ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 96 - Numero 95

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750; trim. [illegible] - Estero (tariffe post. id.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino telefonico automatico 57-78

STAMPA SERA

Mercoledì 22 - Giovedì 23 Aprile 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-121 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 868-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 200 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 300) posiz. o date prestabilite aum. 30% - Finanziari, Legali L. 300 (lunedì [illegible]) il mm. - Necrologi L. 500, partecip. L. 850 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1200) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe [illegible]. Copie arretrate: prezzo doppio - Estero, ediz. lunedì (spediz. aerea Paesi contr. con asterisco): [illegible]

ITALO-FRANCESI I GANGSTERS DI MILANO

Tre intense giornate romane

Si conclude la visita dei reali di Danimarca

Stamane re Federico e la regina Ingrid sono stati ospiti della Fao, e quindi hanno preso parte a una colazione a Villa d'Este con le più alte autorità italiane - Domani l'udienza di Paolo VI

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Oggi si conclude il soggiorno ufficiale nella capitale [illegible] dei reali di Danimarca: la giornata è di certo la più intensa per il programma di cerimonie e incontri ufficiali. Alle nove la regina e la signora Segni, insieme alla principessa Benedikte, si sono recate in visita alla «Città della Croce Rossa Italiana», in via Portuense, dove ha sede la scuola delle infermiere intitolata ai coniugi Agnelli.

Alle nove e mezzo il ministro degli Esteri di Danimarca, Per Haekkerup, si è incontrato, alla Farnesina, con il ministro degli Esteri italiano Saragat. Alle 11,30, re Federico e la regina hanno visitato la sede della Fao, alla Passeggiata Archeologica, e si sono quindi recati a Tivoli. Alle 13,30, nella splendida sede della Villa d'Este, avrà luogo una colazione alla quale parteciperanno il presidente Segni e la consorte, oltre al presidente del Consiglio e alla signora Moro. Alle 17 i sovrani danesi si recheranno a Valle Giulia per la cerimonia della posa della prima pietra dell'Accademia di Danimarca. Saranno presenti il ministro degli Esteri danese, il ministro della Pubblica Istruzione, Gui, l'ambasciatore di Danimarca a Roma con la consorte, il capo del cerimoniale diplomatico della Repubblica e il direttore dell'Accademia di [illegible].

Subito dopo, re Federico e la regina Ingrid saranno ospiti, in Campidoglio, del sindaco di Roma, il quale offrirà loro una riproduzione della Lupa capitolina. Questa sera, a conclusione della visita ufficiale, re Federico offrirà al «Grand Hôtel» un pranzo al Presidente della Repubblica e alla signora Segni.

Domani i reali di Danimarca saranno ricevuti in udienza speciale da Paolo VI. Essi lasceranno poi Roma nel primo pomeriggio, partendo dall'aeroporto di Fiumicino. Alle 17,30 di domani il ministro degli Esteri danese Haekkerup terrà una conferenza-stampa.

Ieri re Federico di Danimarca ha assistito ad una manovra navale organizzata dallo Stato Maggiore della Marina militare in suo onore. Si conosce la passione marinara del sovrano nordico, che ha infatti assistito con evidente interesse, in divisa di Ammiraglio, all'esercitazione anti-sommergibile, alla quale hanno preso parte duemila uomini, cinque unità di superficie (oltre all'incrociatore *Andrea Doria*, che è l'unità più moderna della nostra flotta, e sul quale erano imbarcati il re, il presidente Segni, il ministro degli Esteri danese e il ministro della Difesa Andreotti), il cacciatorpediniere *Impetuoso*, la fregata *Margottini*, *Fasan* e *Canopo*, il sommergibile *Torricelli* e alcuni elicotteri ed aerei specializzati nella caccia alle insidie sottomarine. L'esercitazione si è svolta al largo del porto di Gaeta. Nel pomeriggio, re Federico e il presidente Segni hanno fatto ritorno a Roma col treno presidenziale; alla stazione Termini sono stati ricevuti dal prefetto.

g. n.

Guido Bergamelli accusa il fratello:

«Albert e i Lucarotti guidarono l'assalto»

Della "gang" faceva parte un altro evaso dal carcere di Melun: Armand Carpentier - Questi sarebbero i veri protagonisti della sparatoria in via Montenapoleone per depredare la gioielleria - Tra i «collaboratori» vi sono invece un siciliano proveniente dalla Tunisia e due ex legionari, già fermati dalla Questura milanese - Caccia serrata in Riviera ai latitanti

Fu loro anche il "colpo„ al Credito di Torino?

Dal nostro corrispondente

MILANO, mercol. sera.

E' vero, la notizia stamane è stata ufficialmente confermata: all'una di questa notte, dopo ventiquattro ore di continui martellanti interrogatori, Guido Benedetto Bergamelli, l'italo francese trentaseienne catturato l'altro ieri a Sanremo mentre tentava di espatriare, ha aperto il sacco. Ha ammesso di aver egli stesso procurato al fratello Albert le armi usate per il clamoroso assalto alla oreficeria di via Montenapoleone e non solo due pistole, come si era detto in un primo tempo, ma un vero e proprio arsenale comprendente rivoltelle, mitra e munizioni.

Guido Benedetto, secondo le indiscrezioni filtrate stamane dagli ambienti della questura, non si sarebbe fermato a queste rivelazioni: avrebbe aggiunto tutti i nomi dell'«équipe» che ha compiuto la «super-rapina» e avrebbe anche ammesso che la banda è la stessa che assalì, ferendo due impiegati, l'agenzia del Credito Italiano di piazza Rivoli a Torino.

Gli uomini di punta della «gang» — come ormai si sospettava da un paio di giorni — sarebbero proprio i quattro evasi dal penitenziario di Melun: Albert Bergamelli, Armand Carpentier (entrambi già condannati a 15 anni di reclusione) e i fratelli corsi Nonce e Ange Lucarotti (tutti e due già condannati in Francia all'ergastolo). Della banda avrebbero poi fatto parte altre figure di minore rilievo, incaricate di pilotare le macchine usate per l'assalto banditesco.

A questo proposito si è appreso che la polizia milanese ha già effettuato altri due «importantissimi fermi»: un siciliano che ha vissuto per lungo tempo in Tunisia e due ex appartenenti alla Legione straniera. La confessione di Guido Benedetto Bergamelli anche se non ne verranno altre, sarà certamente di decisiva importanza. Suo fratello Albert è il più giovane della famiglia, ha solo [illegible] anni. Guido Benedetto lo ha così descritto: «Albert è uno sciagurato. E' stata la vita a rovinarlo; è sempre stato così: è stato lui, non si può negarlo».

Albert Bergamelli, chiamato in Francia «bocca di pietra» perché non ha mai confessato, neppure dinanzi all'evidenza dei fatti, è ormai perduto. Con ogni probabilità non parlerà neppure questa volta, ma le indagini permetteranno di arrivare certamente a risultati molto concreti, ed è probabile che molto presto finiscano nella rete anche gli altri maggiori indiziati per la rapina: i feroci fratelli Ange e Nonce Lucarotti, gli organizzatori evasi dal penitenziario di Melun, e Armand Carpentier.

La caccia viene data soprattutto in Riviera e a Genova. Gli inquirenti ritengono che essi siano ancora in Italia, ma che cerchino disperatamente un imbarco per la Corsica, che è la loro terra d'origine. Posti di blocco sono stati istituiti per tutta la notte nella zona fra Arma di Taggia e Sanremo. Non è difficile presumere che Guido Benedetto Bergamelli, che è stato arrestato, com'è noto, a Sanremo, abbia indicato, oltre la provenienza delle armi, anche il nascondiglio della gang del fratello. Per i Lucarotti e per il Carpentier è ancora in vigore l'ordine di sparare a vista: sono individui pericolosi, feroci, sicuramente armati; non hanno nulla da perdere; in Francia li attende la prigione. Venderanno cara la pelle.

Gli uomini della «squadra mobile» milanese hanno dovuto lottare molto per arrivare al primo colpo decisivo, quello di stanotte. E' stata una lotta condotta soprattutto sul piano psicologico perché le «abitudini» dei Bergamelli erano ben note. Quando Guido Benedetto è stato arrestato e condotto a Milano, si è fatto sì che per un attimo egli potesse incontrare il fratello Albert. Un incontro brevissimo, naturalmente senza parole, un incontro che è servito a far capire all'uno e all'altro che non si sarebbe potuto andare avanti ancora per molto tempo. Ha ceduto ovviamente il più debole, quello non abituato agli interrogatori, ai confronti, alle lunghe ore di pressanti, martellanti domande. Ha ceduto Guido, il «fratello buono», quello che probabilmente è stato lasciato un po' in disparte proprio perché non era un «duro», non era forse abituato a maneggiare il mitra e la pistola come i fratelli terribili o come Carpentier.

Nelle camere di sicurezza della squadra mobile si trovano da stanotte, come si è detto, altri tre uomini ritenuti di fondamentale importanza: il siciliano Vincenzo Val, detto «Vincenzo il tunisino», verniciatore, abitante nella zona di Porta Genova, e due francesi ex appartenenti alla Legione straniera. E' invece braccato un notissimo ricettatore della malavita milanese. Qualche tempo fa egli avrebbe anticipato ai malviventi 10 milioni di lire per la preparazione del colpo, ritirandosi poi (e perdendo tutto il suo denaro) perché riteneva l'impresa troppo rischiosa, impossibile ad eseguirsi.

In mattinata, ripetiamo, si è pure appreso che la banda Bergamelli - Lucarotti - Carpentier è fortemente sospettata di avere portato a termine l'assalto all'agenzia del Credito di Torino nel quale, come si ricorderà, un'impiegata rimase gravemente ferita. Per questo colpo furono arrestati diciotto bergamaschi che proprio ieri sono stati scarcerati.

Quando Guido Benedetto Bergamelli è crollato, il suo interrogatorio durava ormai da ventiquattro ore senza interruzione. A mezzanotte ha cominciato a fare le prime ammissioni; verso l'una ha vuotato il sacco. Le armi sarebbero state acquistate da un noto trafficante che abita nella zona del porto di Genova, al quale la polizia di quella città sta dando ora la caccia. Genova è stato probabilmente uno dei punti base per la preparazione del colpo, insieme con Torino: questo spiegherebbe le continue operazioni di rastrellamento e controllo a vasto raggio che in queste ultime ore vengono eseguite in queste due città.

Camillo Brambilla

Guido Bergamelli, arrestato a Sanremo, è stato tradotto a Milano (Telefoto)

La caccia affannosa ai banditi in riviera

Sanremo, mercoledì sera.

Confortata dal successo ottenuto con il «fermo» dei due fratelli Bergamelli — sospettati di aver preso parte alla rapina di via Montenapoleone — la polizia sta ora attivamente ricercando i fratelli corsi Ange e Nonce Lucarotti, i pericolosi gemelli corsi evasi dal munitissimo carcere di Melun insieme ad Albert Bergamelli, e che vengono sospettati dagli inquirenti come gli uomini di punta nell'assalto alla oreficeria.

Le ricerche dei due pericolosi criminali francesi hanno assunto a Sanremo — dove è stato fermato, con un coraggioso intervento del commissario di P. S. Arrigo Molinari, Guido Bergamelli — fasi altamente drammatiche e di vera suspense.

Privati cittadini, evidentemente in buona fede a causa della psicosi dei «banditi a Sanremo», hanno fra l'altro creduto di riconoscere ieri sera in innocui passanti i due pericolosi gangsters corsi, avvertendo immediatamente la polizia. Gli uomini della «mobile» sono così scesi in forze per le vie di Sanremo, stabilendo posti di blocco alle due uscite della città e fermando tutte le automobili.

Frattanto una giornalaia, titolare di un chiosco centrale, telefonava in questura avvertendo che Ange era passato davanti alla rivendita. Altre telefonate del genere giungevano da altre parti della città, per cui si rendeva necessaria una lunga e faticosa opera di setacciamento, che purtroppo non dava esito alcuno. Un'altra indicazione era giunta anche da parte di un abituale frequentatore del Casinò. Questo signore, evidentemente anch'egli suggestionato dalle fotografie pubblicate in tutti i giornali, aveva creduto di aver notato Ange, la sera prima, ad uno dei tavoli da gioco della roulette. Questa volta le indagini erano molto più semplici in quanto, per legge, vengono segnati tutti coloro che fanno ingresso in una Casa da gioco. Il nome di Ange Lucarotti non esisteva sulle schede, per cui si cominciava a dar credito ad una suggestione in massa.

Il vice Questore Mario Nardone a Milano per le indagini sulla rapina (Telef.)

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE

Ripresa generale della quota azionaria

A TORINO

VALORI DI STATO	21	22
[illegible]	108 60	107 60
[illegible]	108 50	107 50
[illegible]	94 10	94 20
[illegible]	94 —	94 10
[illegible]	81 20	81 10
[illegible]	81 10	81 —
[illegible]	96 10	96 10
[illegible]	96 —	96 —
[illegible]	90 75	90 50
[illegible]	90 40	90 40
[illegible]	90 25	90 —
[illegible]	—	—
[illegible]	98 85	98 90
[illegible]	98 35	98 35
[illegible]	98 10	98 20
[illegible]	98 —	98 75
[illegible]	98 20	98 60
[illegible]	98 50	98 70
[illegible]	97 40	97 40
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	97 75	98 —
[illegible]	96 30	96 20
[illegible]	96 90	96 25
[illegible]	96 40	96 40
[illegible]	95 90	95 40
[illegible]	95 90	95 90
[illegible]	87 10	87 30
[illegible]	87 40	87 10
[illegible]	86 90	87 —
[illegible]	96 80	96 40
[illegible]	—	—
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	96 75	96 75
[illegible]	93 75	93 75
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	88 50	88 50
[illegible]	93 20	93 20
[illegible]	90 40	90 40
[illegible]	90 —	90 —
[illegible]	90 70	90 70
[illegible]	84 —	84 —
[illegible]	84 15	84 15
[illegible]	84 17½	83 20
[illegible]	84 —	84 —
[illegible]	83 95	83 60
[illegible]	88 —	87 80
[illegible]	86 —	95 80
[illegible]	93 70	93 70
[illegible]	93 50	93 50
[illegible]	93 50	93 50
[illegible]	91 50	95 —
[illegible]	91 —	92 50
[illegible]	86 —	86 —
[illegible]	85 90	85 90
[illegible]	85 90	85 90
[illegible]	85 95	85 95
[illegible]	85 90	85 90
[illegible]	85 95	85 90
[illegible]	85 90	85 90
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	92 —	92 —
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	80 60	80 60
[illegible]	99 25	99 25
[illegible]	92 95	92 95
[illegible]	95 25	95 25
[illegible]	86 10	86 50
[illegible]	90 50	90 50
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	96 —	96 —
[illegible]	84 50	84 50
[illegible]	84 40	84 40
[illegible]	84 40	84 40
[illegible]	84 40	84 40
[illegible]	84 75	84 75
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	95 05	95 05
[illegible]	95 90	95 70
[illegible]	95 25	95 25
[illegible]	95 50	95 50
[illegible]	96 —	96 —
[illegible]	96 —	96 —

	21	22
[illegible]	97 15	97 15
[illegible]	99 35	99 50
[illegible]	96 40	96 40
[illegible]	96 475	96 40
[illegible]	96 90	96 50
[illegible]	87 50	86 50
[illegible]	85 75	85 50
[illegible]	84 —	83 —
[illegible]	86 80	85 75
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	—	—
[illegible]	98 75	98 75
[illegible]	97 50	98 —
[illegible]	85 —	85 50
[illegible]	85 50	85 50
[illegible]	94 30	95 50
[illegible]	84 —	84 —
[illegible]	94 —	94 50
[illegible]	94 70	94 70
[illegible]	94 50	94 65
[illegible]	86 —	85 90
[illegible]	85 70	85 50
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	95 60	95 60
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	96 50	97 —
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	89 —	89 —
[illegible]	74 75	76 70
[illegible]	77 —	77 30
[illegible]	80 —	78 50
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	99 10	99 10
[illegible]	105 —	102 —
[illegible]	93 —	93 —
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	95 50	95 50
[illegible]	95 50	95 50
[illegible]	96 —	96 —
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	97 80	99 80
[illegible]	94 —	93 50
[illegible]	98 90	98 50
[illegible]	107 50	107 50
[illegible]	96 —	96 —
[illegible]	99 50	99 50
[illegible]	85 50	85 50
[illegible]	94 50	94 —
[illegible]	91 70	91 90
[illegible]	81 85	81 50
[illegible]	80 70	80 10
[illegible]	81 90	81 25
[illegible]	95 50	95 50
[illegible]	95 50	95 50
[illegible]	92 —	92 —
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	92 —	92 —
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	95 75	95 75
[illegible]	91 40	91 —
[illegible]	92 —	90 —
[illegible]	104 —	108 —
[illegible]	79 10	79 10
[illegible]	78 50	78 50
[illegible]	80 35	80 05
[illegible]	79 —	80 —
[illegible]	78 —	78 —
[illegible]	75 —	77 —
[illegible]	83 50	83 50
[illegible]	81 25	81 30
[illegible]	80 —	80 —
[illegible]	84 10	84 05
[illegible]	83 —	83 —
[illegible]	80 50	[illegible]
AZIONI TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	6950	7150
[illegible]	4775	5000
[illegible]	73900	70800
[illegible]	580	580
[illegible]	1850	1850
[illegible]	2200	2450
[illegible]	1690	1710
[illegible]	14050	14050

	21	22
[illegible]	21	21
[illegible]	2320	[illegible]
[illegible]	3150	3150
[illegible]	1010	1000
[illegible]	50300	52800
La Centrale	9100	9310
ELETTRICI		
SIP	1170	1220
[illegible]	430	470
[illegible]	830	877
[illegible]	2270	2400
[illegible]	1780	1825
[illegible]	2180	2160
[illegible]	1475	1490
[illegible]	2800	2800
[illegible]	600	610
[illegible]	815	840
Magneti Marelli	880	900
METALMECCANICI		
Fiat	1784	1813
Fiat privileg.	1630	1655
[illegible]	667	705
[illegible]	5960	5940
[illegible]	2150	2050
[illegible]	775	795
[illegible]	1140	1158
[illegible]	1200	1300
[illegible]	445	445
[illegible]	1890	1920
[illegible]	1795	1892
TESSILI E MANIFATT.		
[illegible]	9000	9000
[illegible]	3760	3290
» privileg.	3300	3500
Châtillon	7100	7100
[illegible]	170	170
[illegible]	270	270
[illegible]	[illegible]	8100
CHIMICI		
[illegible]	1156	1151
[illegible]	1075	1159
[illegible]	4400	4400
[illegible]	[illegible]	42900
[illegible]	5600	5370
[illegible]	1290	1340
[illegible]	1750	1817
[illegible]	1549	1599
[illegible]	207	209
[illegible]	92	91 50
[illegible]	1050	1050
MINERARI-ESTRATTIVI		
[illegible]	556	610
[illegible]	19600	19900
[illegible]	7050	7300
ALIMENTARI		
[illegible]	180	180
[illegible]	90	90
[illegible]	180	182
[illegible]	2100	2300
IMMOBILIARI		
[illegible]	3520	[illegible]
[illegible]	3900	[illegible]
[illegible]	4800	5100
[illegible]	550	550
[illegible]	2350	2390
DIVERSE		
[illegible]	710	725
[illegible]	580	590
[illegible]	1100	1100
[illegible]	2375	2400
[illegible]	20850	21450
[illegible]	19600	19600
[illegible]	6700	6900
[illegible]	3600	3700
[illegible]	360	390
[illegible]	460	475

A TORINO — Il mercato ripete oggi in apertura le condizioni di una vivace e diffusa ripresa, che consente di distanziare maggiormente gli impressionanti minimi dei giorni scorsi. Esaurita l'attività di apertura, il mercato si addentra in una fase ricca di oscillazioni e contrasti: l'interessamento dei compratori si mantiene costante, con punte di maggiore spinta verso metà seduta; in chiusura affiorano i realizzi, che smorzano il tono, pur consentendogli di conservare facilmente un fondo solido e di mettere in luce vantaggi notevoli e diffusi dei prezzi di ieri.

In primo piano Fiat, Montecatini, Olivetti, in buona ripresa anche gli ex elettrici. Titoli di Stato e Obbligazionari calmi, dopoborsa nuovamente interessato dalla prevalenza dei compratori.

A MILANO — La ripresa della quota azionaria è proseguita anche stamane in misura sensibile, pur tra qualche contrasto. Dopo un inizio molto fermo, subentrava una corrente di realizzi di beneficio, che trovava però facile assorbimento, mentre nel contempo l'intervento di consistenti ricoperture spostava la maggior parte dei valori sui livelli più elevati.

Molto sostenuti gli assicurativi, specie le Generali a 75.300, dopo aver toccato 77.200; le Fiat a 1832; le Montecatini a 1605; le Edison a 2875; e le Viscosa a 3340. Fermissime le Cantoni a 18.495, le Olivetti a 1880.

Chiusura leggermente più calma rispetto ai massimi di apertura, con pronto assorbimento di realizzi di beneficio. Poco mossi i valori di stato; calme le obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 53.350; Bastogi 1730; Finelettrica 1030; Finmare 400; Finsider 795; Gim [illegible]; Invest [illegible]; La Centrale 9340; Sviluppo 1650; Ass. Generali 75.300; Fond. Incendio 9170; Assicur. Italiana 87.500; Ras 37.700; Toro [illegible]; Toro priv. 5028; Salep 2865.

Châtillon 7870; Cantoni 18.095; Olcese 710; Cucirini C. C. 5860; De Angeli 2450; Cascami Seta 4500; Gavardo 2100; Lanificio Rossi 4800; Linif. e Canap. 600; Rossari e Varzi 27.500; Rotondi 37.500; Tosi 2680; Marzotto 1740; Un. Manifatture 57.000; Fisac 270.

Dalmine 1880; Italsider 1165; Metalli 3920; M. Amiata 7250; Montecatini 1555; Monteponi 610; Siele 4485.

Bianchi 80; Fiat 1800; Fiat privileg. 1069; Falck 3050; Trafilerie 1110; Olivetti pr. 1880; Westinghouse 1165; Nebiolo 693.

Dinamo 2220; Edison Volta 2232; Bresciana 2230; Sarda 3000; Valdarno 2450; Emiliana 1870; Subalpina 2100; Magneti Marelli 910; Ercole Marelli 618; Orobia 1800; Romana Elettr. 2300; Sesa 1205; Sip 1195; Meridionale Elettrica 1820; Stet 2577; Tecnomasio 3100; Tosi 3250; Unes 2200; Vizzola 2885.

Romana Zuccheri 181.

Liquigas 211; Mira Lanza 41.800; Pibigas 91; Larderello 2635; Saffa 5840; Carlo Erba 6800.

Aedes 3870; Beni Stabili 3520; Immobiliare 550,50; Risanamento 5005; Silos Genova 4310.

Cartiere Burgo 21.100; Ciga 4320; Eternit 6800; Linoleum 1825; Italcementi 14.800; Cementir 6950; La Rinascente 475,25; Pirelli e C. 3700; Condotte 905; Ledoga 7000.

Prezzi giunti in ritardo

Mittel 2880; Ferr. Nord. 815; Snia Viscosa ord. 3540; Snia Viscosa priv. 3410; Saie 550; Cieli 2320; Edison 2840; Terni 455; Distill. Italiane 1885; Eridania 2280; Motta 13.000; Anic 1340; Italgas 1020; Rumianca 1800; Pirelli S.p.A. 2820; Ceramiche Pozzi 390.

A GENOVA — Mercato con andamento sostenuto per effetto di una consistente domanda: dopo un'apertura resistente, il denaro ha mantenuto l'iniziativa e la chiusura del listino è avvenuta pressoché sui massimi della giornata; le plusvalenze vanno a toccare tutti i comparti.

Prezzi: Centrale 9250; Generali 75.700; Ras 37.750; Meridionali 1708; Nai 13.050; Viscosa ordinarie 3.572; Viscosa privilegiate 3.440; Finsider 780; Cotisi 1609; Italsider 1170; Fiat ordinarie 1818; Fiat privilegiate 1845; Sip 1210; Teti 2330; Edison 2852.

A FIRENZE — Mercato ancora sostenuto, per quanto nel corso della riunione e specialmente al listino non siano mancate delle irregolarità dovute a realizzi di beneficio.

Collana
Premi Nobel
di letteratura

VOLUME 2°

Diario intimo
di
Sully-Prudhomme

PREMIO NOBEL 1901

pubblicato
per la prima volta
in Italia

in esclusiva
per i sottoscrittori
dell'opera

FRATELLI FABBRI EDITORI

CRONACA CITTADINA

Sono stati due mesi alle «Nuove» per gli assalti alle banche

Il giudice ha scarcerato gli imputati dopo 200 interrogatori e 300 confronti

Tutti i diciotto sono tornati già ieri sera alle loro case - Emozione e sorpresa nei paesi dove erano state condotte le indagini che avevano portato al loro arresto - Il Procuratore della Repubblica di Bergamo ed i carabinieri smentiscono che le confessioni siano state estorte con la violenza - Probabile il rilascio del laureato in legge fermato a Crema, sospettato in un primo tempo di essere il capobanda; anche gli altri tuttora trattenuti sarebbero presto rimessi in libertà

Omar Ziglioli si intrattiene con i giornalisti

Già ieri sera le diciotto persone scarcerate per ordine del giudice istruttore dott. Barbaro perché nei loro confronti «erano venuti a mancare indizi di colpevolezza tali da consentire un ulteriore stato di detenzione», avevano raggiunto le loro case, chi a Crema e chi a Romanengo, Milano, Treviglio, Offanengo. La maggior parte di costoro, accusati di aver fatto parte della banda che in un anno assalì ben undici banche fra cui quella del Credito Italiano in piazza Rivoli e la filiale dell'Istituto San Paolo in via Onorato Vigliani, risiedono a Romanengo. Al loro arrivo verso le 20, centinaia di persone s'erano radunate in strada e li hanno accolti festosamente, fra lo scoppio dei mortaretti. Con la popolazione erano anche il sindaco ed il parroco. Festose le accoglienze agli scarcerati anche nelle altre località.

A Crema, ad esempio, una vera folla di parenti, amici e conoscenti a cui si sono poi aggiunte numerosissime altre persone, si è riversata in piazza Garibaldi ad attendere i sette scarcerati ivi residenti che arrivavano in auto da Torino.

Il provvedimento adottato dal giudice istruttore su parere conforme del sostituto Procuratore della Repubblica dott. Toninelli ha suscitato, come era da attendersi, emozione e sorpresa soprattutto a Bergamo dove i carabinieri avevano condotto le indagini che avevano portato all'arresto dei 18, convalidato dal Procuratore della Repubblica dott. Scopelliti. L'inchiesta, come si ricorda, era stata lunga ed approfondita. I risultati delle meticolose ricerche erano stati successivamente confortati da confessioni. Nove degli accusati non soltanto avevano ammesso la loro partecipazione ad alcune delle imprese brigantesche più clamorose ma avevano anche indicato i loro complici che si trovavano, appunto, fra gli altri arrestati. In base a questi elementi Giuseppe Boriello era stato imputato di 4 rapine; Rolando Cosa di 6 rapine; Mario Cagliani di 2; Antonio Costa di 2; Fioravante Costa di 8; Giovanni Della Noce di 5; Marcello Del Monaco di 2; Luciano Goria di 4; Paolo Lanzi di 4; Giuseppe Magnoni di 4; Bruno Parati di 1; Bruno Secchi di 3; Lucio Valiati di 5; Giovanni Vitali di una rapina; Giacinto Zampedri di 6; Omar Ziglioli di 6; Luigi Stanga di 1; Guido Zoccoli di 2.

Ieri all'uscita dal carcere la maggior parte degli ex imputati hanno fatto ai giornalisti dichiarazioni molto gravi. Hanno accusato i carabinieri del maggiore Biani di Bergamo di avere estorto le confessioni con la violenza. Hanno ripetuto le accuse, con maggior ricchezza di particolari, all'uscita dalla questura dove li attendevano parenti, amici e gli avvocati difensori: Altara, Astore, Dal Fiume, Dal Fiume, Delgrosso, De Marchi, Gabri, Molletti, Trebbi e Zaccone di Torino; Borsieri e Grossi di Crema; Pellegrini e Fezzolla di Bergamo.

Del Monaco, ad esempio, ha detto che dopo 7 giorni di un trattamento durissimo (fu picchiato, lasciato senza cibo ed acqua, tenuto in piedi appoggiato con due dita ad un muro, svestito e rivestito una infinità di volte) non ebbe più la forza di resistere e confessò «quello che volevano che confessassi». Gli è stato fatto rilevare che avrebbe potuto ritrattare quando fu inviato in carcere a disposizione della magistratura. «Confessai anche davanti al giudice — ha replicato il Del Monaco — perché i carabinieri mi avevano detto che se avessi ritrattato la confessione sarei stato riportato in caserma per ricominciare daccapo».

L'affettuoso abbraccio dei fratelli Costa all'uscita dalla Questura

Nella sostanza le sue asserzioni concordano con quelle degli altri ex imputati. «Ci siamo decisi a raccontare ogni cosa, a dire perché ci eravamo dichiarati colpevoli — hanno detto altri — soltanto quando ci portarono a Torino e l'istruttoria venne affidata al dott. Barbaro. Qui ci siamo sentiti sicuri, non abbiamo più avuto paura». Le loro asserzioni sono state recisamente smentite, come è noto, non soltanto dai carabinieri di Bergamo ma anche dal procuratore della Repubblica dott. Scopelliti.

«Ho interrogato quattro volte, singolarmente ed a distanza di giorni — ha detto il magistrato — i diciotto arrestati. Mi hanno sempre ripetuto senza varianti o esitazioni quanto avevano confessato ai carabinieri o che risultava dai verbali. Si trattava di confessioni precise, dettagliate, che talvolta sconfinavano in prove lampanti.

«Non basta. Lo Zampedri ad esempio era stato riconosciuto uno degli autori dell'assalto contro la banca di Camisano Vicentino. In un confronto un funzionario della banca che aveva visto uno dei banditi in faccia non esitò a riconoscere lo Zampedri». Il magistrato ha poi rilevato che gli elementi raccolti nel corso dell'istruttoria erano consistenti come «è dimostrato anche dalla successiva decisione del dott. Toninelli, sostituto procuratore della Repubblica di Torino, che aveva spiccato l'ordine di cattura contro gli otto individui arrestati nel proseguo delle indagini».

«Le confessioni non sono state estorte — ha concluso il magistrato, parlando con il nostro inviato —. Non uno degli arrestati mi ha rivelato, quando ormai era in carcere e fuori dalla giurisdizione dei carabinieri, di avere subito sevizie o angherie».

I motivi dell'ordine di scarcerazione saranno noti quando verrà depositata la sentenza della sezione istruttoria che potrà essere di assoluzione oppure di archiviazione della pratica o di procedimento contro ignoti. E' certo già fin d'ora, che il provvedimento si è fondato su elementi solidissimi: i magistrati inquirenti torinesi li hanno raccolti in ben duecento interrogatori di testimoni e trecento confronti: un lavoro intenso compiuto in meno di due mesi.

A questa conclusione clamorosa dell'inchiesta sembra stia per seguire un altro sorprendente provvedimento: la scarcerazione del dott. Ezio Fermi residente a Piacenza e di altre persone «fermate» nel Cremasco dai carabinieri perché sospettate di appartenere alla banda degli assaltatori di banche e di complicità con i rapinatori.

Ieri mattina il dott. Fermi si sarebbe lasciato sfuggire alcune ammissioni che lo avrebbero fatto sospettare quale «mente» direttrice della «gang». Ma successivamente era risultato che a suo carico non esisteva nulla di concreto. Oggi egli sarà ascoltato dal procuratore della Repubblica di Pavia e poi da quello di Como per accertamenti relativi a reati compiuti in quella città. Ma non sembra, ormai, che sul conto del professionista esistano ancora sospetti ed è probabile che oggi stesso sia rilasciato.

Luigi Stanga riceve dopo il carcere il bacio commosso d'una parente

L'on. Pella: «Prima la programmazione e poi le Regioni»

La prolusione al convegno dei liberi professionisti - Anche la riforma della pubblica amministrazione deve essere una premessa essenziale alla politica di piano - La opportunità di evitare un dirigismo troppo accentuato

Nel salone della Galleria d'arte moderna s'è aperto stamane il primo convegno interregionale dei liberi professionisti. Vi partecipano ingegneri, architetti, commercialisti, avvocati, medici e rappresentanti di altre attività. Tema del dibattito: «Programmazione e libera professione».

Il convegno — come hanno dichiarato gli esponenti del sindacato nazionale ingegneri che l'ha promosso — intende svolgere essenzialmente due argomenti: 1) la necessità dell'indipendenza della libera professione da ogni forma di collettivizzazione; 2) l'intenzione dei liberi professionisti di collaborare in maniera non soltanto informativa, ma anche attiva ad una programmazione concepita in termini democratici.

L'on. Pella ha aperto i lavori. «Gli aspetti delicati dell'attuale situazione economica e finanziaria — ha detto l'ex presidente del Consiglio — in gran parte derivano da incertezze, preoccupazioni e perplessità di operatori economici e di risparmiatori per i problemi di fondo della vita nazionale. Si ignora il vero, definitivo volto della programmazione italiana: eliminare tali preoccupazioni significa dare un apporto concreto all' "operazione fiducia" da tutti considerata essenziale per uscire dalle attuali difficoltà.

Incremento del reddito nazionale, difesa dell'occupazione, equilibrio della bilancia dei pagamenti, stabilità monetaria, selezione e localizzazione degli investimenti per ridurre ed eliminare gli squilibri senza ferire lo slancio produttivo, «costituiscono più che mai gli obbiettivi della politica di piano». L'on. Pella ha inoltre affermato che «è opportuno che la programmazione si definisca prima della nascita di organi deliberanti regionali, i quali potrebbero entrare in conflitto con le autorità centrali compromettendo un'armonica programmazione nell'interesse del Paese». L'oratore ha aggiunto che «la politica urbanistica dev'essere inserita nella programmazione generale di cui costituisce un capitolo da coordinare con gli altri». «L'enucleazione della materia urbanistica — ha spiegato — non giova alla risoluzione del problema della casa nelle condizioni più economiche per la collettività e più favorevoli per coloro che sono ancora sprovvisti di decenti abitazioni».

Dopo aver precisato che la riforma della pubblica amministrazione è una premessa essenziale per la politica di piano, l'oratore ha giudicato auspicabile che «la programmazione italiana, respingendo gli estremi di un dirigismo troppo accentuato oppure di un mercato integralmente abbandonato a se stesso, adotti la formula «indicativa strumentata»: «Gli strumenti — ha detto — creditizi fiscali e sindacali, in funzione selettiva, di sollecitazione o di freno, secondo l'evolversi della nostra vita economica, sono idonei a rendere operante un'impostazione che non voglia cadere nello statalismo soverchiatore dello slancio dei singoli».

L'ing. Leo Calini, vice-presidente del sindacato nazionale ingegneri liberi professionisti, ha quindi svolto la relazione generale del convegno.

In corso Unione Sovietica cade a terra morto

Alle 12,15 il signor Stefano Spessa, di 53 anni, abitante in via Monginevro 181, è stato colto da malore mentre percorreva corso Unione Sovietica. E' stramazzato al suolo davanti al numero 142. Una ambulanza della Croce Rossa l'ha trasportato al Mauriziano: è giunto cadavere. I medici ritengono che sia stato ucciso da infarto cardiaco.

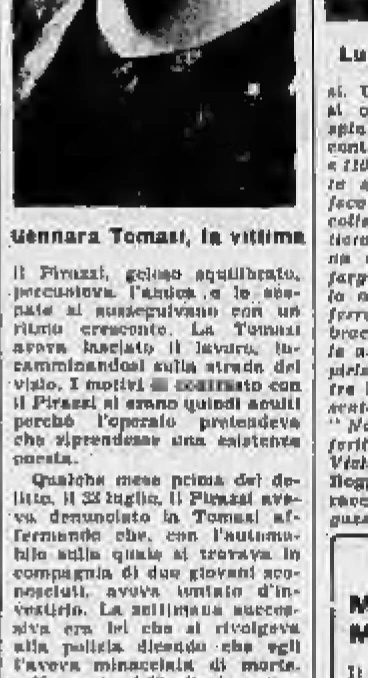
In Corte di Assise la fosca tragedia passionale di via Cernaia

Con una coltellata al cuore uccise la mondana che l'aveva respinto

Lui 50 anni, lei 25 - L'uomo se ne era pazzamente innamorato e intendeva sposarla - L'ultimo incontro mentre la ragazza è in sosta con un gruppo di compagne: una risposta insolente scatena la furia sanguinaria dell'amante - Le richieste del P. M.: 16 anni di carcere e tre di casa di cura

La sera del 23 settembre scorso, in via Confienza angolo via Cernaia, una donna fu uccisa a coltellate. Si chiamava Gennara Tomasi detta «Rina», 25 anni, abitava, con la madre in via Carrera 157. Faceva la «passeggiatrice». Luigi Pirazzi, torinese, cinquantenne, vedovo, operaio alle Ferriere, domiciliato in via Pinerolo 43 se n'era follemente invaghito, voleva redimerla, sposarla. Ma si rifiutava perché intendeva continuare quella vita. Un ultimo, tragico incontro, si concluse con il delitto passionale compiuto dal Pirazzi che stamane è comparso in Corte d'Assise, sotto l'accusa di omicidio volontario aggravato.

La relazione durava da cinque anni. Era cominciata nel febbraio '58 in una trattoria di via Fessata dove la Tomasi serviva come cameriera. Il Pirazzi viveva solo, dopo la perdita della moglie rimasta schiacciata a Bari, nel '43, da un camion militare americano. I rapporti fra i due amanti erano sempre stati burrascosi;

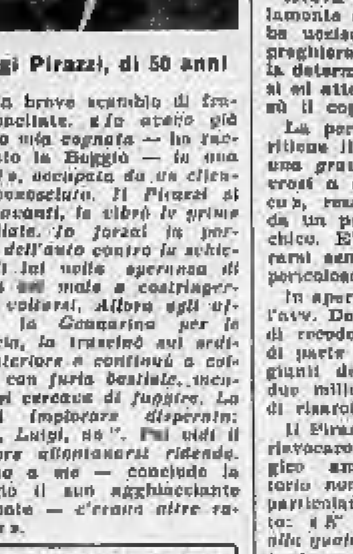


Gennara Tomasi, la vittima

Il Pirazzi, geloso squilibrato, percuoteva l'amica e le scenate si susseguivano con un ritmo crescente. La Tomasi aveva lasciato il lavoro, incamminandosi sulla strada del vizio. I motivi di contrasto con il Pirazzi si erano quindi acuiti perché l'operaio pretendeva che riprendesse una esistenza onesta.

Qualche mese prima del delitto, il 22 luglio, il Pirazzi aveva denunciato la Tomasi affermando che, con l'automobile sulla quale si trovava in compagnia di due giovani sconosciuti, aveva tentato d'investirlo. La settimana successiva era lei che si rivolgeva alla polizia dicendo che egli l'aveva minacciata di morte.

Verso le 1,30 di domenica 22 settembre, le passeggiatrici di via Cernaia lo vedono arrivare con la sua «600». Una del gruppo, Luciana Boggio, cognata della vittima, corre ad avvertire «Rina» che ha il suo posto di «credito» in via Confienza. Il Pirazzi scende dalla macchina, si avvicina alla Tomasi. Un breve scambio di frasi concitate. «Io avevo già spiato mia cognata — ha raccontato la Boggio — in una «1100», occupata da un cliente sconosciuto. Il Pirazzi si fece avanti, le vibrò le prime coltellate. Io forzai la portiera dell'auto contro la schiena di lui nella speranza di fargli del male e costringerlo a voltarsi. Allora egli afferrò la Gennarina per le braccia, la trascinò sul sedile anteriore e continuò a colpirla con furia bestiale, mentre lei cercava di fuggire. La sentii implorare disperata: "No, Luigi, no". Poi vidi il feritore allontanarsi ridendo. Vicino a me — conclude la Boggio il suo agghiacciante racconto — c'erano altre ragazze».



Luigi Pirazzi, di 50 anni

TEMPERATURA DI OGGI

Massima	**+13,9**
Minima	**+ 7,7**

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) 7,8; ore 8: 8,8; press. 740,6; umid. 81%. Cielo quasi sereno. Previsioni: nuvolosità irregolare con temporanee schiarite; temperatura stazionaria. Temperature a Casalino: massima 14; minima 3,1; ore 8: 8,6.

Il Pirazzi, risalito sulla «600», si diede alla fuga. Il tassista Rinaldo Briolo trasportò al Maria Vittoria la sventurata Gennarina. Arrivò morta all'ospedale, il cuore spaccato da una coltellata, altre sette ferite alle gambe e al dorso.

La mattina seguente il Pirazzi fu catturato a Castellamonte dove abitano alcuni suoi parenti. Seduto sopra un muretto, in tasca aveva un coltello da caccia e un sacchettino di cianuro. Era in attesa di darsi la morte.

Quella notte il Pirazzi era andato a cercare «Rina» per avere una spiegazione circa un invito della Questura riguardante una probabile denuncia per sfruttamento. La Tomasi gli avrebbe risposto con una frase arrogante ed oltraggiosa. Disceso dalla macchina, fu circondato dalle ragazze che tumultuavano minacciose: una di esse lo colpì al braccio con un ferro. Fu preda della follia sanguinaria, impugnò il coltello e non comprese più nulla.

Aveva telefonato da Castellamonte ai suoi che si sarebbe ucciso: poi, cedendo alle preghiere della sorella, prese la determinazione di costituirsi ed attese che arrivasse lassù il cognato con la polizia.

La perizia del dott. Massa ritiene il Pirazzi «affetto da una grave forma di psiconevrosi a carattere ipocondriaco», resa più preoccupante da un progresso trauma psichico. E' quindi da considerarsi seminfermo di mente e pericoloso alla società.

In apertura del dibattimento l'avv. Delgrosso ha dichiarato di recedere dalla costituzione di parte civile avendo i congiunti della vittima ricevuto due milioni e mezzo a titolo di risarcimento del danno.

Il Pirazzi si è commosso nel rievocare la storia del suo tragico amore. Dall'interrogatorio non sono emersi nuovi particolari. Piangendo ha detto: «E' stata l'unica donna alla quale ho voluto bene. Soltanto con lei mi sentivo completamente felice. Ma non tolleravo che continuasse nella sua vita corrotta. Ho perso la testa...».

Il p.m. dott. Fioravanti concludendo la sua requisitoria ha chiesto la condanna dell'imputato a 16 anni di reclusione e tre anni di casa di cura.

Nel pomeriggio parleranno i difensori, avvocati Accatino e De Marchi. Quindi la Corte (pres. Moscone, giudice togato Scaffa, canc. Santostefano) si ritirerà in camera di consiglio per la sentenza.

Attraversando corso Regina

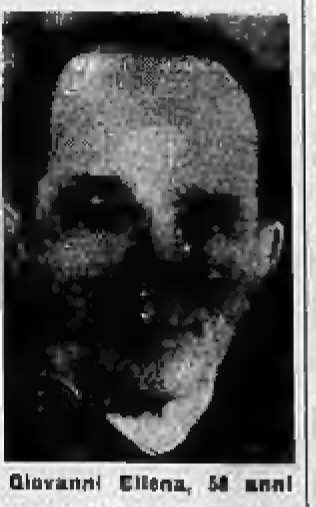
Batte il capo contro un camion e muore

Non si era accorto che l'autocarro aveva il rimorchio

Stamattina alle 8,15 un uomo è morto, urtando contro un camion, in corso Regina Margherita. La vittima si chiama Giovanni Ellena, di 58 anni. Abitava con la moglie nello stesso corso, al numero 260, a poche decine di metri da dove è avvenuto l'incidente. Gestiva un negozio di calzature ed ogni mattina, lasciata la moglie al banco di vendita, usciva a comprare il giornale.

Stamane ha compiuto il solito giro. Alle 8,10 acquistava il giornale all'edicola, poi risaliva il corso fino all'altezza del numero 259 e attraversava il controviale. Si portava infine sulla banchina tranviaria che costeggia l'alberata e si fermava davanti alla corsia centrale in attesa che il traffico gli permettesse di passare dall'altra parte.

Quando scendeva il gradino, giungeva alla sua destra un autocarro con rimorchio, diretto verso il Martinetto. Cosa sia accaduto ancora non è stato ricostruito con precisione. L'autista del camion Vincenzo Lagatta, di 44 anni, abitante in via Bava 6, dipendente della ditta di autotrasporti Alas ha dichiarato di non essersi accorto dell'Ellena. Probabilmente, mentre l'uomo metteva piede sul corso, la motrice sfilandogli davanti violentissima lo ha spaventato e gli ha fatto fare un passo falso. L'Ellena è andato a sbattere contro la fiancata del rimorchio ed è caduto a terra con la testa fratturata. E' morto all'istante. Il guidatore non si era accorto di nulla: ha dovuto essere rincorso e fermato.



Giovanni Ellena, 58 anni

• Alle 11,30 un bimbo è stato travolto da un'auto ed è stato ricoverato in osservazione all'Astanteria Martini. Si chiama Melchiorre Caito, ha 12 anni ed abita con i genitori in via Botticelli 180. Era uscito di casa per comprare le sigarette al padre ed ha attraversato piazza Sofia senza avvedersi che sopraggiungeva una «Simca».

Bottino: migliaia di calze valore: circa sette milioni

Il furto in un magazzino del Lungo Po Antonelli - Altro episodio: ladro messo in fuga a colpi di rivoltella

Migliaia di scatole di calze ed alcune pezze di stoffa sono sparite la notte scorsa dal magazzino della manifattura «Nica» in lungo Po Antonelli 127.

Il bottino è stato rilevante: oltre sette milioni. Il furto è stato scoperto stamane presto quando uno dei soci, il signor Gaspare Nicolai, è sceso nello scantinato adibito a magazzino. La porta, di legno massiccio, che il Nicolai ricordava di aver chiuso la sera prima, era sfondata. Gli scaffali, sui quali erano state ammonticchiate grosse scorte di calze, pronte per essere spedite, erano in gran parte vuoti.

Il Nicolai ha dato l'allarme ed ha subito avvertito la Questura. Un momento di rilassamento nel servizio di guardia ha favorito i ladri. Gli ignoti sono penetrati nello stabile dopo l'1,30. Fino a quel momento la sorveglianza era stata inaccepibile. I ladri hanno agito rapidamente, senza preoccuparsi del volume della merce né del numerosi viaggi che hanno dovuto compiere dallo scantinato al camioncino, che li attendeva all'uscita.

Nello stabile abita una decina di famiglie, tra le quali lo stesso Nicolai, ma nessuno ha udito rumori sospetti. Anche il cane da guardia ha continuato a dormire pacificamente nella sua cuccia in cortile, ignorando i ladri all'opera.

• Una sparatoria ha bruscamente destato questa notte una parte degli abitanti di Mirafiori. Erano da poco passate le quattro quando il metronotte dell'«Argus» Benito Pecchia di 22 anni, abitante in via Pinari 5, scorgeva un individuo entrare in una automobile Lancia Appia in sosta davanti al numero 57 di corso Traiano. Silenziosamente gli si accostava e lo sorprendeva ad armeggiare con un cacciavite sotto il cruscotto della vettura.

Guardia e ladro si guardavano negli occhi per un istante poi il lestofante con un balzo usciva dalla macchina dandosi alla fuga. Il Pecchia si lanciava all'inseguimento sparando alcuni colpi in aria per intimorirlo, ma il giovane ladro, raggiunta una «600» che lo attendeva poco distante con tre complici, riusciva a fuggire.

• Un negozio di elettrodomestici, in corso Firenze 27, stanotte è stato visitato dai ladri che si sono impadroniti di radio, giradischi e televisori per un valore complessivo di duecentomila lire. Gli svaligiatori, per entrare nei locali che appartengono alla ditta Gribaudo, hanno rotto il vetro di una porta della retrobottega.

• All'Università, facoltà di giurisprudenza, il prof. Francesco Forte tiene domani alle 18,30 la prolusione al corso di specializzazione finanziaria sul tema: «Quali sono le prospettive attuali della riforma tributaria in Italia».

La vertenza alla Magnadyne

Riuniti i sindacati dopo l'interruzione delle trattative

I sindacati si riuniscono in giornata per un nuovo esame della vertenza alla Magnadyne. Le trattative per risolvere la controversia sono state interrotte ieri al ministero del Lavoro. Il titolare dell'azienda comm. Doquarti ha comunicato al sottosegretario on. Calvi la decisione di riprendere la propria libertà d'azione, non avendo ottenuto sufficienti assicurazioni circa operazioni di carattere finanziario proposte.

La Magnadyne, in altre parole, intende procedere ad un certo numero di licenziamenti: si parla di un primo scaglione di 300 dipendenti ai quali dovrebbero seguire altri gruppi fino a raggiungere il numero di 2 mila.

I sindacati si sono subito opposti energicamente. La Cgil in un comunicato diramato ieri sera annuncia «l'immediato sviluppo dell'azione sindacale per ottenere una modifica sostanziale dell'atteggiamento della controparte». Una nota della Cisl invita i lavoratori della Magnadyne «a respingere, nell'eventualità che le ricevessero, le annunciate lettere di licenziamento, e a recarsi egualmente al lavoro».

per Voi che fumate

DENICOTIN

il dentifricio per chi fuma

dissolve le macchie di nicotina spegne l'arsura del fumo

DEPILAZIONE DEFINITIVA
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 - TORINO

bambi

LETTI PERINO
gommapiuma

GASISTI
Via XX Settembre
Mobili componibili in bilaminato plastico, INDEFORMABILI, PRATICI, IGIENICI, ELEGANTI.

YOGURT YALTA

CAMPANINO F.lli
dal 1900 INFORMAZIONI
Commerciali e Private
Italia - Estero
Via C. Pomponio 25 (751.079) Torino

LETTERA DAL PUBBLICO

Caro Dottore,
all'ultimo ricevimento sono stato oggetto di un sacco di complimenti per la bellezza della mia pelle. Tutti volevano sapere come facevo ad avere un'epidermide così delicata, liscia, giovanile, senza la minima imperfezione. Alla fine ho svelato il mio segreto, dicendo che era la sua portentosa «Cera di Cupra», contenente olio di mandorle dolci e cera vergine d'api, a rendermi la carnagione così deliziosamente curata e ben nutrita. Ho consigliato naturalmente la cura completa da lire 1000 perché relativamente la meno economica. La ringrazio per il successo che riscuoto, mi creda.
Loredana M., Firenze (350)

Soddisfazioni

Nel vecchio casermone abitano duecento famiglie. Il cortile è enorme, ma è sempre piccolo per le centinaia di bambini che vi si agitano in una infernale baraonda. Le lunghe, alte camerate sono state suddivise con tramezze di legno o di cartone. Ogni famiglia è dentro a un suo *box*: la superficie varia a seconda del numero dei componenti, ma l'altezza delle pareti di legno è sempre uguale, due metri e mezzo. Sopra, tra la fine delle tramezze e l'alto soffitto, c'è un vuoto comune nel quale si incrociano le voci, i pianti, le grida di tutte le famiglie della camerata. I gabinetti e l'acqua sono in fondo al corridoio: c'è sempre gente in coda che aspetta il proprio turno e intanto chiacchiera o litiga o canta; e i bambini schiamazzano.

In tutto il casermone c'è un telefono solo, in un *box* al centro del camerone numero quattro, al primo piano. E' inserito nel box di Annunziata Bagnaterra, una calabrese di 40 anni, grassa e sfatta, madre di dodici figli. Fa l'orlatrice; si è specializzata nella confezione di sporte con i ritagli di pellame. Lavora per conto di una ditta che la paga a cottimo. Il marito di Annunziata fa il manovale, lavora poco, non si sa bene se a causa della scarsa richiesta di manovalanza o della sua scarsa voglia di faticare. Comunque la famiglia non teme la fame: c'è la madre che sgobba dalla mattina presto alla sera tardi, un pezzo di pane è assicurato per tutti.

Annunziata è ben consapevole dell'importanza del suo ruolo nella famiglia e appunto per questo un bel momento si è imposta e ha voluto che fosse esaudito il suo desiderio: il telefono. Era un desiderio vecchio di quasi 20 anni: subito dopo la guerra, una volta era andata a Catanzaro, al cinema, a vedere un film americano, a colori. E in quel film c'era un telefono rosa. Fu una innamoratura fulminea, bruciante. Passavano gli anni, ma Annunziata non poteva mai dimenticare il fascino di quel telefono rosa. «Arriverà il momento in cui anch'io potrò averne uno» diceva. Adesso ce l'ha. Quando l'uomo della società telefonica venne per il preventivo d'impianto e si sentì dire che avrebbe dovuto montare un telefono rosa, sgranò gli occhi, credeva di non aver capito bene. Annunziata non si spaventò davanti alla maggiore spesa per quel colore insolito, lo volle così e così glielo montarono. Per giorni e giorni a casa sua i coinquilini fecero la fila per vedere il telefono rosa; e lei si scioglieva nella gioia di mostrarlo.

Non telefona mai nessuno alla famiglia Bagnaterra, ma il telefono squilla lo stesso e non di rado. Annunziata riesce a far saltar fuori dal suo faticoso bilancio, oltre al canone trimestrale per l'apparecchio, anche l'importo di due o tre gettoni giornalieri. Quando proprio si strugge dal desiderio di sentir squillare il telefono rosa, manda fuori il marito o uno dei figli più grandicelli. Vanno giù, nella vicina trattoria, comperano un gettone e telefonano a casa. «Pronto, chi parla? Qui parla Annunziata Bagnaterra, orlatrice». Dall'altra parte del filo il marito o il figlio dicono il loro nome e cognome. «Oh, che piacere — esclama Annunziata; — mi fa proprio piacere sentirti. E come stai, stai bene? Sento la tua voce come se fosse qui in casa, ma che bella invenzione il telefono rosa!».

Il colloquio va avanti per una decina di minuti, fin quando nella trattoria non c'è qualche altro cliente che sbuffa perché ha bisogno di servirsi del telefono. Intanto, nella grande camerata, tutti tacciono, le madri riescono a zittire anche il pianto dei bambini più piccoli: «Silenzio, che l'Annunziata deve telefonare». E tutte le orecchie sono tese verso il *box* dei Bagnaterra. Annunziata parla, parla e fissa il telefono rosa. Le pare d'essere una grande attrice: ad ascoltarla è come se ci fosse il pubblico di tutto il mondo.

* *

Geremia Passante, vent'anni, viene dall'Abruzzo. Al paese faceva l'artigiano; qui, nella grande città, fa il cameriere in un ristorante di terz'ordine. Alto, allampanato, con le spalle leggermente curve, l'andatura dinoccolata, sembra sempre che abbia una gran voglia di sedersi per riposarsi. Ad ogni ordinazione che riceve parte dal tavolo con aria abbattuta come se gli avessero dato una cattiva notizia; e quando ripete l'ordinazione davanti alla finestrella della cucina la sua voce strascicata ha un tono di disfatta. I camionisti che frequentano abitualmente il locale lo chiamano «sonno lungo», perché considerano che stia dormendo anche quando lavora. «Sveglia, sveglia» gli dicono a volte ridendo, ma lui è come se non li sentisse, riparte dal tavolo con la solita flemma.

Passa tutte le sue giornate al ristorante: al mattino fa pulizia, alle undici mangia con la cuoca, in cucina, su un tavolo senza tovaglia, il piatto infilato in una selva di tegami d'ogni misura; nel pomeriggio, tra le sedici e le diciannove, se ne sta in sala, quasi sdraiato su due sedie, a leggere i fumetti. Poi cena in cucina, serve a tavola e, alla fine della giornata, va a dormire in una soffitta che divide con un compaesano muratore. La paga è scarsa, le mance sono rare, sì e no fa dodici mila lire la settimana, oltre al vitto, s'intende.

Il turno di chiusura per riposo settimanale di questo ristorante è al giovedì. Grande giorno per Geremia Passante. Dorme fino alle undici, indossa l'abito della festa, va a fare il bagno in un albergo diurno, fa una passeggiata per la via principale, poi, verso le tredici, va a mangiare. Dove? Nel primo ristorante della città, perbacco: le soddisfazioni, quando è ora, bisogna pur cavarsele. Nell'ingresso, sotto il grande lampadario di cristallo, riceve l'inchino ossequioso del *maître*. Con passo sicuro, le spalle forzatamente ritte, il petto in fuori, cammina sulla passatoia persiana del corridoio. Con la coda dell'occhio si guarda negli specchi laterali. In fondo ci sono due sale, una modernissima con dipinti di grandi firme e l'altra in stile barocco, con alte specchiere dorate. Geremia sceglie quest'ultima. Risponde con un gesto della mano quasi impercettibile al deferente saluto del cameriere in *smoking* e guanti bianchi. Ascolta l'elenco delle specialità con aria apparentemente annoiata, ma basta che il cameriere faccia un attimo perché Geremia lo solleciti con piglio brusco a continuare: «Soltanto questo, avete? Avanti, avanti».

Sceglie le cose più astruse e complicate e, ovviamente, anche più care. Ma il prezzo non gli interessa. Gli interessa essere per un'ora il cliente esigente e rispettato del grande ristorante. «E i vini? Cosa ha da propormi?». Il cameriere glieli elenca. «No, no» dice sistematicamente Geremia: vuole qualcosa di meglio. «Barolo del '58». «No, no, il Barolo dovrebbe essere del '55, altrimenti niente Barolo». Il cameriere non è certo che ci sia, si va a informare, ritorna subito. «Sì, il Barolo del '55 ce l'hanno». «Bene — dice Geremia. — Me lo porti alla giusta temperatura, abbastanza tiepido, mi raccomando. Per il *dessert* mi serva del Cognac». Il cameriere ringrazia, fa un cenno d'inchino se ne va. La voce del cliente lo raggiunge secca e imperativa alle spalle: «E facciano presto, sveglia, sveglia».

Alla fine paga: cinque, sei, a volte addirittura sette mila lire, circa la metà del suo guadagno settimanale. Lascia anche una buona mancia. Cosa conta se gli resta poco denaro? A lui piace così, è una soddisfazione. La sera del suo giorno di riposo va a prendere un caffelatte in latteria e poi va a letto a riposarsi bene per affrontare la nuova settimana di lavoro, in attesa di un altro giovedì.

Remo Lugli

A QUATTROCENTO ANNI DALLA NASCITA DI SHAKESPEARE

L'ultimo ritorno a Stratford dopo l'incendio del suo teatro

In poche ore «Il Globo» fu ridotto in cenere e con esso scomparve tutto un periodo, il più glorioso della vita del grande scrittore - William aveva soltanto cinquantadue anni ma si sentiva stanco, fiaccato nello spirito come nel fisico - Il ritorno alla città natale, alla ricerca della pace e della serenità

William Shakespeare nacque a Stratford, cittadina rurale a 130 chilometri da Londra, il 23 aprile del 1564. Egli era il terzogenito degli otto figli di John, commerciante in pellami, e di Mary Arden. La famiglia era cattolica. William non amava andare a scuola, preferiva girare per la campagna a osservare la gente e gli animali, o divertirsi alla taverna. Una domenica d'estate del 1582, con una ragazza del paese, Anna Hathaway, andò fino a un castello dove si aspettava la Regina. La potente Elisabetta gli fece grande impressione, e lui, che già faceva versi, si ripromise di diventare un grande poeta. Due anni dopo, diciottenne appena, sposava Anna che aveva otto anni più di lui. La loro figlia Susanna nacque pochi mesi dopo e due anni dopo nacquero i gemelli Hamnet, un maschio, e Giuditta. Nel 1585, William riuscì ad andare a Londra, dove, per vivere, fece tutti i più umili mestieri. Finché trovò la sua strada, compose i drammi e le tragedie che gli diedero gloria e ricchezza. Tanta fortuna gli fu amareggiata dalla morte del figlioletto decenne Hamnet, e poi dal processo intentato, per congiura e tradimento, a Lord Southampton e al Conte di Essex, che finì con la condanna a morte di quest'ultimo e la prigione a vita dell'amico. Un altro grande dolore lo colpiva quello stesso anno: la morte del padre.

IV

Si addormentò all'alba, improvvisamente, come se il sonno l'avesse colto a tradimento dopo una notte spaventosa, piena di emozioni e di angoscia. Era stato a tarda sera che qualcuno era entrato in casa, gridando:

— Il Globo brucia!

Una pugnalata nella schiena non l'avrebbe sorpreso di più, né gli avrebbe fatto più male.

— Non è vero! Non è possibile!

Ma arrivavano i suoi attori, stravolti, piangenti.

— E' vero. Il Globo brucia.

Lui non si era sentito di accorrere lì, era come stroncato e con le gambe di piombo. Da tempo aveva quell'enorme sensazione di stanchezza, quel peso fisico che sembrava più dovuto a incipienti malanni che all'età; infine era soltanto sulla soglia dei cinquant'anni! Si era trascinato alla finestra a guardar fuori. Era una bella notte di giugno, tiepida e dolce, piena di profumi... Qualcosa di acre si mescolava a quei profumi o era un riflesso della sua paura? Un odore acre, un bagliore di fiamma... Si sentivan le voci lontane:

— Il Globo brucia!

Lì nel buio, solo che tutti erano scappati per correre a vedere l'incendio e ad aiutare a spegnerlo, pianse senza vergogna. Ricordava quando l'avevano inaugurato, il Globo, com'era stato felice, e come erano stati felici i suoi attori.

Anche la Regina era contenta. Diceva:

— Il mio Shakespeare deve avere il suo teatro.

Là nel Globo, tutte le sue opere erano state recitate, ed erano tante ormai, chè almeno due all'anno ne aveva scritte. Là, nel Globo commedie fosche e commedie gaie si erano alternate. Falstaff aveva fatto ridere fino alle lacrime e suscitato i più deliranti battimani. Rosalinda e Celia, Viola e Nerissa, Porzia e Jessica, eccetera tutte degli innamorati, degli ammiratori appassionati. Là su quel palcoscenico, le tragedie romane avevano sciolto il mito di Cesare, di Antonio, di Cleopatra e di Coriolano. I re inglesi vi erano passati in una specie di superbo corteo. Quanti spettatori si erano commossi allorché Enrico IV morente, diceva: «Non sia fatto alcun rumore, gentili amici, se non sia che con lieve e accorta mano si sussurri musica al mio affranto spirito». E intanto il principe ereditario, impaziente, quello che sarebbe stato poi Enrico V, gli toglieva la corona di sotto il guanciale...

E la dolce Ofelia aveva errato su quel palcoscenico, così mite nella sua follia, col capo incoronato di fiori, travolta dalla tragedia di Amleto. E la bianca Desdemona faceva piangere, povera fanciulla distrutta dalla forza cieca della gelosia di Otello. E il terribile Macbeth, che per ambizione aveva venduto l'anima al diavolo, dopo il delitto diceva: «Macbeth assassina il sonno... Macbeth non dormirà mai più...». E i gridi strazianti del Re Lear, il padre abbandonato e offeso e le sagge parole di Prospero, l'eroe della Tempesta...

Per sfuggire a quella specie di ossessione che quei suoi personaggi gli cagionavano in quel momento d'ambascia, tornò nella camera sedette sul letto e cadde giù come svenuto, fulminato da un sonno pesante e chiuso, vero come un sonno mortale.

Quando si svegliò, sudato, stremato di forze, inerte, c'era gente che andava e veniva parlottando.

— Il Globo...

— Non si è potuto salvare!

— Tutto è stato inutile...

— E' distrutto!

Lui non disse nulla ma pensava che, in un certo senso, era meglio così. Meglio distrutto senza rimedio. Così tutto era finito. Pensò anzi senza volerlo a come sarebbe stata dispiacente la Regina Elisabetta. Ma non c'era più, lei era morta già da un pezzo, nel 1603. In fondo aveva vissuto ben poco dopo la morte del suo giovane amante il Conte d'Essex. Per due anni aveva agito come sempre da quella grande e potente Regina che era, ricevendo ambasciatori, presiedendo consigli di ministri, animando con la sua presenza le feste di Corte sempre più splendide e danzando perfino, ma in realtà dentro era morta.

Al primo tocco della settantina era caduta in polvere... In fondo sempre, fino all'ultimo era stata tragicamente sola... Adesso regnava Giacomo I di Scozia, Shakespeare non aveva certo da lagnarsi di lui che lo considerava il più grande poeta vivente. Poco dopo salito sul trono l'aveva chiamato a Corte con un gruppo di attori celebri, fra cui Burbage, perché formassero una compagnia, e per recitare sotto il suo patronato col nome di King's men. Uomini del Re! Era lusinghiero. Il Re era stato affabilissimo, alla mano, e benché balbuziente, aveva sfoggiato un'eloquenza che dimostrava come egli fosse dotto in genere e ben informato in particolare. Certo per la sua persona fisica era ben lungi da possedere la dignità regale che era stata la precipua qualità di Elisabetta Tudor.

— Dio mio quant'è brutto! — aveva sussurrato Burbage, al suo orecchio.

Effettivamente, in tanta magnificenza egli stonava. Chi avrebbe mai detto che era figlio di quell'Enrico Darnley, parente dei Tudor, quindi della regina Elisabetta, bellissimo giovane, e della regina Maria Stuart, giudicata da tutti una vera e propria bellezza? Ma certo quei due genitori non gli avevano dato un'infanzia felice. Sempre lontano, sballottato da un castello all'altro, in mano ai servi, era un miracolo se aveva studiato, mentre suo padre moriva assassinato per opera della madre, e lei, Maria Stuart, troppo donna, troppo bella, troppo dominata dai sensi, non se indovinava una e percorreva quel calvario che la conduceva al patibolo. E così lui cresceva pavido, con le gambe storte, il viso melenso, l'anima tremebonda e la parlata incerta. No, non li aveva amati lui i genitori, aveva sempre vissuto tutto rivolto verso Elisabetta Tudor, come verso il sole senza tenere in gran conto il fatto che era stata Elisabetta a mandare sua madre alla morte. Dicevano che appena sentito che Elisabetta stava male, si era messo a cavallo aspettando la notizia della sua morte per poi precipitarsi a briglia sciolta a raccogliere l'eredità di quel regno che la defunta Regina aveva fatto così fiorente.

Era già un bel po' che regnava Giacomo I, aveva cominciato nel 1603, adesso si era nel 1613. Dieci anni! E aveva avuto le sue. Gli era morto il figlio primogenito, grazioso, intelligente e buono, un gran dolore. Aveva anche lui i suoi favoriti. Quello attuale era Giorgio Villiers duca di Buckingham, di una bellezza, un brio, di uno spirito travolgente. Che Dio gli risparmi la fine di D'Essex!

— E perché non ricorrere a lui, consigliano gli amici, intorno. E' colto, brillante, amico dei poeti...

— No, meglio il Re addirittura, anche lui è amico dei poeti. E lui, più di tutti, ci può aiutare.

Ma Shakespeare scuoteva il capo. Un'improvvisa volontà di fuga, di rinunzia, gli proibiva di chiedere aiuti perfino al Re.

Si era alzato faticosamente e si rassettava lentamente gli abiti. Aveva dormito vestito, forse per questo si sentiva tanto stanco.

Sedette al suo posto di lavoro, ma sapeva che lì non avrebbe lavorato mai più. Stratford! Stratford! Era ora di tornarci e per sempre. Non avrebbe più trovato la madre, quella povera Mary Arden se n'era andata anche lei, aveva chiuso in silenzio la sua faticosa vita, così piena di culle e di tombe. Ora riposava anche lei nel cimitero, con quasi tutti i suoi. Lui poteva illudersi di avere dato qualche ora di gioia a quella povera donna? L'avrebbe voluto, con tutta l'anima, ma non ne era sicuro. Lui era un figlio fra tanti, il figlio fortunato, il figlio ricco... Ma gli altri? Gli altri sempre malati, gli altri che morivano? Le madri son fatte così, pensano sempre ai più disgraziati. E adesso che si sentiva anche lui debole e malaticcio, lei non c'era più. In compenso sua figlia Susanna si era sposata, aveva sposato un bravo medico, era felice. Poi si sarebbe sposata anche Giuditta, e lui sarebbe rimasto solo con Anna...

La sua casa, il suo giardino, la chiesa, il cimitero, il fiume, i cigni, tutto gli appariva davanti dolcemente invitante. Tutto a quello vista si placava, i discorsi che si facevano intorno, perfino quelli sugli eventuali colpevoli dell'incendio non avevano più importanza.

— Bisogna scoprire i malvagi... i nemici...

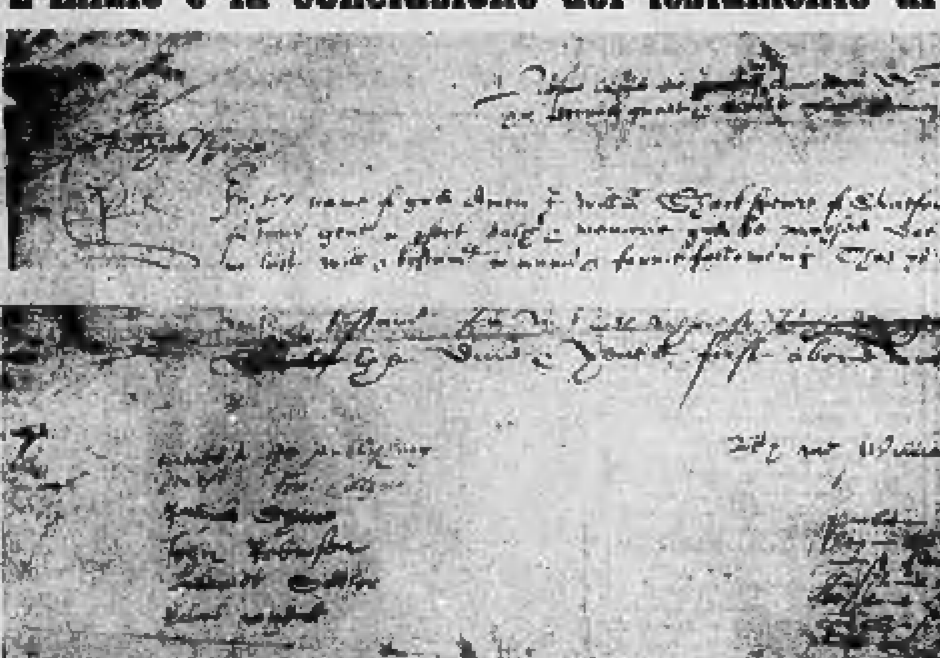
— E trascinarli davanti ai giudici...

— E punirli... e vendicarsi.

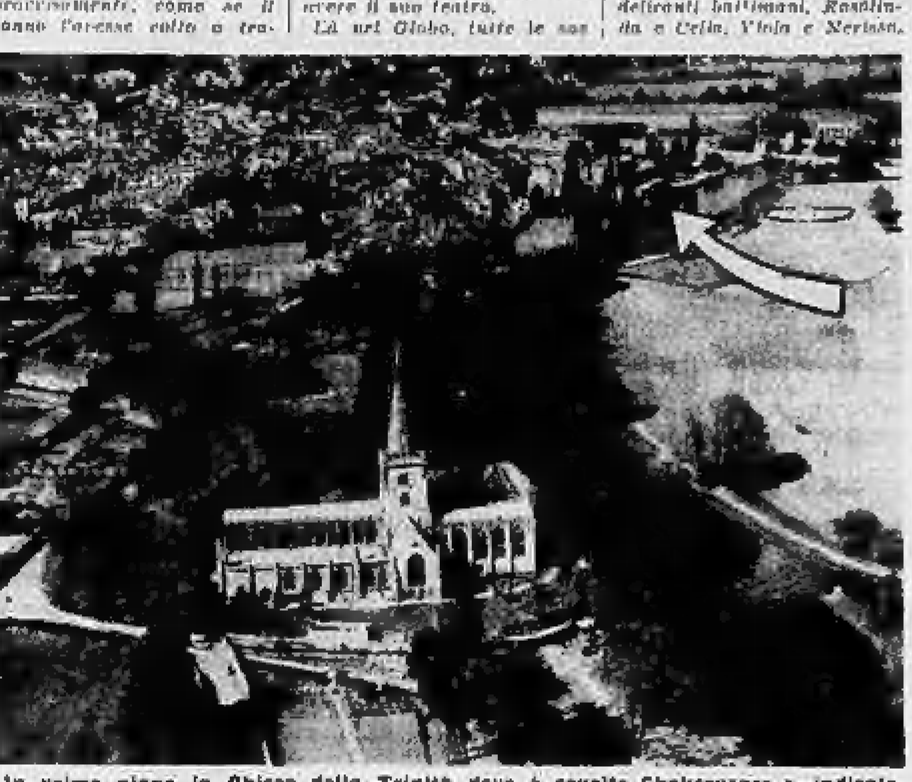
Vendicarsi... Punire... No, non voleva. Gli pareva di essere Prospero, il suo mago, il personaggio della Tempesta, quello che diceva con accento profondo e malinconico: «Noi siamo fatti della stessa sostanza dei sogni e la nostra breve vita è circondata dal sonno». In questa mesta, ma placata consapevolezza del mistero che ci circonda Prospero trovava in sé stesso le forze della sua purificazione, ristabiliva giustizia e ordine nella tempesta delle passioni e si affidava soprattutto al cuore. La volontà del perdono era la più forte di tutte. Eh, sì, egli poteva considerare Prospero come il suo congedo stesso, la conclusione dell'opera sua che si chiudeva con parole di perdono, di speranza, in una umana e religiosa invocazione di un mondo migliore. Sì, quella sera stessa, nonostante le preghiere e le insistenze degli amici, avrebbe cominciato a prepararsi alla partenza. A Stratford! A vivere là ancora un poco, se era possibile. Oh, appena un poco... E poi morire.

Carola Prosperi

L'inizio e la conclusione del testamento di Shakespeare



IN ALTO: «In nome di Dio, amen. Io William Shakespeare di Stratford-on-Avon, nella contea di Warwick, gentiluomo di perfetta salute e memoria, Dio sia lodato! Io scrivo ed affermo le mie ultime volontà come mio testamento nella maniera e nella forma seguente e cioè...».
IN BASSO: «In fede di tutto ciò io appongo qui la mia firma, il giorno e l'anno sotto indicati, per me William Shakespeare». Seguono i nomi dei testimoni a sinistra e una formula latina a destra.



In primo piano la Chiesa della Trinità dove è sepolto Shakespeare e, indicato dalla freccia, su una delle sponde del fiume Avon, il teatro eretto in suo onore per recitare le opere del grande tragedo (Telefoto a «Stampa Sera»)

DELIBERATO L'INCARICO ALLO SCULTORE TORINESE

Fiducia unanime a Mastroianni per esaltare la Cuneo partigiana

E' prevalso nella scelta l'orientamento, ormai predominante tra gli ambienti della Resistenza, di commissionare il monumento all'artista già officiato fin dal 1949 per un progetto che non poté essere realizzato - Il tema, a quanto si sa, non sarà più quello del bozzetto presentato al concorso ma lo sviluppo di un'idea del tutto nuova

DAL NOSTRO INVIATO

Cuneo, mercoledì sera.

Con voto unanime il Consiglio comunale ha deciso, ieri sera, di conferire allo scultore Umberto Mastroianni l'incarico di realizzare in Cuneo il monumento alla Resistenza che dovrà essere inaugurato il 25 aprile dell'anno prossimo.

A questo atto formale si è giunti dopo che — conformemente alla richiesta del comitato organizzatore, e sempre all'unanimità — era stato dato parere contrario al passaggio alla fase esecutiva del progetto presentato dal gruppo Calò-Manfredi Ella dichiarato a suo tempo vincitore del concorso, con un verdetto che, nonostante la giuria fosse «formata dai componenti più qualificati che si potessero trovare in Italia», come è stato rilevato, ha lasciato insoddisfatti i partigiani e gli altri rappresentanti del Comune committente per non dire di una certa ostilità popolare che non aveva tardato a manifestarsi. Come si ricorderà, dei dieci progetti ammessi al concorso di secondo grado, soltanto sette presentarono nuovi elaborati (tra i defezionanti figurarono i nomi di Fazzini e di Mastroianni).

Stabilito di non eseguire il progetto dichiarato vincitore, restava in ogni caso la volontà di avere per l'anno prossimo il monumento. Si pensò allora di ricorrere all'inglese Moore, che però declinò l'invito a causa dei numerosi suoi impegni professionali. Si tornò a pensare agli scultori italiani e in questa occasione il nome di Mastroianni apparve come quello che avrebbe potuto rappresentare la soluzione migliore.

Artista di fama internazionale (non staremo a ricordare ai nostri lettori il Gran premio internazionale per la scultura avuto alla Biennale veneziana del 1958, il successo delle sue mostre, in patria e all'estero, con la recente nuova affermazione della sua opera in America), Mastroianni è forse nel momento della sua più matura fecondità.

Da Cuneo, ed anzi proprio per il primo tentativo di dare alla città un monumento alla Resistenza (s'era nell'inverno del 1949), l'artista era già stato chiamato in causa. L'architetto Oreglia, vincitore di quel primo concorso, aveva dapprima suggerito di inserire nel suo progetto, per la parte monumentale, un grande «cavaliere» di Marino Marini che ebbe però il torto di non piacere agli esponenti del comitato promotore. Anche allora si pensò così a Mastroianni, che modellò un bozzetto con un plastico dove era raffigurata una Pietà. Ma morì di lì a poco il mecenate dell'impresa e per molti anni non si parlò più del monumento.

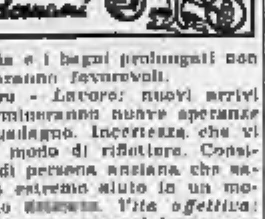
Mastroianni ieri era fuori Torino: ma la decisione del Consiglio comunale di Cuneo non lo sorprenderà; egli stesso deve aver fatto sapere ai possibili committenti che era disposto ad accettare l'eventuale incarico. Che tale fosse d'altra parte l'orientamento predominante degli ambienti cuneesi era ormai di dominio pubblico dopo le indiscrezioni raccolte da qualche giornale.

Per quanto c'è dato di sapere, come era in certo qual modo anche ovvio, Mastroianni non realizzerà il tema col quale aveva partecipato al concorso. Egli svilupperà un'idea del tutto diversa.

Non avrà che pochi mesi a disposizione, ma nessuno, forse, più di Mastroianni sa unire la profondità di un'elaborazione all'estrosa violenza della sua realizzazione; in lui, materia e forma paiono sempre scontrarsi, emergere nell'opera compiuta i puri valori della sua plastica emozione.

Anche per questo la scelta del Consiglio comunale di Cuneo appare felice: infatti Mastroianni è lo scultore capace di conciliare nell'opera che da lui ci si attende l'attualità del linguaggio con le finalità celebrative dell'opera che gli è stata commessa.

Angelo Dragone



Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Vergine. Siate cauti in tutto, sia negli affetti, sia nell'esprimere i vostri pareri. L'ostilità può soltanto far ritardare i successi. Verso sera si appianeranno molte difficoltà. Alcuni amici vi dimostreranno in modo tangibile le loro buone intenzioni. Tipi: Vergine, Capricorno e Pesci.

Vergine - *Lavoro:* è bene agire con più freddezza, se volete la garanzia di una buona riuscita. Il successo è condizionato dalle azioni di tre persone. Alleatevi a costoro. *Vita affettiva:* momento di solitudine e di depressione che sarà fugato da una visita sorprendente. *Salute:* vitalità in aumento. Buon magnetismo. Fisico in ordine.

Capricorno - *Lavoro:* la vicinanza di tre persone utili e intelligenti, darà un indirizzo tutto nuovo e più equilibrato alla vostra professione. *Vita affettiva:* breve solitudine. Verso sera una brillante riunione accenderà nuove speranze per l'avvenire sentimentale. *Salute:* attenzione all'umidità: l'acqua fredda e i bagni prolungati non vi saranno favorevoli.

Toro - *Lavoro:* nuovi arrivi determineranno nuove speranze di guadagno. Incertezza che vi darà modo di riflettere. Consiglio di persona anziana che sarà di estremo aiuto in un momento difficile. *Vita affettiva:* incontro, oppure telefonata per riallacciare un filo spezzato. *Salute:* delicate cure particolari al regime alimentare. Questa precauzione sarà di valido aiuto per un ristabilimento generale.

Previsioni generiche per i nati dell'**Ariete**: ristabilimento di equilibrio psichico. Decisioni repentine e favorevoli. Attenzione a non sobbarcarvi un peso superiore alle vostre possibilità. **Gemelli**: eccellente serata con simpatiche persone. Sforzi coronati da successo. Una trovata pubblicitaria vi darà nuove idee per il lavoro. **Cancro**: esclusivismo e imperiosità che vi creano delle antipatie. Evitate i colloqui impegnativi con persone di bassa cultura. **Leone**: serata favorevole agli studi e alle ricerche. Piccole delusioni negli affari. **Bilancia**: troverete presto il rimedio necessario per attirare a voi le grazie della fortuna. **Scorpione**: silenzio che è bene mantenere per alcune ore, affinché ogni cosa riesca nel senso voluto. Potrete far valere le vostre doti organizzative. **Sagittario**: occasione propizia per far denaro. Vi porranno un problema arduo da risolvere: datevi da fare per non deludere. **Acquario**: stabilità nelle idee. Giornata scorrevole, sia per il lavoro che per gli affetti. Siate moderati. **Pesci**: proseguite nel cammino già iniziato. Saranno favorite le cose fatte di nascosto. Prestissimo vi chiameranno per sentire il vostro parere.

T. Falamidessi

Einaudi
NUE
Nuova Universale Einaudi
Piero Gobetti
La rivoluzione liberale
con un saggio introduttivo di Gaspare De Caro
Di imminente pubblicazione:
Il Canzoniere di Petrarca nel testo critico e con introduzione di Gianfranco Contini.

PARIGI
VIAGGIO IN TRENO - dal 30 aprile al 3 maggio - Lire 36.000
VIAGGIO IN AEREO - dal 1° al 3 oppure 5 maggio - Lire 46.000
FRANCO RUSSO - Corso Giulio Cesare 15 - Telefono 276.493

Casa di Cura RAMIOLA
RAMIOLA (prov. Parma) - Tel. 72-108 Fornovo Taro
STOMACO - INTESTINO - FEGATO - CUORE
DIABETE - DEPERIMENTO
DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA
Dir. med. Dr. E. e Prof. W. Malocchi

concessionario SIMCA
MORELATO
Via Cigna, 63
Tel. 23.77.17 - 27.79.89
TORINO
simca 1000 L.935.000
simca 1000 .. L.985.000
velocità si sa è simca

LAVATRICI
E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI
24 RATE
LOTTI VIA MAZZINI 41
SUCCURSALE VIA LAGRANGE 24/A

La moda

La linea «Impero» ritorna

Dopo i modelli già presentati sia in Europa che negli Stati Uniti per illustrare la nuova linea primavera-estate 1964, oggi abbiamo il piacere di richiamare l'attenzione delle nostre gentili lettrici su quest'abito di Sue Brett. Esso è caratteristico in quanto conferma il ritorno della linea «Impero» anche per gli abiti primaverili ed estivi. Nelle recenti sfilate di modelli tenute a New York sono stati presentati parecchi abiti del genere, forse più di quanti non ci si attendesse. In Europa, infatti, tale linea è stata finora pressoché ignorata nelle confezioni della nuova stagione. Spiegare, o anche tentare di spiegare il motivo per il quale i «couturiers» d'oltre Atlantico sono ritornati alla linea «Impero», già tanto sfruttata ancora di recente, non è cosa facile. Comunque il fatto che gli abiti presentati dagli americani in tale stile siano in genere confezionati in seta o in «crespo» potrebbe essere un motivo di più per asserire che la moda americana si sia orientando verso una linea classica e piuttosto sofisticata.

L'esempio che oggi ci fornisce Sue Brett è piuttosto indicativo del gusto del gentil sesso americano. Si tratta di un abito semplice, ma al tempo stesso ricercato. Basti osservare il corpino nel quale la scollatura rotonda è quasi sottolineata dalle quattro coppie di bottoni di madreperla che spiccano sull'azzurro vivo della stoffa. Si tratta di una foggia adatta specialmente alle più giovani.

La salute

Crampi alle gambe

«Sono un vecchio bersagliere. Infatti ho già 64 anni: Alla mia età non mi è ormai più possibile tenere il passo di corsa dei bei tempi e debbo accontentarmi di fare delle passeggiate. Però c'è un fatto: mentre fino a pochi mesi or sono mi riusciva di camminare a lungo senza stancarmi, ora mi capita di dovermi fermare di tanto in tanto, perché avverto dei crampi al polpaccio. Se mi fermo qualche momento la cosa scompare, ma se riprendo a camminare i crampi ritornano. Desidererei sapere da lei se si tratta di un difetto circolatorio o semplicemente di un effetto della primavera».

Sulla scorta di quanto lei ci ha riferito, riteniamo si tratti della claudicazione intermittente. Alla sua età è possibilissimo. In genere essa è causata dall'indurimento delle arterie delle gambe.

Questo disturbo fu descritto per la prima volta scientificamente da un veterinario francese il quale, oltre un secolo fa, ebbe modo di notare che, per nessun motivo apparente, alcuni vecchi cavalli si fermavano di tanto in tanto e si rifiutavano di proseguire nel loro cammino, anche se frustati. Più tardi, lo studioso notò che tali animali (i quali erano stati sottoposti ad autopsia) presentavano una forma di arteriosclerosi diffusa.

La claudicazione intermittente si verifica durante il movimento, per il fatto che i muscoli impiegati non ricevono nutrimento sufficiente. La circolazione sanguigna risulta infatti inadeguata durante lo sforzo e si normalizza durante il riposo. Ciò spiega perché lei, dopo essersi fermato, può riprendere a camminare per un altro tratto più o meno lungo.

Nel suo caso la cosa migliore è continuare a camminare (si tratta di un ottimo esercizio), ma regolare la distanza in modo da riposarsi prima di essere costretto a farlo dai crampi. E' consigliabile, però, che lei si faccia vedere da uno specialista e si sottoponga ad un esame per misurare il suo tasso di colesterolo.

La bellezza

Conoscere le caratteristiche del proprio viso

Conoscere se stesse — care lettrici — consiste in parte nel conoscere i tratti caratteristici del proprio volto. L'antico motto, scolpito sul frontone del Partenone, è quindi applicabile anche in senso materiale oltreché astratto. Infatti, solo conoscendo perfettamente la propria fisionomia, una donna potrà essere certa di truccarsi nel modo più conveniente per lei. Ciò non vale soltanto per gli occhi, la bocca, il mento, ecc., ma anche per i capelli in quanto la chioma è la cornice di un volto.

Il volto ovale è quello che più s'avvicina alla linea classica che fissa i seguenti dati: la fronte è leggermente più larga del mento e gli zigomi circa due terzi della lunghezza del viso.

Un volto oblungo è simile a quello ovale in larghezza ma si distingue per guance lunghe e mascella angolata.

Uno rotondo, invece, è caratterizzato dalla medesima misura in lunghezza e larghezza e in un volto del genere dominano le linee curve. La larghezza, che è maggiore in corrispondenza delle guance, finisce per smussare ogni angolosità sia all'altezza della mascella che del mento.

Un'altra linea piuttosto comune è quella a triangolo rovesciato, nella quale la larghezza della fronte contrasta nettamente con il mento che si presenta appuntito. Un volto del genere è piuttosto difficile a truccare, come lo è anche quello eccessivamente rotondo, anche se in misura minore.

Dopo quanto è stato detto ne viene che ogni donna, la quale conosca perfettamente le caratteristiche del proprio viso, non può mutare impunemente la foggia dei capelli e il trucco se prima non si è consultata con un esperto in materia. Pettinarsi in un modo piuttosto che in un altro può rompere quell'equilibrio di linee e di masse che sta alla base di ogni bel volto. Ciò vale anche per il trucco. Ad esempio una mascella troppo quadrata o degli zigomi troppo sporgenti dovranno essere mascherati con un gioco di chiaroscuri possibile soltanto con un sapiente uso di fondo tinta, ombretto e cipria.

Per concludere, non lasciatevi attirare da certe linee nuove che non vi sarebbero appropriate. Con questo non vogliamo dire che dobbiate diventare insieme ad altre vostre simili un tipo «standard». Nei limiti del possibile è anche consigliabile apportare di tanto in tanto delle modifiche al proprio aspetto, ma ciò deve essere fatto sempre con molta oculatezza e non dimenticando soprattutto le caratteristiche peculiari del vostro viso.

(Copyright dello «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18936 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 1,28% globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione matrimoniale dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTO ritagli e forniture, Ferraro, Ristori 16, Torino, tel. 280-807.

CARRELLI elevatori occasione diesel, elettrici, autogru, revisionati cedonsi. Telefonare 231-980. A34711

CEDIAMO, pressopiegatrice lamiera minimo 2500×3 cercasi. Scrivere dettagliando a «Pubblicità Stampa 7315 — Torino». A44206

DISPONIAMO PRONTE STRUTTURE METALLICHE CAPANNONE COMPLETE PIANI SCORRIMENTO GRU TONN. 10. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2854 — TORINO».

ELETTROMECCANICA Piossasco fabbrica trasformatori a basse perdite, consegne sollecite. Telefon. 292-372, Torino. 0365

LEGNAME impresa tavole puntelli banchine uso Trieste cercasi. Telefonare 527-978. A42501

RETTIFICHE nuove ed occasioni larghezza 1000 diametro 240 consegne pronte, Russo e C., Grugliasco. Tel. 785-232. O2

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto. Silter, via Nizza 32.

TRASFORMATORI, motori, interruttori, permute, noleggi, riparazioni. Tanizza e Agliotta, telefono 481-012.

VENDESI ottima pala caricatrice gommata Caterpillar 966. Cassetta Pubbliman 343-D Bologna.

VENDONSI nuovi impianti cromatura. Via Fossata 21. Telefono 273-734.

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

IMPIANTI riscaldamento caldaie bruciatori refrattari riparo costruisce Rosco. Telefonare 595-880. A42027

OROLOGIAIO esperienza tecnica quindicennale eseguirebbe riparazioni orologerie per conto negozianti, rolerenziato, serietà, precisione. Telefonare 753-902, o scrivere: Sica, via Venezia 16, Torino. A42397

RIPRODUZIONI 30×40 cercasi laboratorio fotografico attrezzato. Scrivere dettagliando possibilità lavoro settimanale, prezzo a: «Pubblicità Stampa 7279 — Torino».

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediata (fino 10 volte valore automezzo anche ipotecato) prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende, massime riservatezza. Fincatex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 760-203, 770-628. O930

BAR drogheria avviatissimo, posizione mercato, cedo L. 7.400.000. Telefonare 760-145. A43421

BIANCHERIE, lanerie, coloniale, cedesi x ra occasione, zona commerciale. Tel. 330-640. O1010

BOLLETTONE sese alcoolici, cedo: Alma, San Francesco Assisi 1.

CARROZZERIA avviata vendesi. Telefonare ore 20-21. Tel. 852-187.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Recapito corriere spedizioni; fortissimo reddito cedesi occasione. O834

CEDESI autorimessa capacità 73 macchine zona Santa Rita, Tel. 547-663.

CEDESI drogheria motivi familiari 45.000 giornaliere 2.600.000. Telefonare 290-190. A43899

CEDESI negozio maglieria e biancheria tre vetrine oppure cercasi socio. Scrivere «Pubblicità Stampa 2067 — Torino». A42500

CEDESI pastificio angolare zona nuova con retro abitabile, richiesta 1 milione 100.000. Telefonare 257-383, oppure 251-103 ore pasti.

CEDESI rivendita pane causa trasferimento, utile mensile 200.000, richiesta 4.000.000. Tel. 768-931.

CEDESI 7.500.000 avviata torrefazione zona Molinette incasso 50.000. Telefonare 690-006. A5005

CEDESI 7.500.000 avviata torrefazione zona Molinette incasso 50.000. Telefonare 690-006. A44105

CEDO negozio calzature pelletterie 1.600.000. Telefonare 694-024.

CEDO negozio giocattoli, cartoleria, pelletterie zona centrale. Telefonare 872-713. A43613

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede autorimessa 400 macchine reddito netto 800.000 mensili.

DROGHERIA centralissima unica zona, causa maternità privato cede, richiesta 4.500.000, occasione. Telefonare 528-134. A43389

DROGHERIA modernissima, incasso 180.000 giornaliere, alloggio cedesi occasionissima 7.000.000, Frana, Carmine 28. O816

EDITRICE avviata costituisce società, piccolo capitale. Reddito immediato. Telefonare 337-012. A45211

ELETTRAUTO centralissimo, via grande traffico, cedesi [illegible], alterzoe. Telefonare 328-524.

FINALE Ligure motivi famiglia cedesi parrucchiere uomo profumeria. Scrivere Agenzia Martin. 22505

OFFICINA meccanica attrezzata, Cairo Montenotte, lavorazioni complessi industriali, cedesi causa età titolare. Scrivere Lastond 5 D, Savona.

OFFRESI compartecipazione sfruttamento eccezionale brevetto internazionale ramo automobilistico, caratura 10-15 milioni anche in terreni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7277 — Torino». A43673

PASTIFICIO, avviatissimo, completamente attrezzato, ottima clientela, forte incasso, utile oltre 400.000 mensili, svende 4.000.000. Fasano, Novara 29. O842

PROFUMERIA centralissima, importanti Concessioni, incasso giornaliero 35.000, alto reddito, ragioni famigliari vende 5.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O842

PROFUMERIA modernissima, zona Mirafiori, sala estetista, diverse concessioni, buon incasso incrementabile, cede 3.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O842

REY, Rossetti 66, cede commestibile causa malattia, occasione 1.800.000. Telefonare 585-254.

RINOMATA ditta elettrodomestici centrale, tre grandi vetrine, vasto magazzino, ottima clientela cedesi ritiro commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3101 — Torino».

RILEVEREI licenza taxi. Telefonare 273-706. A43187

RIVENDITA pane commestibili alloggio cedesi convenientemente motivi salute. Alma, San Francesco Assisi 1.

RIVENDITA pane 180 kg. alloggio cedesi 6.000.000, Frana, Carmine 28.

SALUMERIA bene avviata, ottima posizione cedesi ottimo affare. Telefonare 599-488. A43387

SALUMERIA nuova Mirafiori 60.000 giornaliere aumentabili causa salute cedesi 3.400.000, affarone, Boero, Carlo Alberto 41. O164

SANREMO centro Pensione cedesi. 30 ambienti, vicino spiaggia 11 milioni. Agenzia Riviera, Sanremo.

STIRERIA zona popolare, attrezzatura completa, cedesi causa salute, 650.000. Telefonare 528-391.

TABACCHERIA barriera Nizza, levata 1.800.000 settimanale, cedesi parte dilazionando. Boero, Carlo Alberto 41. O164

TABACCHERIA centrale, zona privilegiata, levata 1.200.000 settimanale, ritiro commercio cedesi, Boero, Carlo Alberto 41. O164

TABACCHERIA levata 800.000 settimanali, reddito 4.000.000 annui, cedesi affarone 12.000.000. Frana, Carmine 28. O816

SVENDO alimentari posizione bellissima, ottimo incasso, causa trasferimento. Telefonare 630-887.

TABACCHERIA moderna levata 950 mila settimanale, causa famiglia cediamo. Boero, Carlo Alberto 41.

TABACCHERIA modernissima, levate 1.200.000 settimanali, forte vendita minuteria, alloggio cedesi. Frana, Carmine 28. O816

TABACCHERIA, per acquisti, cessioni, rivolgetevi esclusivamente, Eduzio-salbente, specializzata, agenzia, Frana, Carmine 28. O816

TINTOSTIRERIA attrezzatissima, avviamento ventennale, recapito annesso, reddito elevato, causa anzianità svende 5.600.000. Fasano, Madama Cristina 128. O842

VENDO bar caffè sala biliardi alloggio richiesta 5.800.000, Tel. 737-779

VENDO negozio in Grugliasco ferramenta elettrodomestici casalinghi o cambio con terreno. Telef. 785-229.

VOLPIANO cedesi avviato commestibile salumeria merceria causa salute. Telefonare 982-090.

14% annuo offresi per un finanziamento di L. 15-20.000.000 garantito da ipoteca di 1° grado su immobile di valore doppio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7143 — Torino».

6 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. A ottimi familiari vendiamo alloggio attico, una camera tinello cucinino, tutti comfort, terrazza, panoramico, centro S. Paolo, 5 milioni 500.000 tratta Angiolelo, Nizza 9. O232

A.A. ACQUISTA contanti alloggi piccoli, grandi, qualsiasi. Telefono 846-007. O974

A. ABBISOGNAMI acquistare alloggi (contanti), rilevo anche compromessi. Telefonare 41-419.

A. ALLOGGETTI casa quarantennale 1.100.000 per camera. Visite 15,30-18. Telefonare 477-094.

A. ALLOGGIO nuovo, Madonna di Campagna, camera, tinello, servizi, garage, affittato buon reddito, volendo libero svendesi L. 5.500.000 con garage. Telefonare 877-093.

A. PORTA Susa vendesi due camere indipendenti casa popolare, 2 milioni 300.000. Telefonare 522-792.

A prezzi ribassati privato vende direttamente zona Italia '61 alloggetti nuovi con mutuo, muri negozi, box, magazzino interrato mq. 300. Telefonare 250-575/76. A43287

A Saltimo vende alloggio 3 camere tinello servizi occasione. Tel. 373-571

[illegible]

ALLOGGI, completi, funzionali, signorili 2 e 3 camere, servizi, vende direttamente impresa via Bazzilard angolo via Lera. Telefono 345-469.

ALLOGGI impresa vende direttamente, vicino Aeronautica, zona Parella. Telefonare 784-978.

ALLOGGI molto signorili salone 2-3 camere doppi tripli servizi doppi ingressi vendonsi via Cialdini 51. Visite cantiere. Telefonare 761-301.

ALLOGGI negozi e magazzini pronti maggio vende impresa, via Don Caustico 1, Grugliasco. Telef. 785-288, 780-351. A42840

ALLOGGI S. Rita Montezemolo 41 vendonsi dilazionando camere cucina ed due camere cucina prezzi convenientissimi anche per reddito. Visite 15-18, Telefonare 345-281.

ALLOGGI signorili panoramici, doppi servizi, locali esposizione, impresa vende in viale Castello Moncalieri. Telefonare 687-295. A 43070

ALLOGGI 2-3 camere servizi negozi grandi vetrine accuratissime finiture, mutuo, facilitazioni pagamento, pronti subito vendo. Cantiere via Pio Settimo 140. A42237

ALLOGGIO Grugliasco esentasse, 3 vani, servizi, mutuato, ottimo reddito, prezzo convenientissimo. Tel. 528-594

ALLOGGIO libero (Chiesa Salute) esentasse 3 camere vendesi 8.400.000. Telefonare 522-043.

ALLOGGIO libero via Carrera esposizione 4 camere occasione 8.400.000. Tel. 522-043. O245

ALLOGGIO libero zona Bernini tre camere, cucina, servizi, esentasse, vende 13.900.000 compreso mutuo. Fasano, Novara 29. O842

ALLOGGIO signorile nuova costruzione vendesi direttamente zona Valsalice. Telefonare 848-838.

ALLOGGIO spaziosissimo (Pozzo Strada) camere, tinello, servizi, 4.200.000. Telefonare 515-318.

ALLOGGIO zona Sedie, libero, due camere, cucina, servizi, esentasse, vende 6.200.000. Fasano, Madama Cristina 129. O842

APPARTAMENTI da reddito: Piazza Villari, nuovi: 2 camere, cucinino, servizi affittati 29.000, 5.100.000;

[illegible]

(Continua a pag. 6)

AUTOMATICAMENTE

per ogni esigenza un risultato meraviglioso

CASTALIA CGE possiede la più ricca esperienza di lavaggio.

LAVABIANCHERIA CASTALIA SUPER 4 E SUPER 6

- lavano 4 e 6 chili di biancheria asciutta
- 10 programmi principali e numerose altre combinazioni per il lavaggio di ogni tipo di tessuto
- introduzione e scioglimento automatico del detersivo durante il prelavaggio e il lavaggio
- lavano a fondo con o senza centrifugazione
- restituiscono il bucato pronto per la stiratura
- sono robuste, stabili e non vibrano

Garanzia dell'Istituto Italiano Marchio di Qualità

...E IN PIÙ DURATA, LINEA, PERFEZIONE IN OGNI PARTICOLARE CGE.

I DENARI DI FAMIGLIA SONO IMPIEGATI BENE!

CGE

CGE, consociata della General Electric Company - USA, vi presenta una gamma completa di apparecchi elettrodomestici perfetti in tutto: televisori, frigoriferi, radio, lavastoviglie, condizionatori e tanti altri indispensabili per la vostra casa. CGE vi offre inoltre un pronto ed efficiente servizio di assistenza.

Igiene interna con le compresse di

ELMITOLO

BAYER

disinfettante delle vie urinarie e dell'intestino

Un pericoloso criminale è ancora in libertà

Trovati dopo un anno i resti di un bimbo rapito in Francia

Il cadavere era in un bosco, a un centinaio di chilometri da Parigi - Il rapitore riscosse la somma chiesta ai genitori del piccolo per il riscatto - Il solo elemento che ha la polizia è la registrazione della sua voce, fatta durante una telefonata: domenica è stata trasmessa per radio, nella speranza che qualcuno la riconosca

Nostro servizio particolare

Parigi, mercoledì sera.

La trasmissione radiofonica della voce d'un ricattatore — che i radioascoltatori francesi hanno potuto udire a più riprese domenica scorsa — permetterà forse alla polizia di risolvere uno degli enigmi più confusi di questi ultimi anni e di mettere le mani su un pericoloso criminale. Il mistero è quello della morte del piccolo Thierry Desouches, un bambino di otto anni scomparso dalla sua abitazione il 1° maggio dello scorso anno. Thierry era uscito per fare alcune spese; in seguito avrebbe dovuto recarsi al Bois de Boulogne con alcuni amici e quindi far ritorno a casa. Ma i suoi genitori lo attesero invano e la polizia, quando fu avvertita, non riuscì a ritrovarne le tracce. Si pensò dapprima a una fuga, poi, perdurando l'assenza del bambino, al rapimento. La famiglia di Thierry è di condizioni relativamente modeste, ma abita in un quartiere residenziale, e ciò può avere indotto in inganno i rapitori.

Questa ipotesi sembrò confermata quando, qualche giorno più tardi, un uomo dall'accento inglese telefonò ai genitori del piccolo affermando di essere il rapitore di Thierry e chiedendo di preparare una forte somma per il riscatto. Il padre del ragazzo avvertì la polizia, ma spiegò che pur di riavere suo figlio era disposto a tutto. Egli consegnò quindi il denaro richiesto e la polizia dovette limitarsi a registrare una successiva comunicazione telefonica — quella che è stata trasmessa domenica da tutte le stazioni radio — in cui il rapitore dava le istruzioni per il riscatto. Riscossa la taglia senza che la polizia potesse intervenire, il presunto rapitore si eclissò. E di Thierry non si ebbero più notizie fino a qualche settimana fa, quando il suo cadavere, in avanzato stato di putrefazione, fu ritrovato in un bosco nei pressi di Bonneval, a un centinaio di chilometri da Parigi. Una protesi dentaria, cui il bimbo era stato sottoposto pochi giorni prima della sua scomparsa, tolse gli ultimi dubbi sulla sua identità, ma nessun indizio suscettibile di mettere gli investigatori sulle tracce del criminale venne alla luce.

Per questo, con un procedimento che non ha precedenti, è stata diffusa domenica la voce dell'uomo che aveva telefonato al signor Desouches: una voce giovane, con un accento inglese che sembrava autentico, ma che si esprimeva in un francese corretto. La registrazione non poteva ovviamente essere perfetta, ma la polizia sperava che qualche ascoltatore riuscisse ugualmente a dare un volto alla voce e a smascherare il rapitore. Sullo sfondo si udivano dei rumori — delle palle da biliardo che si urtavano, si sarebbe detto — che potevano indicare che il rapitore telefonava da una cabina pubblica, situata in un bar. E anche questo poteva essere un indizio.

L'appello non è stato vano. Subito dopo la trasmissione la polizia è stata sommersa da centinaia di telefonate e di lettere di persone che pretendevano di avere identificato il rapitore. Molte di queste denunce non hanno retto ad un primo vaglio. In dodici casi, tuttavia, le indicazioni date alla polizia si sono rivelate degne di considerazione. La brigata criminale sta ora controllando le dodici piste; fra di esse potrebbe esserci quella buona.

La polizia non esclude però un'altra ipotesi che, se confermata, annullerebbe o comunque ridurrebbe il valore delle attuali ricerche: quella cioè che Thierry sia stato rapito e ucciso da un sadico e che l'autore della telefonata sia soltanto un malvivente che, saputo dai giornali della scomparsa, ha voluto trarre profitto dalla situazione e ha intascato il denaro del riscatto pur senza avere mai avuto che fare né con Thierry né col suo assassino.

v. m.

Un astuto trucco per vincere il "concorso Giolitti" di Dronero

Processo al pittore che si raccomandò spacciandosi per il prefetto di Cuneo

La telefonata alla commissione giudicatrice: «Vi segnalo mio nipote, artista volonteroso e dotato. Incoraggiatelo con un premio» - Ma l'alto funzionario non si era mai sognato di sollecitare simile favore - Come si difende l'imputato: «Sono vittima di infami calunnie di colleghi invidiosi» - Dopo l'interrogatorio rinvio a nuovo ruolo

Dal nostro corrispondente

Cuneo, mercoledì sera.

Un artista vicentino, Amedeo Ciavarella, di 45 anni, residente a Montecchio Maggiore, è comparso stamane dinanzi ai giudici del nostro Tribunale (presidente Borelli, P. M. Spagnoli, canc. Guazzotti), accusato di essersi spacciato per il prefetto di Cuneo nella vana speranza di farsi assegnare un premio al Concorso nazionale di pittura «Giovanni Giolitti», bandito dall'Amministrazione comunale di Dronero. Le burrascose vicende del Ciavarella non si fermano però qui, in quanto il pittore deve anche rispondere di furto aggravato ai danni della chiesa parrocchiale di Dronero e di evasione. Questi tre reati sarebbero stati consumati nel periodo in cui, dal 27 giugno al 1° luglio '61, il pittore vicentino aveva sostato nel capoluogo della Val Maira per prender parte al concorso.

Nella tarda mattinata del 30 giugno il telefono trillava negli uffici della segreteria del Premio «Giovanni Giolitti». Dall'altro capo del filo una persona che si qualificava per il prefetto di Cuneo chiedeva di conferire con il segretario della giuria, prof. Barto Ravotti, che in quel momento, però, era assente. «Non importa — fu la risposta — perché è sufficiente che riferiate questa raccomandazione al prof. Ravotti. Al concorso partecipa un mio nipote, Amedeo Ciavarella, un pittore volenteroso e dotato, cui è mancata finora purtroppo la possibilità di affermarsi. Vi sarò pertanto grato se lo incoraggerete con un premio».

L'ambasciata veniva riferita al prof. Ravotti, il quale, assai stupito, telefonava nel pomeriggio stesso in Prefettura, scoprendo così facilmente che nessuna raccomandazione era partita dall'alto funzionario a cui il Ciavarella era ignoto.

Il pittore vicentino, come prima misura, veniva escluso dal concorso e quindi denunciato ai carabinieri. Amedeo Ciavarella, dopo avere anzitutto respinto sdegnosamente l'accusa, abbandonava in fretta e furia Dronero la sera del 1° luglio, facendosi trasportare a Cuneo da un taxi il cui proprietario pare attenda ancor oggi di essere pagato per la corsa effettuata. Nel corso delle indagini si apprendeva anche che pochi giorni prima, il 27 giugno, il parroco don Giovanni Raviola aveva sorpreso in chiesa un individuo che stava svaligiando la cassetta delle elemosine: il ladro era stato catturato, ma mentre il sacerdote lo stava trascinando fuori dal tempio per consegnarlo alla forza dell'ordine il mariuolo, con uno strattone, era poi riuscito a fuggire ed a far perdere le tracce.

Quando gli furono mostrate fotografie del Ciavarella, il parroco dichiarò di essere «quasi certo» che il ladro sacrilego e il pittore erano la stessa persona. Di qui la denuncia anche per furto ed evasione, in quanto si è ritenuto che don Raviola avesse ben legittimi motivi per fermare il ladro, per cui la fuga di quest'ultimo doveva essere assimilata a quella dal carcere o dalla caserma.

Naturalmente, il Ciavarella, che è difeso dagli avvocati Mazzola ed Andreis, nega anche questi fatti. «Sono vittima di infami calunnie di colleghi invidiosi del mio talento — è la sua difesa — in quanto io sono povero, ma non disonesto. Non ho mai telefonato spacciandomi per il prefetto, del quale del resto non conoscevo neppure il nome».

I difensori chiedono pertanto l'assoluzione con formula piena dell'artista.

All'aprirsi del dibattimento è stato interrogato per primo l'accusato, il quale ha detto tra l'altro: «Ero a Dronero per il concorso nazionale di pittura "Giovanni Giolitti". E' vero che sono andato nella chiesa parrocchiale, ma soltanto per pregare, come mi ha insegnato mia madre. Se avessi voluto rubare, non mi sarei certo indirizzato verso una cassetta delle elemosine. Nego anche di essermi spacciato per il prefetto di Cuneo. Non avevo alcun interesse a farlo, in quanto concorrevo con un'opera di un certo impegno».

Presidente — *Se non è stato lei a fare quella telefonata ha dei sospetti?*

Ciavarella — *Penso che la falsa telefonata del prefetto di Cuneo avesse lo scopo di screditare gli organizzatori del concorso.*

P. M. — *Perché quei terzi che avevano questo interesse hanno scelto proprio il suo nome?*

Ciavarella — *Questo proprio non lo so. Posso soltanto dire che ero da pochi giorni a Dronero e non ero mai stato a Cuneo.*

Viene quindi introdotto il parroco, don Giovanni Raviola, che depone: «Era il pomeriggio del 27 giugno. Come al solito facevo un giro per la chiesa e così ho visto un uomo che aveva scassinato la cassetta dell'obolo davanti alla statua di S. Giovanni Bosco. L'ho agguantato e quindi ho cercato di trascinarlo fuori. Per aprire la porta, ho dovuto allentare la presa ed il tipo, con uno strattone mi è sfuggito e si è subito eclissato».

Presidente — *Guardi il Ciavarella: è lui?*

Don Raviola — *L'ho visto per un solo momento, il ladro. Non posso quindi dire con certezza se è l'accusato oppure no. Ricordo solo che aveva i capelli biondastri.*

Il difensore avv. Mazzola fa dare atto a verbale che il Ciavarella ha invece i capelli scuri, brizzolati alle tempie. Più tardi, per la contestazione di una nuova aggravante, gli atti tornano al P. M. ed il processo è rinviato a nuovo ruolo.

g. d. m.

E' accusata col marito di omicidio aggravato

La bella Gabrielle Claire Bebawi che fu l'amante del giovane industriale egiziano ucciso a Roma (Telefoto a «Stampa Sera»)

Contrabbandiere salvato mentre sta per annegare

Si era gettato in acqua per sfuggire all'arresto

Verbania, mercoledì sera.

(a. c.) Nella serata di ieri, un gruppo di contrabbandieri stava trasportando del tabacco, a mezzo di canotti, dal versante svizzero del fiume Tresa a quello italiano, in prossimità di Ponte Tresa; il primo canotto era già approdato sulla sponda italiana, quando una pattuglia di finanzieri lo bloccava. Il giovane pilota, per sfuggire alla cattura, abbandonava il natante e si gettava nel fiume tentando di raggiungere il territorio svizzero.

Tuffatosi nelle acque gelide rese vorticose dalle forti piogge di questi giorni, il contrabbandiere raggiungeva il territorio svizzero, dove però perdeva i sensi. Sarebbe annegato, se i suoi compagni non l'avessero soccorso in tempo. E' stato trasportato in un vicino bar elvetico e sottoposto ad energica respirazione artificiale; quindi, con un'autoambulanza, è stato condotto all'ospedale di Lugano. Non ne è stato reso noto il nome: si sa però che è stato giudicato fuori pericolo. I finanzieri hanno ricuperato il canotto e 70 chilogrammi di sigarette.

In un'altra operazione anticontrabbando, il nucleo mobile della compagnia di stanza a Luino della Guardia di Finanza ha bloccato presso Marchirolo una «Flaminia» targata Milano, pilotata dal ventenne Enrico Pandolfi, abitante a Luino. Sulla macchina vi era un quintale di sigarette, che sono state sequestrate unitamente all'autovettura.

In manicomio giudiziario uno degli evasi di Aosta

Aosta, mercoledì sera.

(l. c.) E' comparso stamane in Tribunale Aniello Infante, di 23 anni, nato e residente ad Aosta, per rispondere di lesioni gravi. Il suo nome è noto alla cronaca nera: il 13 aprile scorso fu uno dei quattro protagonisti della nota fuga dal carcere di Aosta. L'evasione ebbe per lui breve durata perché dopo una decina di ore fu catturato mentre s'apprestava a guadagnare la sua abitazione.

Il reato che lo ha portato dinanzi ai giudici risale all'11 febbraio, ultimo giorno di Carnevale. Venuto alle mani con un ragazzo di 17 anni, di origine meridionale, Antonino Terranova, dopo averlo percosso con un bastone di plastica, usato nella mascherata, nella successiva colluttazione seguitane lo addentò all'orecchio destro asportandogli nettamente la parte superiore del padiglione auricolare: lesioni gravissime, che hanno procurato al Terranova uno sfregio permanente.

Il Tribunale ha accolto la richiesta del difensore per una perizia psichiatrica, da effettuarsi in un manicomio giudiziario. Il processo è stato perciò rinviato a nuovo ruolo.

FORSE UN COLPO DI SCENA NEL DELITTO DI VIA LAZIO

L'amante dell'egiziano avrebbe ammesso di avere assistito all'uccisione del giovane

La notizia, non ancora confermata, è trapelata dopo l'interrogatorio sostenuto ieri da Claire Bebawi - La bellissima donna è stata sottoposta a domande dal sostituto procuratore della Repubblica di Roma per sette ore - Oggi il confronto con il marito, sul quale, secondo altre indiscrezioni, ella farebbe cadere la responsabilità del crimine

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Gabrielle Claire Bebawi, interrogata ieri a lungo dal sostituto Procuratore della Repubblica, avrebbe ammesso, verso la fine dell'estenuante interrogatorio, di aver assistito all'uccisione di Farouk el Chourbagi nello studio di quest'ultimo in via Lazio. Si tratta di una notizia apparsa stamane su un quotidiano romano e che non ha potuto trovare conferma poiché i risultati dell'interrogatorio sono coperti dal segreto istruttorio, ma si ha ragione di ritenere che la bella egiziana abbia effettivamente fatto l'importante ammissione.

Sembra che la donna abbia confessato di essere stata presente al momento del delitto, ma non abbia voluto indicare l'assassino del giovane industriale.

Queste sono le informazioni «esplosive» della giornata. Altre notizie, meno sconvolgenti, sono filtrate attraverso le strettissime maglie dell'istruttoria, e permettono se non altro di avere un quadro abbastanza attendibile di come si sono comportati, fino al momento della presunta «confessione» della donna, i coniugi Bebawi, arrivati domenica in Italia dopo tre mesi trascorsi in carcere ad Atene.

Lunedì scorso, nel corso di un interrogatorio che fu piuttosto tranquillo dato il temperamento remissivo e lo stato di depressione dell'imputato, Jousseph Bebawi disse senza mezzi termini che il giorno in cui fu compiuto il delitto egli si trovava con la moglie a Roma, anzi in via Veneto, alle cui spalle si trova via Lazio. Non stettero comunque sempre insieme, e questa separazione ha costituito il punto di frattura tra le deposizioni dei due imputati perfettamente identiche nel resto. Gabrielle — secondo il marito — ad un certo momento si allontanò dicendo che si sarebbe recata a sbrigare alcune faccende. Dove andò la bellissima libanese? E' esatto quanto sostenuto dall'Accusa, e cioè che Gabrielle si recò dal suo amante, gli rinnovò la richiesta di sposarla se ella fosse riuscita ad ottenere il divorzio dal marito, e, avendo ricevuto un rifiuto dal giovane, lo uccise? Jousseph Bebawi si è guardato bene dal dire: «Mia moglie è l'assassina di Farouk», ma ha ricordato una serie di circostanze stranamente coincidenti che potrebbero farlo pensare.

E Gabrielle? Quanto avrebbe detto era più che prevedibile: «E' vero... ad un certo punto ci separammo quel pomeriggio. Ma mio marito dove andò?». E così ha insinuato nell'animo degli inquirenti il dubbio che l'assassino potrebbe essere lui. La donna, nel corso del suo interrogatorio durato oltre sette ore — quattro al mattino, tre al pomeriggio — ha avuto il suo primo cedimento da quando, tre mesi or sono, fu arrestata ad Atene dove si trovava con il marito, dopo essere frettolosamente partita da Roma. Quando il magistrato le ha mosso precise contestazioni, essa ha in un primo momento negato di essere l'autrice del delitto ed è scoppiata in un pianto disperato. Non ha confessato. Tra i singhiozzi ha continuato a negare, mentre l'interprete le veniva via via comunicando ciò che il magistrato aveva raccolto contro di lei. Poi, ripresasi rapidamente dalla leggera crisi, è passata al contrattacco: ed esprimendosi in italiano, come sa fare sia pure con qualche esitazione, ha chiaramente adombrato l'ipotesi che il marito, quel marito da cui voleva con tanta convinzione separarsi, abbia potuto commettere il delitto, spinto da una morbosa gelosia.

«Quel pomeriggio lasciai mio marito, perché dovevo andare dalla sarta. Ma lui, dove si recò? La pistola era sua, non certo mia. E poi perché avrei dovuto uccidere l'uomo che amavo e con il quale prima o poi sarei venuta a vivere a Roma? Se ancora non lo avevamo deciso era soltanto per i miei figli. E' proprio per loro che spero che questa storia finisca presto».

Gabrielle Bebawi non ha nascosto la sua sorpresa quando ha appreso quello che ha detto di lei suo marito. E' questo dunque l'uomo che fino a qualche giorno prima aveva detto di amarla profondamente, che aveva rifiutato di divorziare da lei per lasciarle campo libero? Il panico si è dunque impadronito di Jousseph Bebawi quando si è trovato di fronte al magistrato. Ma perché ha atteso tanto a parlare? Jousseph Bebawi ha badato a negare tutto, anche l'evidenza. La pistola? In un primo tempo disse di averla venduta ad un americano in Germania, ora sostiene che la moglie avrebbe potuto benissimo essersene impadronita. La moglie? Alla polizia di Atene riferì che non si era separata un momento da lui, mai; ora, Gabrielle, a suo dire, si allontanò proprio quando fu commesso il delitto.

Attendersi dalla moglie una replica ancor più dura era logico. Come è logico attendersi scintille dal confronto che il magistrato dovrà disporre al più presto, forse nella stessa giornata di oggi. La notizia della «confessione» di Gabrielle — se vera — renderà ovviamente ancora più «scottante» il confronto.

Guido Guidi

Jousseph Bebawi, marito di Gabrielle Claire (Telefoto)

Un ospedale minacciato

Sprofonda una strada a monte di Chiavari

Chiavari, mercoledì sera.

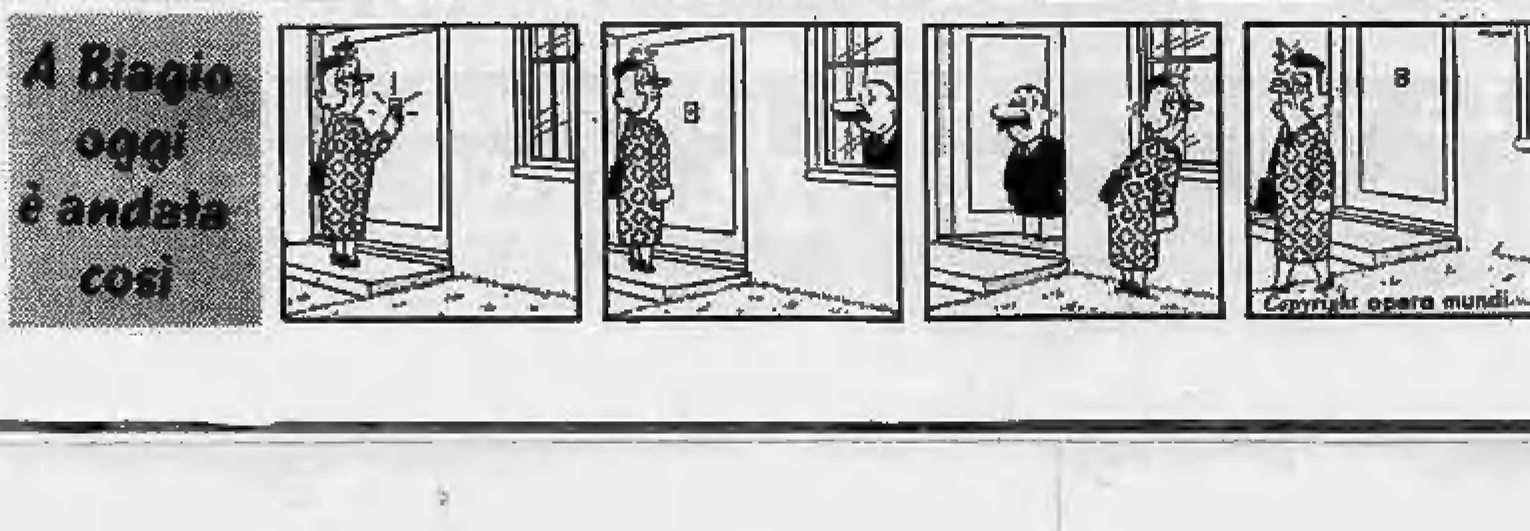
(r.) La strada di circonvallazione a monte di Chiavari, sulla quale due mesi or sono era stato temporaneamente dirottato il traffico pesante della Via Aurelia, in seguito alle recenti piogge è sprofondata di circa due metri per un tratto di trenta. Il muro di sostegno in parte non ha retto: seriamente danneggiato ad un'ala risulta l'ospedale civile, che il sindaco, con un'ordinanza, ha fatto urgentemente sfollare. I 64 degenti sono stati subito trasferiti in altro reparto.

Temendosi altri franamenti, il transito su detta strada è vietato per un tratto di ben trecento metri.

Annegata una lavandaia in un canale presso Cuneo

Cuneo, mercoledì sera.

(g. d. m.) La contadina trentanovenne Margherita Goletto in Cesana, da Santa Croce di Cervasca, a pochi chilometri dalla città, è annegata nelle acque vorticose del canale Roero, che scorre presso la sua abitazione. La poveretta vi era andata per risciacquare i panni e poco dopo il marito la cercava invano, allarmato da secchio e panni abbandonati presso il lavatoio. Presentendo una disgrazia, dava subito l'allarme e con alcuni volenterosi proseguiva le ricerche lungo il canale. Il cadavere era rinvenuto un chilometro più a valle, in prossimità della frazione Confreria di Cuneo. Il medico condotto ha accertato che la morte dell'infelice era avvenuta per annegamento. I carabinieri, intervenuti prontamente, hanno concluso che la Goletto è scivolata accidentalmente nell'acqua.



SARONNO DRAI
Agenzia Generale di Torino: NINO AUDISIO
CORSO GALILEO FERRARIS, 162 - TELEF. 597.2..

forza!

Via quel viso stanco, quei lineamenti tirati, quella stanchezza così vicina all'esaurimento nervoso!

Da domani, ogni mattina una buona tazza di Ovomaltina, per rinfrancare in fretta muscoli e nervi e rimettere in forze al più presto l'organismo stanco.

La Casa Wander garantisce che l'Ovomaltina è un preparato naturale, genuino, privo di coloranti, conservanti e additivi chimici.

Da 60 anni

Ovomaltina
dà forza!

Ed ora anche Ciocc-Ovo. Lo conoscete? E' Ovomaltina tascabile, rivestita di finissimo cioccolato. Ciocc-Ovo, come l'Ovomaltina, dà forza, ed è pratico in viaggio, a scuola in ufficio ed in tutti gli sport. E' in vendita nelle drogherie.

DR. A. WANDER S. A. VIA MEUCCI 39 MILANO

VENDITE A RATE

ELETTRODOMESTICI vasto assort. ai migliori prezzi. Facil. L'Elettrica, piazza Madonna degli Angeli 2, telef. 553-578.

LAMPADARI Il più vasto assortimento in Piemonte oltre 3000 modelli ogni stile e prezzo. Facilitazioni. - Casa del Lampadario, piazza Mad. degli Angeli 2, tel. 553-578.

MOBILI Svedesi - Vasta esposizione - Garanzia scritta. Lunghe rateazioni - Cassetta mobili usati. CASABELLA - Via Garibaldi 4 - Telef. 537-107.

TELEVISORI Dumont, Admiral, Watt Radio e tutte le migliori marche. Facilitazioni. L'Elettrica, piazza Madonna degli Angeli 2, tel. 553-578 - 521-477.

LURISIA
Acqua minerale da tavola
Naturale per bambini e malati
indicatissima in tutte le malattie del ricambio
TORINO - Via Pacini 33 - Telefono 280-380

MODERNISSIMI IMPIANTI DI CABINOVIE E SKI-LIFTS PER SPORT INVERNALI SINO A METRI 1800 DI ALTITUDINE

impermeabili sangiorgio

A Torino sono in vendita da:
- Del Sarto - Via Roma 265
- Londonstyle - Via Pietro Micca 17
- New Orleans - Corso V. Emanuele 68
- Old England - P. C. Felice 63
- Old England - Via XX Settembre 68

imperpiuma FORMULA 2 coton - terital

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

[illegible]

CENTRALISSIMI alloggi signorili vendonsi nuovo palazzo via Rossini angolo S. Giulia. A43132

CERCASI villette [illegible] camere e servizi in Moncalieri o dintorni. Telefonare 53-540. O667

[illegible]

CITTADINA [illegible]

COMPRO [illegible]

CORSO Francia alloggio nuovo 3 camere garage vendesi 5.900.000 [illegible] O834

CORSO [illegible] 651-292 ore 12-15. A44612

CROCETTA [illegible]

DIANOMARINA vende appartamenti [illegible]

DIRETTAMENTE vendesi in nuova costruzione [illegible] O868

DIRETTAMENTE vendo casa [illegible] A42487

DISPONENDO terreno Torino [illegible]

[illegible]

IMPRESA PER COSTRUZIONE 70 CAMERE IN TORINO CERCASI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7436 — TORINO».

IN complesso residenziale vendesi 12 alloggi [illegible] 670-100.

LIBERO vendo, barriera Milano [illegible] 295-682.

LOTTINI panoramici [illegible]

MAGAZZINO [illegible]

MONCALIERI [illegible] A43883

[illegible]

OCCASIONE [illegible] A43025

[illegible] O874

OCCASIONE ULTIMO SIGNORILE [illegible]

[illegible]

PRIVATO [illegible] servizi, garage, vendo direttamente impresa. Telefonare 545-489.

PRIVATO vende alloggio centro San Paolo, 2 camere tinello cucinino bagno. Telefonare 370-532.

PRIVATO vende convenientemente terreno mq. 4000 anche a lotti, fianco provinciale e servizi, vicinanze Carmagnola [illegible]. Telefonare 961-038.

PRIVATO vende Crimea lussuoso moderno soleggiato piano rialzato 225 metri, garage, adatto abitazione et studio professionale. Telefonare ore ufficio 519-758. A44602

PRIVATO vende muri negozio 7 milioni più mutuo, reddito 7%. Telefonare 326-985. A42356

PRIVATO vende alloggio redditizio mq. 14.100, lordi 214. Telefonare 720-432. A43436

PRIVATO vende stabile nuovissimo, 55 vani, negozi, garage, su corso vicino stazione Rivoli, affittato rendita 5%. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3685 — Torino».

PRIVATO vende stabile recente costruzione 30 camere servizi diviso 12 alloggi zona S. Paolo, tutti comforts moderni. Mutuo 20 milioni. Telefonare 53-540. O687

SETTIMO, VIA REGIO PARCO, ULTIMI SIGNORILI 2-3 CAMERE SERVIZI PRONTI GIUGNO IMPRESA VENDE DA 3.500.000, FACILITANDO PAGAMENTO. VISITE CANTIERE POMERIGGIO AUT TELEFONARE 674-593. A43128

La HILLYER ASSOCIATES per conto di Importante Lanificio
ricerca **DISEGNATORE DRAPPERIA**

con ottima esperienza acquisita presso Aziende qualificate, per sviluppo campionario pettinati cardati, genere fine.

Si richiede buon gusto, naturale e approfondita capacità tecnica, buona capacità di collaborazione per contatti con ufficio vendite.

Posizione e retribuzione adeguate alle reali capacità ed esperienze.

Inviare curriculum dettagliato a: PUBBLICITA' STAMPA 103 — MILANO.

SOCIETÀ INTERNAZIONALE PRODOTTI LARGO CONSUMO
assume per zone: AOSTA - VERCELLI
VENDITORI
giovani, attivi, dinamici, titolo di studio.
Offre: ottime prospettive di guadagno. Fisso e provvigioni. Inviare curriculum a: Pubblicità Stampa [illegible], Torino. Rif. AV/[illegible]

CONFEZIONI MASCHILI DI LUSSO
Primaria industria CERCA per nuovo stabilimento

1) DIRETTORI DI PRODUZIONE
con totale autonomia e responsabilità della produzione
— sia in senso qualitativo (a livello di lavorazione finissima)
— sia in senso quantitativo (secondo i procedimenti di moderno planning).

2) CAPO CATENA GIACCHE
perfettamente idoneo alla conduzione di importante catena di produzione [illegible].

Dettagliare curriculum comprovante esperienza professionale: PUBBLICITA' STAMPA 377 — TORINO

An expanding Italian American concern seeks
MECHANICAL ENGINEER
and three persons with experience in
PERSONNEL
PURCHASING
TRAFFIC AND WAREHOUSING

Applicants must speak English and consider living in the area of mill site 80 km from Torino. Write to PUBBLICITA' STAMPA 3175 — TORINO

Ingegnere o tecnico specializzato
con esperienza fabbricazione PANNELLI TRUCIOLATI, conoscenza spagnolo od inglese, disposto trasferirsi subito, CERCASI per posto direttore di produzione importante FABBRICA SUD AMERICA.

Inviare curriculum completo con fotografia.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3033 — TORINO

MICROTECHNICA
Via Madama Cristina, 147 - TORINO

assume

OPERAI SPECIALIZZATI E QUALIFICATI
— AGGIUSTATORI
— AGGIUSTATORE - MONTATORE ELETTROMECCANICO
— AGGIUSTATORI OROLOGIAI
— RETTIFICATORE LAPIDELLISTA
— CONGEGNATORI MICROMECCANICI
— COLLAUDATORI MECCANICI

ricerca inoltre
— DISEGNATORI attrezzature meccanica di precisione con esperienza minima 5 anni.

INDUSTRIA NAZIONALE MACCHINE EDILI E STRADALI
CERCA ABILI VENDITORI Torino e provincia. Stipendio e provvigione.
Scrivere referenziando a: Pubblicità Stampa 7285 - TORINO

Società importanza nazionale prodotti edilizia
con Sede in Milano — [illegible] — per la propria Filiale di TORINO
PRODUTTORI D'AFFARI
età 25-35 anni, preferibilmente diplomati tecnici con esperienza commerciale possibilmente nel settore edile. Risposte manoscritte dettagliando curriculum vitae, referenze.
Si assicura massima riservatezza.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 101 — MILANO.

Importante industria
prodotti cemento-amianto RICERCA PROGETTISTA, esperto nel ramo, cui affidare studio nuovi macchinari e impianti inerenti.

Esigonsi massima serietà e moralità.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8014 — TORINO

CANTIERA alta Italia
vicinanza capoluogo zona salubre
cerca assistente cartaio
Buon trattamento, compresa abitazione. Esigesi ottima esperienza carte imballo industriali fini. Garanzia assoluta riservatezza.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 7316 - TORINO

DITTA COSTRUZIONI MECCANICHE
ricerca:
PREVENTIVISTA lunga esperienza ramo macchinari ed impianti.
GIOVANE TECNICO pratico impianti elettrici ed oleo-dinamici per automazione.
MONTATORE per impianti e macchinari medi, possibilmente conoscenza francese.
TUBISTA per impianti oleo-dinamici.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 3013 - TORINO

STABILIMENTO BEVANDE GASSATE
cerca elementi pratici ramo vendite per carriera ispettiva

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7170, TORINO

Perito chimico
completa e lunga esperienza formulazione, lavorazione, diatesa, allestimento, emulsioni fotografiche normali, per fotoriproduzione rapida, e speciali per rotocalco e serigrafia ESAMINEREBBE PROPOSTE per miglioramento. Scrivere:
Pubblicità Stampa 2457 Torino

Grande notissima industria milanese
operante nel settore dei prodotti per la casa di *largo consumo* con articoli molto noti e reclamizzati

cerca

DUE ISPETTORI COMMERCIALI

I candidati saranno intervistati da un Dirigente della Società a Torino e dovranno possedere i seguenti requisiti:
— età: non superiore ai 35 anni;
— diploma di scuola media superiore;
— lunga esperienza di vendita programmata e capillare al dettaglio;
— attitudine particolare all'addestramento del personale di vendita;
— abilità nelle trattative con grossisti, catene volontarie d'acquisto, grandi magazzini ecc.
— provata esperienza organizzativa del lavoro dei venditori diretti dipendenti.

I prescelti godranno di un ottimo trattamento economico, di un notevole grado di autonomia e potranno concorrere ad interessanti miglioramenti di carriera essendo il nostro organico in fase di potenziamento e revisione.

I prescelti dovranno permanere qualche mese a Milano per ambientamento e studi di aggiornamento, relativi alla vendita dei nostri prodotti, molto noti e reclamizzati.

Si prega di corredare il curriculum vitae di una fotografia non restituibile.

SCRIVERE: PUBBLICITA' STAMPA 27 — MILANO

Ingegnere elettrotecnico
con esperienza e nozioni elettronica e meccanica, conoscenza spagnolo od inglese, disposto trasferirsi subito, CERCASI, per posto ingegnere residente, da importante FABBRICA PANNELLI TRUCIOLATI SUD AMERICA.

Inviare curriculum completo con fotografia.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3032 — TORINO

SQUIBB S.p.A.
DIVISIONE CHIMICA INDUSTRIALE

assume VIAGGIATORI

per TORINO e AOSTA con vasta esperienza nella vendita di insetticidi, deodoranti ed altri prodotti chimici uso domestico.

Offre ottimo trattamento economico (stipendio, rimborso spese, premi produzione) et possibilità carriera.

Presentarsi direttamente alla:

Filiale di Torino - Corso Matteotti 11 - Tel. 565.170/1

OZONOGENI GILLIO
Cerca Rappresentanti produttori introdotti ambiente clinico-ospedaliero per vendita purificatori d'aria. Alta percentuale guadagni.
Via Mongrando, 38 - TORINO - Telefono 80.405

GRANDE INDUSTRIA PIASTRELLE SMALTATE
CERCA per tutte le zone del Piemonte e Valle d'Aosta AGENTI A PERCENTUALE con auto propria introdotti anche con altri materiali edili non in concorrenza.
Dettagliare zona e materiali trattati.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3183 — TORINO.

SANREMO Impresa Maiano, Cerli 11, vende appartamenti panoramici soleggiatissimi, portineria, riscaldamento. 22430

SETTIMO alloggi [illegible] due-tre camere servizi, prezzi convenienti. Telefonare 681-083. A43397

SIGNORILI, in villa precollinare, vista meravigliosa su Torino, vendonsi alloggi 200-230 mq. Telef. 53-601.

STRADALE Pinerolo, pochi km. da Torino vendesi terreno fabbricabile. Telefonare 42-256. O458

SU corso Lavanti-Ponente, 3° piano, vendesi 2 camere tinello cucinino, nuovo, eventualmente per reddito. Telefonare 670-100. O886

TERRENO con permesso 200 camere circa su corsi Sebastopoli, Orbassano, Siracusa, Unione Sovietica, Rosselli, Agnelli, acquistasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7132 — Torino».

TERRENO FRONTE CORSO FRANCIA, PROGETTO APPROVATO CAMERE 250 PRIVATO VENDE. PERMUTA ANCHE FRAZIONATO. TELEFONARE 537-429. A42859

TERRENO in Nichelino centro mq. 3800 circa vendesi solo contanti. Telefonare 670-007 ore ufficio.

TERRENO industriale mq. 3000 corso Orbassano vendo. Telef. 687-788.

TERRENO industriale progetto approvato, tutti servizi, cinta daziaria. Telefonare 528-594. O810

TERRENO industriale piccoli e grandi lotti [illegible] Campagna [illegible] tangenziale nord collegamento autostrada. Tel. 689-860. O983

TERRENO Orbassano indesit lotti 400-800 mq. vendesi lire 2200 mq. Telefonare 473-384. O135

TERRENO paraggi corso Francia licenza costruzione 50-150 camere permutasi alterune. Telefonare 514-221.

TERRENO progetto approvato camere 36 fronte provinciale Torino Beinasco vendo, cambio camere. Telefonare 768-856. A43212

TERRENO progetto approvato 100 camere, combinazione. Tel. 200-466.

TERRENO progetto capannone fronte strada statale occasione vendo. Tel. 273-571. O791

TERRENO residenziale paraggi Villa Sassi, fronte statale, occasionissima. Telefonare 528-594. O810

TERRENO Rivoli semicollinare mq. 900, 1800 strada provinciale vendesi. Telefonare 938-109. A42240

TERRENO Torino via Sansovino ang. Grosseto mq. 8000 in blocco o frazionati con licenza edilizia industriale. Telefonare 721-302 ore ufficio.

TERRENO via Tabacchi, Valsalice, permesso 30-50 camere comodità servizi. Telefonare 487-687.

TERRENO zona corso Agnelli, progetto approvato 80 camere vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7296 — Torino». A44101

TERRENO zona Rivoli vende con progetto approvato villetta. Telefonare 380-883. A42284

TORINO, strada Leinì (Mappano) vendesi capannone industriale mq. 400 coperti, più mq. 800 terreno scoperto, libero fine agosto 1964. Richiesta 10.500.000 trattabile, dilazione pagamento, mutuo anni 10. Scrivere: «Pubblicità Stampa 364 — Torino». O563

TORRES vende S. Paolo alloggio signorile 2 camere tinello servizi. Telefonare 388-417. O090

UFFICI 2-4 camere pronti maggio '64 in signorile e moderno palazzo vendonsi via Cernaia-Porta Susa. Telefonare 553-502. A41761

UNA-due camere tinello più servizi zona Pininfarina, nuovi, vendesi per reddito. Telefonare 670-100.

VALSALICE, 10 minuti centro, privato vende, cambio terreno forte cubatura adatto villette, albergo. Tutti servizi. Telefonare 871-179 ore pasti.

VENDESI alloggio piazza Carlo Felice ang. via Roma, 1° piano, mq. 320 circa, garage, particolarmente adatto uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7297 — Torino».

VENDESI blocco casetta 12 camere, negozio retro, 2 boxes, esenzione, ottimo reddito, prezzo convenientissimo. Telefonare 528-594. O810

VENDESI terreno strada Leinì (Mappano) adatto costruzione villette, laboratori, progetti approvati. Pagamento dilazionato. Telefonare 95-587 ore pasti. O983

VENDESI villetta con giardino e garage S. Vito. Telefonare 753-411.

VENDO affitto vasto magazzino seminterrato 600 mq. illuminato giorno, riscaldabile, entrata particolare automezzi; volendo soprastanti uffici, entrata diretta strada. Corso Galilei angolo Tiepolo. A41553

VENDO alloggio due vani servizi termo garage, terreno 7.000.000. Telefonare 346-514, Moncalieri, corso S. Bartolomeo. A43351

VENDO Bra mq. 500 terreno tutti servizi 4.000.000. Telef. 390-154.

VENDO casa 30 camere in Grugliasco con negozio e garage, reddito 8%. Telefonare 783-225. A43775

VENDO grande casa centralissima zona Valentino Bertholler, vuota, progetto costruzione corso approvazione 150 camere oltre grande garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7091 — Torino». 41558

VENDO muri negozio mq. 35 piazza Montanari, mutuo. Telef. 390-154.

VENDO terreno fabbricabile con progetto approvato, corso Torino 11, Rivoli. A43188

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. [illegible] alloggio, piemontese referenziato, qualunque zona. Telefonare 518-738. O974

A. ABBISOGNA [illegible] e coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539. O455

A. TORINO sposi persone referenziatissime cercano alloggio vuoto ammobiliato 25-35.000. Tel. 701-417.

CERCANSI 2-3 camere anche casa vecchia cauzionando. Telef. 344-461.

CERCASI camera cucina zona Venchi Unica. Telef. ore ufficio 721-232.

CERCASI locale luminoso mq. 150-200 industria silenziosa zona corso Vittorio, Vanchiglia, Giulio Cesare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3651 — Torino». A42468

CERCASI prossimi sposi referenziatissimi alloggetto camera tinello. Telefonare 721-248, Borgogna.

CONIUGI torinesi impiegati cercano camera cucina accessori fine aprile oppure fine maggio borgata Parella. Telefonare 758-048. A42563

FAMIGLIA settentrionale cerca affittare 3-4 camere zona Valentino. Telefonare 679-529. A43201

FUTURI sposi cercano alloggio camera tinello servizi zona Madonna Campagna. Telef. ore pasti 254-704.

PROSSIMI sposi piemontesi cercano 2 camere, cucina, ingresso. Telefonare 690-388. 32557

REFERENZIATO cerca alloggio 2-3 camere servizi qualsiasi zona. Telefonare 754-978 ore 20-22.

AFFITTASI alloggetto camera tinello servizi prossimi sposi zona Francia. Negozio, Collelungo 25. A42854

AFFITTASI locale mq. 270 industria non rumorosa, ingresso carraio, ampio cortile, forza, luce. Tel. 665-928.

AFFITTASI locale seminterrato, uso magazzino mq. 1500. Corso Corsica 11. O308

AFFITTASI magazzino mq. 60 luminosissimo seminterrato zona San Paolo. Telefonare 330-462.

AFFITTASI seminterrato con scivolo mq. 200 circa, zona via Bobbio. Telefonare 513-416. A42130

AFFITTASI zona Giardino Reale 3 camere servizi. Tel. mattino 20-194.

AFFITTIAMO a famiglie non numerose, referenziate, oppure vendiamo con mutuo alloggetti una due camere più servizi, garage. In palazzo signorile centro industriale Mappano vicinissimo Torino. Telefonare 43-323.

AFFITTIAMO locale in cortile, 50 mq., 35.000 mensili. Corso Marconi 1. O19

AFFITTIAMO unico indirizzo tre locali industriali mq. 900-800-300 luminosi riscaldati. Telefonare ore pasti 599-433. A45525

AFFITTO locale negozio adatto ogni genere, corso Roma, Moncalieri. Telefonare 641-779. A43199

AFFITTO 22.000 alloggetto libero subito, altro 30.000, 3 camere servizi. Telefonare 312-435. A44870

AGENZIA Combe, affitta Pacchiotti 142, nuovi, quattro camere, garage. Telefonare 528-539. O1003

ALLOGGETTO camera cucina disimpegni uso archivio studio: Pontevecchio 3 visibile 9-9.30. O807

RAPPRESENTANTI ELETTRODOMESTICI
con clientela affezionata, veramente capaci e già affermati nella vendita di articoli di costo (quali frigoriferi o televisori o simili) cerchiamo per Piemonte ed altre zone solo se effettivamente in grado d'introdurre un nuovo elettrodomestico senza concorrenza, in fase di crescente successo, di grandissimo avvenire e di cui ora inizia la campagna pubblicitaria. Anche abbinando lire 100.000 anticipo mensile.
Referenze controllabili - Scrivere o telefonare alla:
FENNCO - SERVOCUCINA - Piazza IV Novembre 1 - MILANO - Tel. 678.457/9 (In Fiera: Stand 28414/5/6)

VENDONSI alloggi 1-2-3 camere servizi, garage, vicinanze Rubiana. Telefonare 700-939. A41677

VENDONSI alloggi 2-3 camere tinello cucinotto. Via Baltimora 81, telefono 396-551. A43671

VENDONSI corso Dante 123 due alloggi casa nuova mq. 194-130. Telefonare 766-522. O483

VENDONSI corso Sommeiller 33 due alloggi al 1° piano mq. 185-175 pronti subito. Telefonare 766-822.

VENDONSI unico stabile alloggi signorili 1-2-3 camere più servizi. Volendo scala completa 35 camere pronte subito, mutuo. Tel. 721-903.

VENDONSI via Mombarcaro alloggi signorili, negozi, magazzeni, box. Telefonare 655-381. A41833

VILLA camere 12, servizi, casetta custode, garage, parco 20 km. Torino vendesi, richiesta 45.000.000. Sibona, telefono 500-131. O917

VILLA zona Avigliana laghi, 10 camere servizi arredata, garage, parco, vendesi richiesta 39.000.000. Sibona, telef. 500-131. O917

VILLETTA 4 camere servizi dintorni Rivoli pronta maggio vendo. Tel. 655-782.

3.000.000 vendesi [illegible] servizi terrazzo [illegible] Lessona 23 [illegible]

6.800.000 (Borgaro 72) alloggio libero 2 camere tinello. Tel. 515-318.

40.000 mensili sposi cercano giugno luglio 2-3 camere Gran Madre o precollinare. Telefonare 525-479.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. AFFITTIAMO tre grandiosi locali 1° piano, rimessi completamente a nuovo, centralissimi, uso ufficio, laboratorio. Tratto Angiolò, Nizza 9.

A.A. ABBIAMO alloggi liberi, moderna casa, L'Argus, Lagrange 40.

A. AFFITTASI 35.000 3 camere cucina servizi S. Rita. Tel. 528-539.

A. AGENZIA Combe, Sacchi 14, affitta alloggio vuoto. Telef. 528-539.

ABBIAMO affittabili alloggi 1-2-3 camere in Chivasso. Telef. 599-680 dopo ore 20,30. A43519

AFFITTANSI alloggi 2-3 camere tinello via Don Caustico 1, Grugliasco, telefono 785-288, 780-351.

AFFITTANSI in stabile ampi luminosi seminterrati magazzeni alloggi e un negozio con retro. Tel. 850-257, 851-798, 870-543. A39277

AFFITTASI alloggio signorile ammobiliato camera cucina salone grande terrazzo e giugno 80.000 mensili [illegible]

AFFITTASI in Torino [illegible] A43137

AFFITTO seminterrato nuovo luminoso, adatto ufficio magazzino laboratorio mq. 130 oppure 240. Corso Orbassano 224 interno 7.

ALLOGGETTO 20.000 mensili affittasi zona Grugliasco prossimi sposi. Rivolgersi negozio via Luini angolo via Borsi. O85

ALLOGGI signorili tappezzati pronti subito 3-4 camere doppi servizi affittansi davanti palazzina Fiat Mirafiori. Tel. 322-327. O279

ALLOGGI signorili, 3 camere servizi, in palazzo panoramico su corso, affittansi subito. Corso Tassoni angolo Regina Margherita. Telef. 751-484.

ALLOGGI signorili 3-4 camere cucina. Pontevecchio 3 visibili 9-9.30.

ALLOGGI 1-2-3 camere servizi, stessa casa. Telefonare 545-438.

ALLOGGIO zona piazza Benefica piano rialzato tre camere servizi affittasi. Telefonare 690-206.

AMPIO magazzino sotterraneo, accesso carraio, mq. 200, salone adatto esposizioni al p. t. mq. 70, affittasi barriera Francia. Tel. 720-114.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Tel. 372-538, Conti. [illegible] Telefonare 380-230. O1321

[illegible] S. Rita [illegible] 366-734.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

BELLISSIMO salone angolare corso Regina affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 295 — Torino».

CAPANNONE nuovo mq. 1000 Moncalieri vendo o affitto. Tel. 697-298, 630-652. A42568

CENTRALE rimodernato quattro camere cucina servizi gabinetto supplementare affittasi. Telef. 53-539.

CENTRALI quattro locali servizi piano terreno adatti anche ufficio affittasi. Telefonare 547-523.

CENTRALISSIMI negozi, magazzini semisotterranei riscaldati affittansi nuovo palazzo via Rossini angolo S. Giulio. A43132

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA '61) AFFITTANSI APPARTAMENTI SIGNORILI, SPLENDIDA VISTA COLLINA, 2-3-4 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI; 5 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. VISITE CANTIERE ORE 8-12, 15-19. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, TEL. 518-426, 517-386. O02

[illegible] affitto alloggi lussuosi 3-4 camere zona residenziale. Telefonare 286-748. A44276

DUE camere tinello cucinino affittansi via Crea angolo strada della Pronda lire 35.000 mensili. Telefono 322-327. O270

GALILEO Ferraris affittasi alloggio signorile 5 camere più servizi ampie terrazze prospicente corso. Libero luglio. Telefonare ore ufficio 61-355 ed ore pasti 590-527. A43622

GRANDIOSO salone piano terreno con ampi magazzini deposito e vetrine esposizione su corso S. Maurizio 65, affittasi. Telefonare 83-344 ore ufficio. A43928

LOCALE industriale mq. 400 circa di cui 260 coperti, zona Vittoria, affittasi, vendesi. Telefonare 998-120.

LOCALE mq. 1400-1800 con uffici e vetrine su corso, ingresso carraio e riscaldamento indipendenti, affittasi come magazzino, laboratorio silenzioso. Telefonare 781-484.

MAGAZZINO 100 mq. affittasi con eventuale alloggio, Leumann. Telefonare 792-516. A41692

MONCALIERI, corso Roma 11, davanti distributore Agip affittasi ampi negozi nuovi, eventuale combinazione con basso fabbricato mq. 800 fronte strada. Telefonare 583-783 ore pasti.

NEGOZI centrali in palazzo su corso, grandiose vetrine, vasto magazzino, affittansi. Telefonare 761-484.

NEGOZIO nuovo angolare mq. 45 affittasi zona Mirafiori. Tel. 524-376.

PINO Torinese affittansi alloggi signorili vista panoramica, garages, giardino. Telefonare 41-804.

SALUZZO 1 affittasi alloggio 5 camere e cucina soppalco grande terrazza tetto particolare, libero subito.

VALLECROSIA affittasi alloggetto ammobiliato libero 1° maggio fine ottobre. Telefonare 383-946, Torino.

VIA Assarotti 9 affittasi alloggio signorile 7 camere tripli servizi locazione. A45429

VIA Pio V 4 affittansi bellissimi negozi con retro. A45440

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI a Bousson (Cesana) alloggetto di una camera e cucina, 80.000 annue. Telefonare 599-388, dopo ore 20. A43435

LOANO affittasi appartamentino prospiciente mare, maggio-agosto-settembre. Telef. 350-030 Torino.

FAMIGLIA signorile cerca affittare stagione villa giardino ammobiliata precollinare anche Pino preferibilmente indipendente. Telefonare 258-687.

VIU' Valle di Lanzo affittansi alloggi nuovi. Telefonare 296-100.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

LOANO. Hotel Paradiso, tel. 69-232, vicinissimo mare, tranquillo, giardino. Prezzi propaganda. Interpellateci.

NOLI Pensione Ariel (Mimmosiella) familiare, tranquilla, sconti bassa stagione. 22310

PIETRALIGURE, Pensione Eden, camere con servizi. Giugno-settembre 1900 complessive. 22034

PIETRALIGURE, Soggiorno Rosy, corso Italia 26, telefono 67-330. Sul mare. Interpellateci.

VARAZZE, Pensione Pic-Nic, telefono 77-719, tranquilla, confortevole. Ottima posizione. 22840

VARAZZE, Soggiorno De Bruno, via Piave 84, giardino, trattamento ottimo. Tel. 76-510. A39038

VISERBA, Albergo Bologna, sulla spiaggia, trattamento speciale, soggiorno ideale, ogni comodità. Prenotatevi. Prezzi modici. 22593

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

ALL'ISTITUTO «Cima» corsi diurni, serali materie diverse preparazione impieghi. Lezioni individuali riparazione esami per scuole di ogni ordine e grado. Via Roma 334. Tel. 510-354. O1006

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLONETE modernissimi rapidamente. Corso 5000. Telef. 812-025 corso S. Martino 8. O568

RAGIONIERE vasta esperienza commerciale amministrativa, 50enne dinamico, auto propria, disposto assumere amministrazioni e controlli vari aziendali o mansioni di fiducia con cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7314 — Torino».

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A distinti giovinotti affittansi lettini via Foscolo 20, telefono 687-407.

A 25.000-30.000 camera ammobiliata pied-à-terre. Tel. 658-755.

AFFITTASI camera ammobiliata elegantissima. Telefonare 484-327.

AFFITTASI camera matrimoniale libera ammobiliata distinta fissa pied-à-terre. Telefonare 310-020.

AFFITTASI piazza Solferino mobiliata moderna anche doccia privata. Telefonare 545-704. A44987

AFFITTO impiegati bella ammobiliata 2 letti, oltre condividere; seriets. Telefonare 588-375. A43051

GIOVANE cerca camera pensione presso famiglia. Telefonare 734-343.

PENSIONE centralissima ogni conforto mill pretese affittasi lettini. Telefonare 651-797. A45454

PENSIONE completa paraggi piazza Bernini. Telefonare 778-327.

PERITO agrario 20enne militesente offresi 2° impiego. Indirizzo Savarino, c/o Covercom, Cremadora Venaria, Torino. A45323

PERITO chimico, doveri militari assolti, esperienza, scopo miglioramento offresi. Telefonare 492-870.

PERITO industriale 34enne piemontese, esperienza officina et ufficio, approvvigionamenti, produzione, programmazione, guidina personale esaminerebbe offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7438 — Torino».

PRATICA lavoro infermiera 24enne dattilografa occuperebbesi presso ambulatorio medico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3065 — Torino».

RAGIONIERA 23 anni, esperienza quadriennale, praticissima contabilità organizzazione, attitudine direzione, libera subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7190 — Torino».

RAGIONIERE militesente pratico contabilità paghe contributi e lavoro ufficio esterno e occuperebbesi anche. Telefonare 758-478. A45465

SIGNORA senza ammobiliata con o senza uso cucina. Telefonare 772-037.

(Continua a pag. 18)

La vista è il bene più prezioso!
ISTITUTO OTTICO FULCHERI
A PARITÀ DI PREZZO VI DÀ: Più competenza - più tecnica più assistenza
Servizio MUTUE: Nazionali - Aziendali - di Categoria
TORINO - Via Lagrange 4 - Tel. 546.025

BUONUMORE

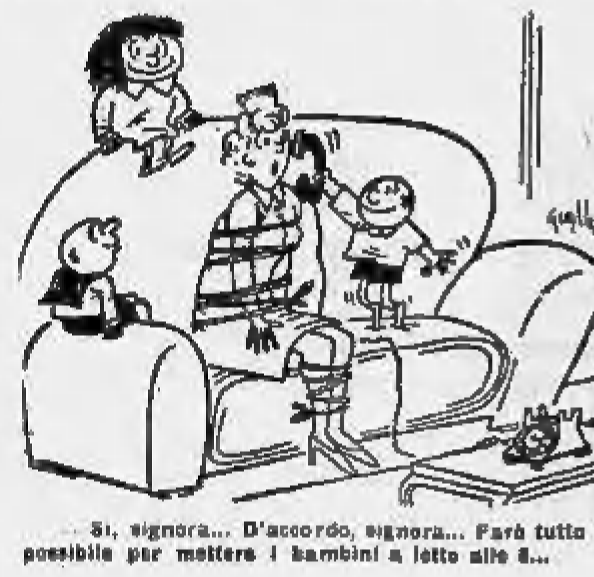
— No, signora, è l'etichetta che porta la dicitura «irrestringibile». Infatti non si è affatto ritirata...

— L'uomo che mi ha aggredito, signor commissario, aveva il fisico di Orson Welles, il sorriso di Danny Kaye, lo sguardo di Walter Chiari, la voce di Vittorio Gassman...

— Profittiamo di questo momento che non c'è il guardiano...

— Ammetti che ho molta pazienza, caro... E' la trentesima volta che ricomincio lo stesso pezzo...

— La grande seccatura è che tutte le scoperte più importanti sono state ormai già fatte...



— Sì, signora... D'accordo, signora... Farò tutto il possibile per mettere i bambini a letto alle 8...

S'INAUGURA LA GRANDE RASSEGNA A NEW YORK

I negri bloccano con le auto le strade attorno alla Fiera

La manifestazione indetta da un'organizzazione integrazionista - La polizia reagisce arrestando decine di dimostranti che saranno processati per direttissima - Code di negri alle biglietterie per intralciare la vendita degli ingressi

Nostro servizio particolare

New York, mercoledì sera.

In piena New York è in atto il più grave ingorgo di traffico che la città abbia mai visto: facendo seguito con l'azione agli appelli e alle provvisioni del «Congress for Racial equality», (Core) una delle più note Associazioni negre per la parità razziale, migliaia e migliaia di cittadini di colore hanno portato nella notte e nelle prime ore dell'alba le loro automobili nelle strade che conducono alla fiera mondiale e ve le hanno lasciate, bloccando la circolazione incuranti delle sanzioni abbastanza pesanti a cui vanno incontro. La polizia di New York, mobilitata per l'occasione, non è ancora riuscita a districare l'ingarbugliatissima situazione. L'inaugurazione della fiera è in programma per le 14 (italiane) di oggi.

I dimostranti agiscono divisi per gruppi e in diverso modo. Oltre a quanti si sono definiti auto-commandos, ci sono dimostranti su tutti i treni della sotterranea che conducono alla fiera. Il «Core» ha dato l'ordine di bloccare i treni azionando il segnale d'allarme e creando così ingorghi anche nella rete della sotterranea e su ogni linea hanno già cominciato ad essere segnalati incidenti di diverso genere, non esclusi pestaggi tra bianchi e negri dimostranti.

Gruppi di dimostranti sono in coda in attesa che le biglietterie si aprano: il «Core» ha assegnato loro il compito di rallentare la vendita dei biglietti, pur senza commettere alcun illecito, e questa forma di protesta sembra essere la preferita: a poche ore dall'apertura della fiera, code lunghissime si snodano davanti agli sportelli; i visitatori normali hanno deciso di rinunciare, per oggi, a farsi avanti e nelle code figurano soltanto agenti in borghese e dimostranti, nonché qualche sprovveduto turista.

Il massimo della confusione sarà raggiunto quando i sedicimila ospiti invitati dal presidente Johnson alla cerimonia d'inaugurazione tenteranno di raggiungere la Fiera per l'ora d'apertura. Per il Presidente si prevede un carosello di elicotteri, se la strada lungo la quale dovrebbe passare il corteo presidenziale risultasse bloccata; ma per gli ospiti, ormai l'arrivo a destinazione è legato al caso.

Tremila poliziotti non sono bastati a frenare la dimostrazione. Gli arresti sono moltissimi e gli arrestati vengono convogliati verso i «parchi di concentramento» dove alcuni magistrati li processeranno per direttissima. I dirigenti del «Core», che si sono dati alla clandestinità per evitare arresti preventivi, hanno inviato un telegramma di protesta a U Thant, chiedendogli di intervenire personalmente perché, nella città che ospita una sede delle Nazioni Unite, non si permetta il vergognoso spettacolo degli arresti in massa e dei «parchi di concentramento».

Nonostante il caos della giornata inaugurale, la Fiera è destinata a rimanere memorabile. E' costata un miliardo di dollari e presenta al pubblico meraviglie tali da giustificare il prezzo del biglietto, dai due dollari in su: la sola «Pietà» di Michelangelo, esposta nel padiglione del Vaticano (uno dei 66 Paesi presenti) rappresenta un'attrazione formidabile.

Ad essa si aggiungono i padiglioni delle meraviglie tecniche, della General Motors, della Ford, degli orologiai svizzeri, della IBM, della RCA, nonché tutto il settore degli spettacoli, che offre i più straordinari programmi di tutta la città.

Non per nulla l'ideatore della Fiera è un privato di 75 anni, che per tutta la sua vita ha pensato a costruire catene di luna-park sempre più grandi: l'impronta professionale, un po' «barnumistica» ma di sicuro effetto, si vede dovunque nel recinto della Fiera. Poiché per visitarla completamente occorrerebbero almeno dodici giorni, ogni visitatore troverà abbastanza per soddisfare in una giornata i propri gusti.

L'Italia, come la Gran Bretagna, l'Unione Sovietica e il Canadà, nonché un certo numero di Paesi minori, non partecipa ufficialmente alla Fiera perché questa non è stata riconosciuta dall'organizzazione mondiale delle fiere.

Lorenzo Greenberg

Donna muore ustionata da una stufa elettrica

Ferrara, mercoledì sera.

(g.) L'antica via del Gallietto, una caratteristica arteria della Ferrara medioevale, è stata ieri mattina turbata da un luttuoso incidente che ha posto sossopra l'intero quartiere: verso le 10 le invocazioni di aiuto lanciate da un'anziana casalinga, la sessantottenne Iride Ticchiati, hanno dato l'allarme a tutto il vecchio caseggiato. La sventurata, infatti, avvicinatasi troppo a una stufa elettrica, veniva a contatto con l'incandescente resistenza a serpentino, collegata alla linea della corrente industriale. Il fuoco divampava immediatamente sulle vesti e inutili erano gli sforzi della Ticchiati, ridotta ormai una torcia umana. Sulla poveretta, con l'intento di soffocare le fiamme, si avventava il marito Quirino Sartori, accorso dalla stanza accanto.

I vicini di casa si adoperavano con generoso slancio per soccorrere i due sfortunati, i quali venivano poi trasportati con un'autolettiga all'ospedale S. Anna. Le cure dei sanitari per la povera Ticchiati si rivelavano vane. La sventurata infatti, dopo alcune ore di atroci sofferenze, cessava di vivere mentre il marito, ricoverato in corsia, veniva trattenuto con prognosi di 20 giorni.

Panorama della Fiera mondiale di New York. In primo piano l'unisfera, simbolo della Mostra (Telefoto)

Stamane a Berlino

Scambio di spie fra russi e inglesi

Il baratto riguarda Konon Trofimovic Molody e Maynard Greville Wynne - Furono condannati rispettivamente a 25 anni (in Inghilterra) e a otto (in Russia)

Nostro servizio particolare

Berlino, mercoledì sera.

Stamane, secondo quanto riferiscono testimoni oculari, è avvenuto a Berlino lo scambio fra i protagonisti di due sensazionali processi di spionaggio: l'inglese Greville Wynne e il russo Gordon Lonsdale. Il primo fu processato a Mosca nel maggio dell'anno scorso e fu condannato ad otto anni di carcere. Il Lonsdale, il cui vero nome sarebbe Konon Trofimovic Molody, fu condannato in Inghilterra, nel 1961, a 25 anni di carcere, per aver diretto una rete di spionaggio nella base navale britannica di Portsmouth.

Per quanto è dato di sapere, cauti negoziati per lo scambio furono iniziati circa un anno fa. Essi sono stati piuttosto laboriosi in quanto il Lonsdale ha sempre sostenuto d'essere cittadino canadese e il governo di Mosca non ha mai ammesso che egli avesse la cittadinanza sovietica.

Il «caso Lonsdale» venne alla luce nei primi giorni del gennaio 1961 e suscitò enorme scalpore in Inghilterra. Si scoprì che due dipendenti del Centro esperienze della Marina avevano consegnato a tre altre persone, apparentemente di nazionalità canadese, documenti segreti di grande importanza militare. Uno di questi canadesi, il trentasettenne Gordon Arnold Lonsdale, era il personaggio più misterioso del gruppo. Abitava da sei mesi in un piccolo appartamento nel centro di Londra e nessuno dei suoi vicini era mai riuscito a parlargli. I suoi documenti lo descrivevano come un «dirigente industriale». Era sicuramente una persona benestante, ma nessuno sapeva quale fosse la fonte dei suoi redditi.

Nel corso del processo si apprese che nella villetta degli altri due canadesi era stato trovato un vero arsenale spionistico: una potente stazione radiotrasmittente, macchine fotografiche, passaporti di varie nazionalità, microfilm, cifrari e così via. Naturalmente, al processo non venne rivelato di che natura fossero i documenti sottratti dalle spie. Non si disse neppure quale fosse la potenza a beneficio della quale l'organizzazione operava. Le prove raccolte a carico degli imputati erano comunque inoppugnabili e tutti vennero condannati a lunghe pene di carcere.

I giornali dell'epoca definirono il caso come la più sensazionale fuga di segreti militari dall'Inghilterra, dopo l'arresto della celebre spia atomica Fuchs. La stampa lasciò capire abbastanza chiaramente che le cinque spie avevano letteralmente compromesso i piani inglesi di difesa sottomarina trasmettendo alla Russia i piani di costruzione di due ordigni di importanza capitale nella guerra sottomarina e dei quali si conosceva solo vagamente l'esistenza: una bomba di profondità capace di trovare da sola il sommergibile e un apparecchio in grado di individuare un sottomarino a cento chilometri di distanza.

In quanto al commerciante inglese Maynard Greville Wynne, egli fu arrestato nel 1962, a Budapest, dalla polizia ungherese, per ordine del controspionaggio sovietico. Pare che il commerciante facesse un po' da corriere fra Budapest e Mosca per conto di un'organizzazione di spionaggio occidentale la quale si serviva della collaborazione del russo Oleg Penkovski, addetto all'Istituto per il coordinamento delle ricerche. Il Penkovski riconobbe le proprie colpe, fu condannato a morte e quindi fucilato. Al Wynne furono inflitti invece otto anni di carcere.

Dal punto di vista spionistico, Gordon Lonsdale è certamente un pesce assai più grosso di Greville Wynne. Pare che la decisione inglese d'accettare lo scambio, anche se poco vantaggioso, sia motivata con il fatto che le condizioni di salute del cittadino britannico sono assai precarie.

Lo scambio è avvenuto all'alba di stamani e precisamente alle ore 5,20, ad un posto di controllo sulla linea di demarcazione fra il settore britannico di Berlino e il territorio della Germania orientale. I due uomini si sono trovati per un istante l'uno davanti all'altro, poi hanno attraversato la linea bianca, larga quindici centimetri, che attraversa il posto di transito.

Un funzionario sovietico ed uno inglese hanno proceduto alla consegna dei bagagli dei due uomini e l'operazione si è conclusa. E' possibile che nelle prossime ore il Foreign Office annunci ufficialmente l'avvenuto scambio.

u. t.

Riconosciuta a Padre Pio un'eredità di 135 milioni

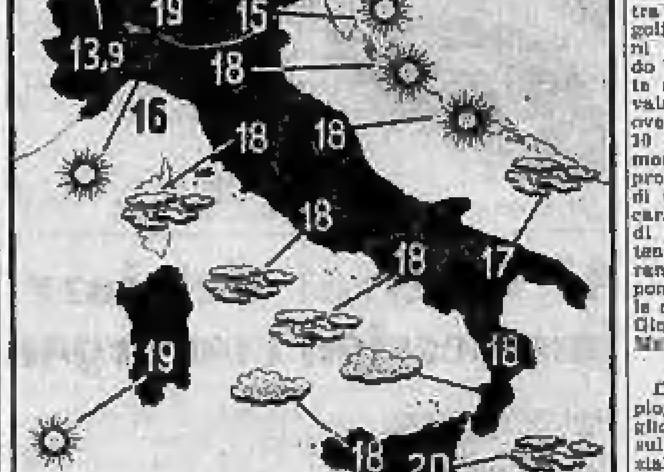
Foggia, mercoledì sera.

Il Tribunale di Foggia ha riconosciuto Padre Pio da Pietrelcina erede del lascito di 135 milioni di beni immobili del defunto dott. Mario Di Giacomo, che il «frate delle stimmate» conobbe qualche anno prima della seconda guerra mondiale.

Si è così conclusa la lunga vertenza giudiziaria promossa dagli ospedali riuniti di Napoli che rivendicavano l'eredità Di Giacomo, il quale, nel suo testamento olografo, stabilì che, in caso di rinuncia da parte di Padre Pio, i beni sarebbero passati agli ospedali di Napoli; e l'Ente napoletano si riferiva a una errata valutazione di questa postilla.

Il lascito del dott. Di Giacomo, morto a Roma nel 1952, si estende su una superficie di 131 ettari nella zona «Posta la Via» della campagna di San Giovanni Rotondo e su un'altra di 221 ettari, sulla quale è sorta la base aerea di Amendola (Foggia). La prima è stata valutata intorno ai 51 milioni, la seconda a 84, che dovranno essere versati all'Opera di Padre Pio, e cioè alla «Casa sollievo delle sofferenze». Il cappuccino e il grande ospedale da lui realizzato, comunque, potranno godere di tale lascito solo alla morte della signorina Teresa De Grazia, che assistette il dott. Di Giacomo e alla quale egli assegnò tutti i suoi beni mobili, nonché l'usufrutto degli immobili vita natural durante.

Il tempo continua a migliorare nelle due Riviere ed in Piemonte



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

Temperatura primaverile in Valle d'Aosta

Genova, mercoledì sera.

Mattinata serena, ma tendente a trasformarsi in un'altra giornata instabile: dal golfo, infatti, grosse formazioni nuvolose stanno ricoprendo lentamente le Riviere, spinte da venti variabili, ma prevalentemente da sud sud-ovest; visibilità sulla costa di 10 km, e mare leggermente mosso. Le previsioni per le prossime ventiquattr'ore sono di una situazione atmosferica caratterizzata dall'alternarsi di sereno e nuvolosità e con tendenza a un leggero miglioramento durante le prime ore pomeridiane. Temperatura alle sette: Genova 13°, passo dei Giovi 8°, Chiavari 11°, Capo Mele 10°, Albenga 8°.

Rapallo, mercoledì sera.

Dopo un'altra nottata di pioggia, oggi il tempo è migliorato e la temperatura è sul 13°. Il cielo è ancora parzialmente nuvoloso, ma sembra vada definitivamente schiarendosi.

Alassio, mercoledì sera.

Cielo sereno e terso stamane con visibilità oltre i 50 Km. Temperatura sul 12° e mare calmo.

Novi Ligure, mercoledì sera.

Nella zona collinare di Voltaggio, Carrosio e Gavi Ligure le erosioni causate dalle recenti piogge hanno provocato smottamenti di terreno e frane; fortunatamente, però, i corsi d'acqua del Novese, che erano notevolmente ingrossati minacciando anche in alcuni punti di uscire dagli argini, hanno diminuito sensibilmente il volume e non destano più alcuna preoccupazione.

Casale, mercoledì sera.

Il cielo è completamente sereno, ma la temperatura rimane notevolmente bassa; infatti alle 8 di stamane, in città, il termometro segnava 10°.

Alessandria, mercoledì sera.

Cielo sereno e sole splendido su tutto il territorio di Alessandria. La temperatura stamane in città era di 15°.

Asti, mercoledì sera.

Una fitta nebbia gravava stamane sulle strade dell'Astigiano. La temperatura, che nella notte era scesa a 7 gradi, è risalita in mattinata a 11°.

Cuneo, mercoledì sera.

Le condizioni atmosferiche stanno migliorando: il cielo è infatti quasi interamente sereno e splende il sole. Stamane la temperatura: 10 gradi alle ore 8.

Aosta, mercoledì sera.

Splendida giornata di sole: non una nube nel cielo valdostano. La temperatura è primaverile: si registrano 16 gradi ad Aosta, 7 a Courmayeur, 16 a St. Vincent, 4 a Gressoney, 3 a Cervinia.

Vercelli, mercoledì sera.

Giornata di sole nel Vercellese: spirava stamane un leggero vento. Temperatura alle 7: 8°.

Tre scosse di terremoto nella notte in Toscana

Prato, mercoledì sera.

L'osservatorio di San Domenico di Prato comunica di avere registrato la scorsa notte tre scosse di terremoto la cui massima intensità è stata del quarto grado della scala Mercalli. L'epicentro è a circa 80 chilometri da Prato, presumibilmente nelle Apuane. Le scosse sono avvenute rispettivamente alle ore 1 33'12", ore 1 37'12" e ore 1 40'12".

Lucca, mercoledì sera.

Il terremoto è stato anche avvertito nella Garfagnana, nella Lucchesia e sulle montagne dell'Abetone. Le scosse sismiche hanno suscitato allarme nella popolazione che si è riversata fuori delle case. Non si sono avuti danni.

E' anch'egli accusato di due reati

Interrogato stamane il funzionario che denunciò lo scandalo della Sanità

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Con l'interrogatorio del dottor Giuseppe Meli, il funzionario che ha l'indubbio merito di aver contribuito a portare alla luce il clamoroso scandalo dell'Istituto superiore della Sanità, l'istruttoria sommaria che sta conducendo il sostituto procuratore generale presso la Corte d'Appello, dott. Messinino Severino, può dirsi virtualmente conclusa. Al magistrato inquirente non resta che firmare il decreto di citazione a giudizio contro i dieci presunti responsabili.

Il dott. Meli, che è stato incriminato per furto aggravato e millantato credito, non è apparso affatto demoralizzato e si è presentato al magistrato intenzionato a dire tutto quanto sa. Giuseppe Meli — che è nato a Roma il 18 giugno 1918 — è accusato di furto aggravato «per essersi impossessato — secondo il capo d'imputazione — al fine di trarne profitto, in epoca prossima al 3 luglio 1963, di due documenti dell'Istituto superiore di Sanità (tabella di pagamento dei ratei della borsa di studio concessa a Camillo Pugliesi e istruzioni del capo dei servizi amministrativi all'ufficio forniture e contratti) sottraendoli dagli uffici in cui si trovavano, con abuso della qualità di funzionario dell'Istituto».

Inoltre, il dott. Meli deve rispondere di millantato credito «perché, vantando la propria influenza presso i dirigenti dell'Istituto superiore di Sanità, si faceva dare, nel maggio '58, da Francesco Volco, la somma di lire 150.000 come prezzo della sua mediazione volta ad ottenere l'assunzione di Giuseppe Volco quale impiegato del detto Istituto».

«Nonostante il fatto che il prof. Domenico Marotta sia stato incriminato per dei gravissimi reati — ha detto il dottor Meli — devo affermare che il prof. Marotta non mi ha mai impedito di compiere il mio dovere come è avvenuto invece durante la gestione del suo successore, professore Giordano Giacomello. Non posso infatti fare a meno di ricordare che è stato proprio il prof. Giacomello ad attribuirmi la qualifica di "mediocre", nell'anno in cui avevo superato altri due concorsi per merito-distinto. In quel periodo le competenze accessorie, cioè gli emolumenti che integrano lo stipendio, mi furono ridotte improvvisamente a somme inferiori persino a quelle concesse al personale subalterno».

«Il prof. Marotta nel rapporto letto dall'allora ministro della Sanità Jervolino alla Camera per rispondere ad una interpellanza parlamentare mi ha dipinto come un funzionario "sospettoso, diffidente, piantagrane". Sono grato, proprio nell'attuale contingenza, al mio direttore di questo giudizio. Credo infatti che, anche in una posizione subordinata quale era la mia all'Istituto superiore della Sanità, l'unica posizione da assumere nello amministrare il pubblico denaro sia quella del sospettoso, del diffidente o del piantagrane.

«Quanto alle accuse che mi vengono rivolte — ha continuato il dott. Meli, che è assistito dall'avv. Eugenio De Simone — torno a proclamare la mia innocenza. Non ho mai fornito notizie riservate ad alcuno, nè tantomeno documenti. Sono quindi serenamente in attesa della decisione che sarà presa dai giudici.

«Come è possibile accusarmi di aver sottratto dei documenti dell'Istituto nel luglio del '63, se lo stesso on. Messinetti, alla Camera, disse di esserne entrato in possesso nell'aprile? — ha concluso l'imputato —. *Per quanto riguarda la seconda, ridicola accusa, vorrei essere messo a confronto con i Volco».*

g. g.

La piccola Viviana Stucchi, che con la canzone «Il pulcino ballerino» ha vinto lo «Zecchino d'Oro 1964», è partita per la Germania unitamente alla mamma, al mago Zurli e padre Gabriele dell'Antoniano di Bologna, ospiti della VOLKSWAGEN.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

«Se questo è un uomo» alla radio

Sulla collina torinese risuonano le voci del «Lager» di Auschwitz

Il libro di Primo Levi è stato ridotto a dramma - Come l'autore ricorda quegli anni atroci

Se questo è un uomo di Primo Levi è uno dei libri che più emozione e commozione ha suscitato in questo dopoguerra. Uscito nel 1947, e ristampato poi dall'editore Einaudi, è ormai giunto alla quarta edizione con parecchie decine di migliaia di copie vendute solo in Italia.

Adesso, sollecitato dalla riduzione radiofonica del suo libro da parte della radio canadese, Levi ha scritto una sceneggiatura dalla quale è stato tratto il radiodramma in onda sul terzo programma venerdì 24 aprile.

Ci è stato facile incontrare l'autore, essendo lo spettacolo registrato negli studi di Torino e per gli esterni (fatto singolare per la radio dove tutto si fa al chiuso) a Brozolo, un paese di poche centinaia di abitanti sulla collina torinese.

Primo Levi, che si presenta in modo quanto mai schivo con un che di patetico nella figura minuta in cui è di contrasto lo sguardo acceso, è disposto a parlare: «Stabilito che sarebbe impossibile oramai staccare da me il personaggio del "reduce", del superstite di Auschwitz (ma non me ne dispiace), io sono, a differenza di molti amici che hanno vissuto "l'offesa" che è toccata a me, il "reduce che parla". In principio mi era necessario per liberarmi un poco e trovare di nuovo l'equilibrio, in seguito l'ho considerato una specie di dovere, il raccontare le folli cose cui noi abbiamo assistito. Ecco perchè ho scritto i miei libri».

«Le maggiori difficoltà nella riduzione a "spettacolo" di *Se questo è un uomo* — dice Primo Levi con il regista Bandini — erano due: rendere appunto "spettacolo" un lungo racconto costituito, in larga parte, da un soliloquio dell'autore con se stesso; ricreare quell'atmosfera, o, almeno, tentarlo».

Da un punto di vista se non altro esteriore si sono superate le difficoltà girando gli esterni, veramente in campagna, attorno ad un paese, Brozolo, il cui silenzio è apparso, al regista, assoluto e quanto mai prezioso per talune scene. Grazie alla collaborazione di un gruppo di stranieri che abitano a Torino (due studenti francesi dell'Istituto di studi europei, un industriale polacco che parla correntemente yiddish, due ungheresi, quattro tedeschi, che fanno la parte delle SS, due italiani che conoscono il russo) si è potuto, con un certo realismo, far risuonare le voci senza volto del tragico campo. Il filo conduttore del dramma è, come nel libro, tenuto da Primo Levi che parla in prima persona ed ha la voce di Nanni Bertorelli.

Tutti quelli che lavorano a questo spettacolo hanno fatto una osservazione: i tedeschi che interpretano l'ingrato ruolo degli aguzzini sono guardati con diffidenza. «E' vero — dice Levi — io stesso non posso sfuggire alla suggestione. Mi perdonino, ma mi sono antipatici, senza loro colpa. Suscitano ricordi e reazioni che non posso dominare».

Sorge lo spunto per qualche domanda al dott. Primo Levi, ora chimico in una grande azienda:

«La sensazione di antipatia che ha verso gli "attori", la prova verso i tedeschi in generale?».

«In generale no: comunque mi è difficile quando vado in Germania (ed avviene spesso per il mio lavoro) stabilire un contatto cordiale con loro. Quando sentono che sono uno di Auschwitz gli anziani si mettono sulla difensiva. I giovani, loro, ne sanno poco di quanto è successo. Quelli che sanno condannano, in genere, e mi scrivono».

Ciò avviene specialmente dopo il successo della *Tregua* che ha rilanciato, da un punto di vista di popolarità, anche *Se questo è un uomo*. Della *Tregua*, edito anch'esso da Einaudi, sono già state vendute in Italia 50 mila copie e, come il primo libro di Levi, è stata tradotta in cinque lingue e presto lo sarà in russo.

«Che cosa risponde, dottor Levi, ai giovani tedeschi che le scrivono?».

«Cerco di illuminarli, tuttavia mi è difficile parlar loro: posso dirgli che il tedesco è, o almeno è stato sino a pochi anni fa, un popolo indemoniato?».

Primo Levi sta ora pensando ad un nuovo libro sull'ambiente del suo lavoro, la vita di un chimico: un ambiente assai più «grigio», poco drammatico del quale è molto più difficile parlare, ci dice lo scrittore, che non delle atrocità di Auschwitz. Ciò dimostra comunque che egli ora è un uomo quasi sereno e può rispondere a qualsiasi domanda sul suo passato. Basterà una: «Ebbe molta paura?».

«La paura era la minore delle nostre sofferenze».

m. a.

Impazzirà d'amore la placida Renata

Il maestro Gavazzeni con Renata Scotto durante una pausa delle prove della «Lucia»

Venerdì sera al Nuovo diretta da Gavazzeni

Nella Lucia la cantante che ha detto no alla Scala

La SCOTTO non s'atteggia tuttavia a diva - CIONI: un tenore in viaggio di nozze da un teatro all'altro - Il torinese VALDENGO pensa all'Eurovisione

Cioni con la moglie, in luna di miele

Renata Scotto non ha, nella vita privata, l'aria della diva indispettita, sempre sull'orlo della crisi di nervi. E' di aspetto semplice, e se non si trasformasse in scena, se non fosse ad esempio quella ammirevole Lucia di Lammermoor che il pubblico torinese si appresta ad applaudire venerdì sera nella «prima» dell'opera di Donizetti al Teatro Nuovo, si stenterebbe a indovinare in lei una artista lirica di grande temperamento. Accanto al marito, assume anzi volentieri il ruolo della timida comprimaria. Lascia che parli lui, preferisce che le domande del giornalista siano rivolte a lui. Si sposarono quattro anni fa e non hanno bambini: la loro vita è molto unita anche sotto il segno della musica, poichè il marito, il signor Anselmi, è violinista di professione e coltiva la speranza di essere, un giorno, direttore d'orchestra. Il loro è un amore per così dire musicale, nato in una sala di incisioni della «Scala» e continuato finora come in un ininterrotto duetto con accompagnamento di violini.

Ma sotto l'apparenza mite, Renata Scotto è anche fuori di scena un «tipo»: e se forse non può farle sempre piacere passare per «quella che ha detto di no alla Scala», è ben vero che il teatro milanese ha dovuto fare a meno di lei, non avendo voluto accontentarla affidandole l'interpretazione dell'opera che essa sente più congeniale al suo spirito e alle sue qualità vocali, la Traviata. Del resto, non le mancano certamente le soddisfazioni in altri teatri; il Covent Garden l'ha scritturata per la Butterfly e, appunto, per la Traviata; non c'è ormai grande pubblico internazionale che non l'abbia applaudita. Il suo repertorio è quello tradizionale, ottocentesco.

«Per i cantanti lirici — dice il marito — la musica si è fermata a Puccini: fino a quel punto la gente ama ancora il teatro d'opera, poi si apre un grosso punto interrogativo». *Gli domandiamo se pensa che la sua celebre sposa possa ancora migliorare, ed egli risponde con un sorriso:* «Meglio di così non potrebbe cantare. Può imparare altre opere, apprendere qualche particolare tecnico, ma migliorare la sua voce non lo ritengo possibile: è già molto bella così».

* *

Un'altra coppia felice la troviamo nel camerino accanto: Loretta e Renato Cioni, sposi da dieci giorni. Elbani entrambi dell'isola d'Elba, si sono uniti in matrimonio a Portoferraio; lei è una bellissima ragazza bionda, alta, con gli occhi verdi; ma lui non starà certamente al suo fianco. Come cantante, si considera in fase crescente. Venerdì sarà Edgardo, l'infelice innamorato di Lucia di Lammermoor: una parte che ha sostenuto moltissime volte accanto a un'altra grande artista, Joan Sutherland. Ma un modello? Sì, Di Stefano. Fra i tenori del passato predilige Aureliano Pertile. Si prepara ad esordire all'Arena di Verona nella stagione all'aperto di questa estate, con la «Cavalleria»; poi sarà al fianco di Renata Tebaldi nella «Bohème», come fu mesi fa accanto a Maria Callas per il suo ritorno alle scene nella «Tosca». E' un tipico tenore all'italiana, focoso, tenero e appassionato; ed è italiano anche nel modo di considerare la famiglia: «Loretta e io vogliamo dei bambini, presto». *Lei ride e dice di sì con gli occhi.*

* *

Il baritono Valdengo

Il baritono Giuseppe Valdengo è un torinese schietto. Lo è fino al punto di soffrire se non può cantare più spesso nella sua città. Nel camerino è aperta su un tavolo la cassettina per il trucco; sul risvolto del coperchio una foto di lui con Toscanini: per il maestro egli nutre una autentica venerazione; del resto giustificata, se si pensa che fu Toscanini a lanciarlo, soprattutto con alcune famose incisioni alla «Nbc». Venerdì sera interpreterà la parte del perfido Enrico, fratello di Lucia, per la centesima volta: un record, che non ha tolto a Valdengo l'amore per quest'opera. Ci parla con entusiasmo del recente giro artistico in Cecoslovacchia, dove ha fra l'altro cantato nel «Rigoletto» al teatro Smetana di Praga; vi tornerà per eseguire un concerto che sarà ripreso il 31 maggio in Eurovisione, dalla casa in cui Mozart compose il «Don Giovanni».

* *

La parte del consigliere-precettore Raimondo nella «Lucia di Lammermoor» è stata affidata al basso Lorenzo Gaetani, il giovane cantante romano laureato in legge che il pubblico torinese applaudì lo scorso anno nell'«Iris» di Mascagni al Nuovo. Si prepara per una tournée in Francia, dove canterà la «Forza del Destino» ad Avignone e l'«Aida» a Nîmes: dappertutto, dice, il teatro lirico è in ripresa.

g. d. c.

OGGI IN PRIMA VISIONE

Un generale impazzito attacca l'Unione Sovietica

IL DOTTOR STRANAMORE, al Doria.

Proprio oggi che i giornali stampano in prima pagina la notizia di Johnson che «costringe» Kruscev ad accettare le misure anti-atomiche, acquista sapore di attualità scottante questo film di amara e apocalittica satira. In esso, infatti, a un certo momento, che si finge in un non remoto futuro, si vede e si sente un Presidente degli Stati Uniti telefonare col famoso filo diretto al Cremlino per «costringere» il Primo Ministro russo ad abbattere certi aerei americani prima che essi, sganciando le loro atomiche, facciano scattare il meccanismo di rappresaglia sovietico che distruggerebbe l'umanità.

E' un film, Il dottor Stranamore, di quella particolare fantascienza per adulti che si chiama «fantapolitica»: non però severo come Sette giorni a maggio ma comico e beffardo.

Una comicità, però, che lascia un bruciante graffio nello spettatore, il quale non può non fremere di fronte alla possibile, se non probabile, eventualità, dal film profetizzata con nero umorismo, della fine del mondo provocata dall'improvvisa pazzia d'un generale americano fanatico che ordina alle sue squadriglie di attaccare l'Urss.

In questo miscuglio di umorismo farsesco e di apocalittica tragedia spiccano interpreti di classe: Peter Sellers, in tre diversi ruoli, George C. Scott, Sterling Hayden, Slim Pickens.

ECHI DI CRONACA

Giardino Belle Arti

Concerto tutti i pomeriggi nel più grande e confortevole dehors del Valentino. Successo della filarmonica elettronica unica in Torino. Tel. 682.507.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113
Teatro Nuovo: venerdì 24 aprile prima di «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti. Dir. Gianandrea Gavazzeni.
Alfieri: oggi riposo. Domani ore 21,15 Teatro dell'Opera di Bucarest.
Auditorium di Torino: venerdì 24 aprile ore 20,45 Concerto sinfonico n. 20. Direttore Massimo Freccia pianista Robert Casadesus.
Carignano: ore 21,25 il Teatro Stabile presenta: «Il ministro a riposo» di T. S. Eliot. Regia di J. Quaglio.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 presenta 3 atti unici di V. Brancati, E. Flaiano, M. Durei.

Alcione: Rivista Vici de Roli - Carmen Bosini 16,15 - 21,15.
Maffei: «Mario la peste» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,15.

Circo di Mosca 1964 (Palazzo Sport, Parco Ruffini): 21,15. Ult. 5 giorni.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 17 e 21,15 Omaggio a Kenji Mizoguchi «La vita di O Haru, donna galante» con Tanaka Kinuyo, Toshiro Mifune. Vietato minori anni 18.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-423): ore 21-1 Compl. Lanfranco; cantano F. Franchi, N. Genevese.
Arlecchino Dancing: 21 «I Flippers».
Castellino: 21 Lauro e i Comet.
Cicala Dancing: 21 orch. Tonuccio.
Faro Dancing: 21 compl. Bonaselli.
Gaudio: 16,30-21 Compl. The Jo.
Gay Bar: 17-21 Gianni De Giovanni.
Giardino Belle Arti: 16-21 I Pulcini.
La Perla: 21 Gian Guido junior.
Le Roi: ore 21 orch. Pierfilippi.
Principe: 21 Ello e i... Diversi.
Trocadero: ore 21 «I 5 Ciro's».

Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544-270): Attraz. intern. Orch. Yerso Farinelli.
Taverna... (Amendola 10): Attraz.

Abatjour (Sacchi 28, t. 41-025): 21.
Acapulco, Monc. 141, t. 683-868: 21.
Ambasciata Gaja, Martinetto, 288-497.
Bagatelle (Cavoretto 2, t. 678-978).
Caprice, Sacchi 16, t. 521-528: 21.
Centro Club Gaja (p. Castello): 21.
Gran Mago Whisky (t. 693-284): 21.
Holiday (Vinz. 3, t. 511-736): 21.
Lido Whisky (c. Moncalieri 423, tel. 687-316): ore 21; festivi 16-21.
Mackey's, Ormea 15, t. 41-573: 17.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky House (tel. 687-563): 21.

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 555.771
Ore 21 successo de
I 5 CIRO'S

TRATTORIA CACCIATORI
Strada Lelet 130 - Moncalieri
telefono 56.816
NOZZE-COMUNIONI
5 Saloni - [illegible] tipico

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Assassinio al galoppatoio» di A. Christie, con Margaret Rutherford, Robert Morley, F. Robson.
Astor: «Antologia sessuale» F. Arnoul, M. Auclair, J. P. Aumont. V. 18.
Corso: «Intrigo a Stoccolma» Paul Newman, Elke Sommer, E. G. Robinson, panavision, technicolor.
Cristallo: «Il silenzio». Vietato minori anni 18. Orario spettacoli: 14,15, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
Doria: «Il dottor Stranamore» Peter Sellers, George C. Scott.
Ideal: «Compagnia di codardi?» Glenn Ford, Stella Stevens, Melvyn Douglas.
Lux: «Due minuti per decidere» con Eddie Constantine.
Nazionale: «Il Sergenti non muoiono» technicolor.
Reposi: «La conquista del West» presentato dalla M.G.M. - CINERAMA in metrocolor, con Gregory Peck, Richard Widmark, John Wayne, James Stewart, Debbie Reynolds, C. Baker. Primo spettacolo ore 14. Ult. 22,20. Prezzo normale, ingresso L. 1000.
Romano: «Chi lavora è perduto» Tino Buazzelli. Vietato minori anni 18.
Vittoria: «Se permettete, parliamo di donne» V. Gassman, S. Koscina, E. Rossi Drago, W. Chiari. Viet. 18.

Ariston: «7 giorni a maggio» Burt Lancaster, Kirk Douglas, Fredric March, Ava Gardner.
Arlecchino: «Amore in 4 dimensioni» S. Koscina, F. Rame, Leroy, Mercier.
Augustus: «Il giovedì» di Dino Risi, con Walter Chiari, Michèle Mercier e le gemelle Kessler.
Capitol: «Mc Lintock, il magnifico» John Wayne, Maureen O'Hara, Yvonne De Carlo, technicolor.
Metropol: «La domestica» D. Boschero, G. Rivière. Vietato min. 18.
Torino: «Qual è lo sport preferito dall'uomo?» con Rock Hudson, Paula Prentiss, technicolor. Apertura 10.

Alessandra: «La donna che inventò lo strip-tease» N. Wood, K. Malden, R. Russell, technicolor.
Faro: «La donna che inventò lo strip-tease» Nathalie Wood, K. Malden, R. Russell, technicolor.
Fiamma: «Una domenica a New York» scope, technicolor, Jane Fonda, Cliff Robertson, Rod Taylor.

Hollywood: «Il tulipano nero» techn. Alain Delon, Virna Lisi.
Maffei: «Mario la peste» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,15. Film «Educande al tabarin».
Massimo: «I tabù» technicolor, scope. Vietato minori anni 18.
Orfeo: «Il tulipano nero» technic. scope, Alain Delon, Virna Lisi.
Principe: «Il tulipano nero» techn. Alain Delon, V. Lisi, D. Addams.
Statuto: «I tabù» technicolor scope. Vietato minori anni 18.

Adriano: «La freccia del giustiziere» techn., Robert Freitag, M. Becher.
Alcione: «Il territorio dei fuorilegge» e Rivista Vici de Roli - Carmen Bosini. 16,15 - 21,15.
Alpi: «I fratelli di Jess il bandito» W. Morris, J. Paige, technicolor.
La Fenice: «Gli invasati» con Julie Harris, Richard Johnson.
Reglo: «Tesoro segreto Cleopatra».

Asti: «Il promontorio della paura» Gregory Peck, R. Mitchum. Ap. 10.
Cremona: «Ponte sull'universo».
Olimpia: «Figlio di Ercole».
Po: «Creature del male» technicolor.
P. Nuova: «Il sentiero della vendetta» e «Creso». Apertura ore 10.
S. Felice: «Odio mortale» technicolor, con Amedeo Nazzari.

Esperia: «Franco di Pasqua» Heston.
Giardino: «Notti e donne proibite» techn. scope. Vietato minori 18.
Madonna Rosa: «Conquistatori dell'Uranio» D. Morgan, P. Medina.
Mirafiori: «Ferro e fuoco in Normandia».
S. Rita: «Il muro della paura» Don Murray, Christine Kaufmann.
Vinzaglio: «Il vizio e la virtù» R. Hossein, A. Girardot. Vietato 14.

Araldo: «Corda per un pistolero».
Eliseo: «Agguato sul fondo» E. Judd, Robertson Justice. Apertura ore 10.
Fréjus: «Mariti in pericolo» Mario Carotenuto, Sylva Koscina.
Nuovo: «Il diabolico dott. Satanas». Vietato minori anni 18.
S. Paolo: «Duello a S. Antonio» Errol Flynn, Olivia De Havilland. techn.

Artisti: «Avventure di Pippo Trippa e C.» cartoni animati in technicolor.
Belgio: «Colline nude» technicolor.
Corallo: «55 giorni a Pechino» tec. sc. D. Niven, Heston, Gardner. Or. 19-22.
Eridano: «Fratelli rivali» Presley.
La Salle: «Grandi fuorilegge West».
Oropa: «L'ammazzagiganti» techn.
V. Veneto: «L'oro dei Caraibi» techn.

Astra: «Passioni segrete» Montgomery Clift. Vietato minori anni 18.
Bernini: «Il grosso rischio» Stephen Boyd, Juliette Greco, technicolor.
Eliseo: «Le messaggiatrici».
Massaua: «Una ragazza chiamata Tamiko» L. Harvey, France Nuyen, tech.
Odeon: «La belva di Saigon» R. Harris, J. Moore, technicolor.
Star: «Grisbì» Jean Gabin, Lino Ventura, Jeanne Moreau.

Adua: «Il doppio gioco» B. Lancaster, Y. De Carlo. Varietà 16,30-21,30.
Aurora: «Eroe di guerra».
Brescia: «100 ragazze e 1 marinaio».
Fortino: «Tempesta in Normandia».
Malori: «Lawrence d'Arabia» Alec Guinness, A. Quinn. Or. 17,40-21,25.
Nord: «Alla fiera per un marito» techn., Pat Boone, Bobby Darin.
Palermo: «Quando torna l'inverno».
Sociale: «I 4 del Texas» F. Sinatra, D. Martin, A. Ekberg, U. Andress.
Zenith: «Il fiume rosso».

Barolti: «Tesoro Rio Amazzoni».
Cabiria: «La notte della jena» con Alan Ladd e Rod Steiger.
Colosseo: «Horror» Ticky, Anchoris.
Continentale: «La storia di un disertore» J. Meyster, G. George.
Flora: «Caccia al tenente» technicolor scope, con Jim Hutton.
Italia: «Ciao ciao Birdie» technicolor scope, con Janet Leigh.
Moderno: «Arrivano i dollari» A. Sordi e «Storia di Ruth» technicolor.
Piemonte: «O.S.S. segretissimo» con K. Mathews, N. Sanders.
S. Carlo: «Svanisio, manette e... femmine» con Eddie Constantine.
Splendor: «Il rifugio dei dannati».

Diana: «Col ferro e col fuoco» colori.
Dora: «Ieri, oggi, domani» techn., Marcello Mastroianni, Sophia Loren.
Roma: «Lawrence d'Arabia» tec., Peter O' Toole, A. Guinness, A. Quinn.

Alba: «Nonna Sabella» techn., T. Pica, P. De Filippo, Sylva Koscina.
Ambra: «Ragazza che sapeva troppo».
Apollo: «Tutto è musica» tech. scope, Franchi, Ingrassia, D. Modugno.
Lux: «L'ultimo ribelle» tech. scope.
Lucento: «Il terrore di notte».
Latreria: «L'amore difficile» Catherine Spaak, Vittorio Gassman.
Savonarola: «Trafficanti di Singapore» con O. W. Fisher, W. Gillar.
Splendor: «Scotland Yard, mosaico di un delitto» F. Warner, R. Louis.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, Artisti, Asti, Flora, Fortino, Lux, Massaua, Mirafiori, Odeon, Porta Nuova e Vinzaglio; Circo di Mosca (biglietti al Palazzo dello Sport dalle 10 alle 19); 1ª Mostra Tulipani (biglietti Enal 30% alla Mostra); Teatro Carignano: «Il ministro a riposo» (prenotazioni biglietti nei giorni feriali al Teatro Stabile). Per venerdì: Teatro Alfieri: Opera di Bucarest (biglietti all'Enal).

Cine Ieri — Al teatro La Salle, domani alle 21,15, si proietta «Si chiamava Terra» con altre pellicole realizzate da cineamatori piemontesi.

Al Festival del jazz a Bologna jam-session con organo e batteria

BOLOGNA, mercoledì sera.

Domani sera al Palazzo dello Sport si svolgerà il «Festival internazionale del jazz». E' questa la sesta edizione. Si esibiranno in tutto 7 complessi per un totale di trenta musicisti, di cui 8 statunitensi, 12 europei, 8 italiani. La prima serata porterà sul palcoscenico il quartetto di Giorgio Buratti, il trio di Martial Solal, il quintetto di Eje Thelin e, alla fine, l'organista Lou Bennett, che sarà accompagnato dal batterista svizzero Daniel Humair.

La seconda serata, invece, presenterà tre formazioni: in apertura il quartetto polacco di Zbigniew Namislowski, che comprende, quale strumentista aggiunto, il trombettista americano Alan Bacon. Il cantante italiano Jimmy Fontana, noto negli ambienti del jazz prima ancora che in quelli della musica leggera, si esibirà con l'accompagnamento del quartetto condotto da Carlo Pes.

Concluderà il festival, il sestetto condotto dal contrabbassista - compositore - arrangiatore - pianista e direttore d'orchestra Charlie Mingus. Egli inizierà a Bologna un giro europeo, durante il quale si avvarrà della collaborazione di un giovane di avanguardia, Eric Dolphy (sax alto). Completeranno il sestetto Jonny Coles (trombettista), Clifford Jordan (sax-tenore), Jaki Byrd (piano) e Danny Richmond (batterista).

Mostre d'arte

Alla Galleria 25

Nuova «selezione», riveduta e corretta, alla Galleria 25 (via Po 25) che riprende il suo programma con un gruppo di pittori torinesi contemporanei piuttosto ben rappresentati. La meditata figura del «Ritratto alla finestra» di Menzio, la tensione cromatica della vasta composizione di Cremona, la fine elaborazione della «Natura morta» di Maccioita, sono elementi qualificati accanto ai quali ben s'accordano le altre opere esposte di Calazzo, Chicco, Da Milano, Frè, Landi, Donatella Mario, Merlone, Pividori, Politi, Ponte Corvo, Sartorio, Quaglino, G. Bissoldo, Terzolo e Viano.

OGGI ★ ARISTON ★ OGGI
BURT LANCASTER
KIRK DOUGLAS
FREDRIC MARCH
AVA GARDNER
7 GIORNI A MAGGIO

PALAZZO dello SPORT
Parco Ruffini
ULTIMI 5 GIORNI DEL
CIRCO di MOSCA
OGGI SPETTACOLO ALLE ORE 21,15
DOMANI GIOVEDI' DUE SPETTACOLI ORE 16 E 21,15
Nella diurna speciali riduzioni per gli alunni delle Scuole e per le Forze Armate - Zona di Torino
Prenotaz. ni presso: «La Stampa» - Via Roma 80 - Tel. 53.113
Palazzo dello Sport - Parco Ruffini - Telefono 389.537

OGGI - DORIA - OGGI
ECCEZIONALE PRIMA

un film di Stanley Kubrick il Dottor Stranamore
("Dr. Strangelove")
ovvero: come ho imparato a non preoccuparmi e ad amare la bomba
Peter Sellers - George C. Scott

ALL'IDEAL 2ª SETTIMANA DI SUCCESSO
DEL PIU' ORIGINALE WESTERN DELL'ANNO DIRETTO DA GEORGE MARSHALL, UNO DEI GRANDI REGISTI DI «CONQUISTA DEL WEST»
GLENN FORD

COMPAGNIA DI CODARDI?
JIM BACKUS - JOAN BLONDELL
SAMUEL A. PEEPLES, WILLIAM BOWERS
STELLA STEVENS
e MELVYN DOUGLAS
PREMIO OSCAR 1964

AMBROSIO 2ª SETTIMANA DI SUCCESSO
MARGARET RUTHERFORD - Premio «Oscar 1964»
è la diabolica vecchietta di «Assassinio sul treno», la svaporata duchessa di «International Hotel» che torna in un «giallo» irresistibile di
AGATHA CHRISTIE
Assassinio al Galoppatoio
PRESENTATO DALLA METRO GOLDWYN MAYER

OGGI CAPITOL OGGI

VITTORIA: imminente
A. A. A. A. A. A. A. A. A. A.
A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A.
ABBIAMO TROVATO...
il pelo nel mondo

ASTOR: DOMANI

LA NOTTE DEL DELITTO
RICHARD CHAMBERLAIN
NICK ADAMS CLAUDE RAINS
JOAN BLACKMAN JAMES GREGORY
JOEY HEATHERTON

Tutti i bambini fanno la cura dello yogurt
YOMO
alimento medicina

Dott. F. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree;
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10.30-12, 15-20 festivi 10-12; t. 545-686

Lino
da QUATTROCOLO
CASA DI FIDUCIA
VIA MERCANTI 18 - TORINO

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Arancio a CC Limone a BB

PARIGI, mercoledì sera. Brigitte Bardot e Claudia Cardinale hanno ricevuto il premio più bizzarro che viene assegnato ai divi del cinema dai giornalisti francesi. «BB è acida», è la motivazione: a lei è andato il «limone 1964». «CC è dolce», e si è assicurata l'arancia. Con le illustri attrici si sono distinti altri divi. Tra gli acidi: il regista Jean-Luc Godard e Alain Delon. Tra i dolci: Fernandel e André Hunebelle.

STASERA ALLA TV

GASSMAN in un recital dedicato a SHAKESPEARE

Sul Secondo Canale l'attore interpreterà drammi e tragedie e tre sonetti nel 4° centenario della nascita del grande inglese

Gassman ritorna stasera alla televisione, in un recital dedicato a Shakespeare, nel quadro delle celebrazioni per il quarto centenario della nascita del drammaturgo inglese. Davanti a uno scenario ovviamente nudo, reciterà monologhi dal Giulio Cesare, al Macbeth, all'Otello, Giulietta e Romeo, la Tempesta e così via. Ai brani tragici, Gassman alterna tre sonetti, tra i più limpidi della poesia scespiriana. Questo repertorio, che costituisce il cavallo di battaglia dell'attore italiano, è inciso ora anche su disco, un 33 giri curato con minuziosa attenzione dalla Cetra-Fonit.

Il pubblico conosce il valore e le infinite possibilità dell'artista; applaude, segue con simpatia le sue vicende. Gassman è consapevole della sua vasta popolarità, per questo non si risparmia. Sul palcoscenico vagante del Teatro Popolare, nelle felici stagionate cinematografiche, davanti all'occhio della telecamera, egli pone lo stesso rigoroso impegno. Agisce in lui il più furioso complesso di superiorità.

Anche nelle esibizioni televisive («Il mattatore» e «Il piano degli eroi» sono state le trasmissioni più popolari) Gassman sa offrire numerosi spunti spettacolari. Shakespeare, oltre ai grandi tragediografi greci, ha sempre affascinato l'attore. Stasera, alle 21,15, sul Secondo Canale, egli ricreerà la suggestione della sua arte universale.

Vittorio Gassman, atteggiamento da mattatore, come lo vedremo stasera alla tv

La partita estromette Calindri e la Baker

Dopo il consueto Almanacco, alle ore 21, il Primo Canale trasmetterà alle 22 un tempo dell'incontro di calcio Zurigo-Real Madrid e quindici minuti di sintesi dell'altro tempo. Pertanto i programmi preannunciati saranno sconvolti. Vengono rinviati la rubrichina «33 giri» con Calindri e l'ospite di onore Josephine Baker, e il servizio di Ruggero Orlando sulla Fiera Mondiale di New York.

* *

Sul Secondo Canale, dopo il recital di Gassman va in onda la terza puntata di Specchio sonoro — la rubrica di profili di grandi compositori del '900, curata da Roman Vlad — comprende stasera la seconda parte del «profilo» di Igor Strawinsky. Alla trasmissione parteciperanno: il soprano Maria Teresa Pedone, il Coro della Accademia Filarmonica di Roma, l'Orchestra Sinfonica Siciliana diretta dallo stesso Strawinsky e l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione, diretta da Bruno Maderna.

Nella trasmissione di questa sera è stata inserita la parte finale della Messa che Strawinsky diresse nell'autunno scorso a Roma, nella Basilica di Santa Maria sopra Minerva.

Recital a Broadway di Liz Taylor e Burton

NEW YORK, mercoledì sera. Elizabeth Taylor e Richard Burton compariranno insieme per la prima volta sulle scene teatrali il 7 giugno. I due attori parteciperanno ad una serata di beneficenza in un teatro di Broadway dove leggeranno alcune poesie.

Previsto un avvicendamento nelle alte cariche dell'Ente

Che cosa succede alla Rai-tv?

Da Bucarest a Torino

I ballerini rumeni, dell'Opera di Bucarest, esordiranno domani sera all'Alfieri, con un repertorio di «divertissements» tratti dai più celebri balletti, tra cui «Il lago dei cigni». Nella foto i solisti: Irenel Liciu e Gheorghe Stefansky in un quadro di Chaikowski

Il cambio della guardia ha provocato una paralisi

Le prime voci: la presidenza a De Feo, la conferma (forse) di Rodinò

ROMA, mercoledì sera. Dicono in questi giorni in via Teulada per iniziative di qualsiasi genere: tutti i programmi non già in fase di avanzato allestimento sono in ibernazione, e nessuno, anche tra i più alti dirigenti, osa concedere appalti o contratti pur a brevissima scadenza. Il motivo? L'arresto generale di ogni iniziativa è dovuto ad una nuova riforma dell'ente, una riforma che investe tutte le più alte cariche.

Da quasi un mese, nei corridoi della direzione generale circolavano voci di cambiamenti, conferme, sostituzioni: oggi, è finalmente possibile fare anticipazioni — naturalmente ufficiose — sui nomi dei probabili, nuovi dirigenti. Se non avverranno clamorose sorprese, Italo De Feo sarà il nuovo presidente della Rai-Tv in sostituzione del professor Papafava, pur essendo questa nomina fortemente ostacolata. Vari alti funzionari dell'ente, infatti, temono che De Feo, uomo di spiccatissima ed esuberante personalità, imprima sin dal primo giorno d'insediamento un «nuovo corso» alla carica di presidente con interventi diretti soprattutto nei reparti esecutivi.

Per la carica di amministratore delegato, il nome di Gianni Granzotto era dato per sicuro, ma le voci dell'ultima ora sono per una conferma dell'ingegner Rodinò. In seno alla direzione generale, un importante incarico verrà affidato a Gherardo Gherardi, già dell'«Avanti!». Se Gherardi dovesse rifiutare, sarà sempre un esponente del psi a prendere il suo posto.

Nessun cambiamento invece alla direzione dei programmi, dove è confermato il dott. Sergio Pugliese. Altre conferme sono quelle di Piccioni, Motta e Sernesi, rispettivamente allo spettacolo, al culturale e al coordinamento dei programmi.

La lista dei nomi sarà definitivamente varata entro il 30 aprile. Non è possibile attendere oltre: il travaglio e le incertezze di questa vigilia stanno arrecando gravissimi scompensi in tutti i settori. La situazione è particolarmente drammatica nel settore del culturale. Nel '63, in questi giorni, solo per i programmi d'attualità erano al lavoro in esterno 18 troupe: oggi appena una.

Luca Giurato

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,30: La tv dei ragazzi. Piccola storia. - A vele spiegate, storia della navigazione a vela.
18,50: Non è mai troppo tardi.
19 —: Telegiornale.
19,15: Roma: Apertura del 18° Congresso nazionale dei Coltivatori Diretti.
20,15: Sport.
20,30: Telegiornale.
21 —: Almanacco di storia, scienza e varia umanità. Presenta Giancarlo Sbragia.
22 —: Telecronaca registrata dell'incontro di calcio Zurigo - Real Madrid (Coppa dei Campioni).
23,10: Telegiornale.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Recital di Vittorio Gassman. (Nel 4° centenario della nascita di Shakespeare).
22,05: Specchio sonoro: Profili di grandi compositori del '900: Igor Strawinsky (II).
23 —: Notte sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore 8,30-14,30: Telescuola - 17: Il tuo domani - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: Segnalibro - 19,45: La tv degli agricoltori - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21: Tribuna politica - 22,15: Cinema d'oggi - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: La Fiera dei sogni - 22,40: Giovedì sport.

Svetonio, cronista pettegolo nella Roma-bene di Nerone

La prima puntata alla tv della storia del giornalismo è cominciata con uno sguardo sull'antichità - Come si stampa un giornale

L'argomento di «Come, quando, perchè», il mondo del giornalismo, è di quelli che anche in un'epoca disincantata come la nostra, è capace di incuriosire ed affascinare il grande pubblico. Di autentico interesse, quindi, l'iniziativa dei giornalisti Aldo Falivena e Guglielmo Zucconi di condurre una lunga e minuziosa inchiesta sul mondo del loro lavoro (quindici puntate se non di più) non facendone soltanto la storia o spiegandone la tecnica con l'aiuto di riprese dal vivo da varie redazioni di grandi quotidiani, ma affrontandone un po' tutti i problemi complessi e strettamente legati alla vita politica economica e sociale della nazione. Un lavoro come questo non era stato mai neppure tentato in tv e quelle poche volte in cui si era parlato di giornalisti o di giornali, bisogna dirlo con tutta obbiettività, quasi sempre se ne era parlato in modo banale o sbagliato.

Della prima puntata andata in onda ieri sera, il primo «pezzo» era discreto: senza perdersi in preamboli l'autore Bruno Ambrosi ha mostrato subito un tipo di pubblico, il primo che ogni mattina prende in mano il giornale, sono i cosiddetti «pendolari» quella folla di operai e di impiegati che vengono nelle grandi città a lavorare dai piccoli centri periferici. Dai molti intervistati sono venute fuori frasi gustose, facce ed espressioni spontanee ed efficacissime.

Meno felice la rievocazione de «I primi giornalisti»: se Foà e Carlo d'Angelo hanno letto belle pagine da Plinio, Cesare e Svetonio, cronista pettegolo della Roma-bene del 64 d. C., poco azzeccata è apparsa la ricostruzione scenica dei fatti raccontati, soprattutto quella della morte di Nerone.

C'è stata infine la ripresa diretta: ad ogni puntata ne avremo una ed è certo che l'attenzione degli spettatori si concentrerà tutta su questo punto (l'ora tarda per una volta è giustificata: in un giornale si comincia a vivere intensamente a mezzanotte). Ieri sera Luca Di Schiena ci ha presentato lo «staff» direttivo di un quotidiano romano.

a.

Centro Universitario Teatrale — Domani alle 17,30 nell'aula magna di via Principe Amedeo 8, per il ciclo «Sartre e lo spettacolo», il dott. R. Oliva parlerà sul «Teatro». Il dibattito è presieduto da De Bosio.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Sola su questo mare, dramma alle ore 21 sul Nazionale
Prisma, Italia controluce alle 21 sul Secondo Programma

MERCOLEDI' 22 APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 457,3, Torino m.f. I) — Ore 15: Giornale - 15,15: Le novità da vedere: Le prime del cinema e del teatro - 15,30: Parata di successi - 15,45: Quadrante economico - 16: Programma per i piccoli - 16,30: Musiche presentate dal Sindacato Nazionale Musicisti - 17: Giornale. Ore 17,25: Musica sinfonica - 18: Piccolo concerto: Orchestra diretta da Tony Leutwiller - 18,25: Bellosguardo: Libri in vetrina - 18,40: Appuntamento con la sirena: Antologia napoletana: Canzoni e poesie di primavera.

Ore 19,05: Il settimanale dell'agricoltura - 19,15: Il giornale di bordo: il mare, le navi, gli uomini del mare - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: Musica leggera [illegible].

Ore 21: «Sola su questo mare», due tempi di Alberto Perrini. Premio dell'Istituto del Dramma Italiano 1963. Compagnia di prosa di Firenze, musiche originali di Franco Potenza [illegible] dal [illegible] diretto da Edwin Loehrer. Regia di Ernesto Cortese. La vicenda, ambientata agli inizi del '600, si svolge su una nave pirata che vaga per il Tirreno al comando di Giulietta de Granville, una nobildonna italiana vedova di un aristocratico francese. Giulietta corre per i mari con un pugno di uomini per vendicare la morte del marito. E intanto non disdegna di saccheggiare vascelli e di assaltare navi di ogni tipo.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,2, Torino m.f. II, Alessandria Biella Cuneo m. 190,1) — Ore 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Dischi in vetrina - 15: Aria di casa nostra: Canti e danze del popolo italiano - 15,15: Piccolo complesso - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura. Interpreti di ieri e di oggi: Thomas Schippers - 16: Un disco per l'estate - Ore 16,30: Giornale - 16,35: Le opinioni del pubblico - 17: Panorama italiano - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: Piccola enciclopedia popolare - 17,45: Radiosalotto: Musica leggera in Europa.

Ore 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica: Ginestra Amaldi: Galileo Galilei. Il Dialogo sui due Massimi Sistemi - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Musica sinfonica - 20,30: Giornale - 20,35: Ciak: Vita del cinema.

Ore 21: Il prisma: L'Italia in controluce, di Antonio Lubrano - 21,30: Giornale - 21,35: Gioco e fuori gioco - 21,45: Musica nella sera - 22,10: L'angolo del jazz: Panorama del jazz moderno - 22,30-22,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 210,5, Torino m.f. III) — Ore 18,30: La Rassegna - 18,45: Musiche di Martin - 19: Novità librarie - 19,20: Conversazione - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di J. S. Bach - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Il segno vivente - 21,30: Musiche per pianoforte a quattro mani - 22,15: Fiabe di Goethe - 22,45: Orsa minore: La musica oggi.

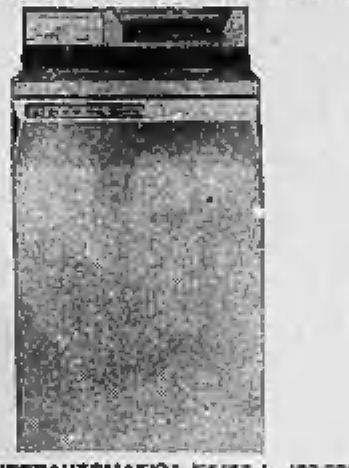
GIOVEDI' 23 APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,30-10,30: Programmi musicali e di varietà - 10,30: Incontro al microfono - 11,15: Aria di casa nostra - 11,30: Musiche di Stradella e Torelli - 12,15: Arlecchino - 13: Giornale - 13,25: Musica dal palcoscenico - 15: Giornale - 15,15: Taccuino musicale - 16: Per i ragazzi - 17: Giornale - 18,30: Concerto organistico - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: Fantasia - 21: Tribuna politica - 22,15: Concerto del Modern Jazz Quartet - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 8,40-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: Due cuori e una capanna - 10,30: Giornale - 11,10: Buonumore in musica - 11,30: Giornale - 12,05: Itinerario romantico - 13: Appuntamento alle 13 - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 15: Momento musicale - 15,15: Ruote e motori - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16,30: Giornale - 17: I vecchi amici del 78 giri - 17,30: Giornale - 17,45: Radiosalotto: dai versi alla melodia - 18,30: Giornale - 18,35: Classe Unica - 19,30: Radiosera - 19,50: Dischi dell'ultima ora - 20,30: Giornale - 20,35: In Catoonia vigilia turistica - 21: Pagine di musica - 21,30: Giornale - 22,10: L'angolo del jazz - 22,30: Giornale - Ultimo quarto.

IGNIS
il nome per la qualità

LAVATRICI
"le più apprezzate nel mondo"



Mod. SUPERAUTOMATICA K5/63 L. 159.000
esclusa Dazio e I.G.E.
interamente brevettata - garanzia 24 mesi
carico biancheria asciutta Kg. 5

FRIGORIFERI
"serie spaziale E.I."
realizzati per la prima volta su grande scala industriale
con isolamento termico in schiume poliuretaniche espanse

Serie E.I.		Serie Normale	
Litri 130	L. 54.500	Litri 130	L. 65.000
Litri 130 TT	L. 56.500	Litri 150	L. 78.000
Litri 170	L. 78.000	Litri 170	L. 89.000
Litri 200	L. 89.800	Litri 215	L. 99.000
Litri 215	L. 97.800	Litri 240	L. 110.000
Litri 270	L. 128.000		
Litri 300	L. 148.000		

esclusa Dazio e I.G.E.

CUCINE
"la nuovissima serie"

con griglie e bruciatori a gas universale
in speciale lega leggera termoresistente
15 modelli a gas universale, elettrici e misti
da L. 29.800 a L. 106.800 esclusa Dazio e I.G.E.

IGNIS
il nome per la qualità

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Un diciannovenne, speranza del nostro sci

«Per favore, dov'è Blanc?» «E' lassù, lassù sulla diga...»

Lavora a Bionaz, fa il «canneggiatore» - Per tradizione di famiglia, è diventato fondista ed ha conquistato un primo successo internazionale nella Coppa Kurikkala - Un sogno: le Olimpiadi del 1968

Blanc, il secondo da destra, a fianco di Vincenzo Perruchon, prezioso istruttore dei fondisti valdostani

La neve scompare a poco a poco in questo inizio incerto di primavera, ritirandosi sulle montagne a quote sempre più alte, e se diventa sempre più scarsa e insidiata per i discesisti, appare assolutamente inaccessibile per i fondisti. Tornano Gianpieri con tanto di divisa, De Dorigo, Nones, De Florian, e poliziotti Manfroi e Gasulo, e torna a fare il «canneggiatore» Elviro Blanc, personaggio di questo articolo.

I primi, specialmente dopo i Giochi olimpici, son noti; Blanc non ancora. Ha una popolarità spicciola fra gli amici che lo seguono da qualche anno nella sua attività sportiva, ed è conosciuto dai tecnici che dopo averlo visto in azione ai campionati italiani juniores lo hanno inserito nella rappresentativa nazionale, riuscendo così a cogliere l'unico successo individuale nella Kurikkala. Ha diciannove anni soltanto e non vuole nemmeno far lo sci troppo in fretta: basta arrivare, e ce n'è giusto il tempo, per le Olimpiadi del '68.

Quattro anni di sacrifici, nei programmi di un ragazzo non ancora ventenne, sembrano lunghi, enormemente lunghi, ma d'altro canto chi ha provato anche una sola volta a sciare considera estenuante camminare per un paio di chilometri nella neve. Un montanaro come Blanc il tempo lo considera come lo spazio, e quei cinquanta chilometri da fare lo sci ogni giorno per diventare un campione non gli pesano; per arrivare a quattro anni si tratta soltanto di sommare «cinquanta» tante, tante volte.

La mentalità è quella esatta, indispensabile per un ragazzo che voglia affermarsi in uno sport tanto severo, ed è esercitata da anni di vita in montagna. Blanc è di Bionaz, l'ultimo paesino della Valpelline, l'unica forse fra le valli laterali della Val d'Aosta che nemmeno sia stata sfiorata finora dal turismo. Lo sci è, come nel Nord, il mezzo per trasferirsi da un punto all'altro, e siccome che le gare esistono, tutti nella famiglia Blanc applicano l'utile (il camminarci) al dilettevole (le gare). Prima di Elviro, era fondista Giovanni, e domani lo sarà Franco che vince fin d'ora le gare regionali per i bambini; soltanto Anita non diventerà sciatrice di grido, ma lei resta pure, impegnata com'è a badare alle faccende di casa.

Elviro si muove forse più di tutti. Avanti e indietro per la valle con la moto, in giro per l'Europa fino in Norvegia per lo sci, e poi in questi mesi di lavoro su e giù per le scalette applicate alla diga in costruzione di Bionaz per fare appunto il «canneggiatore».

La diga è alta cento e più metri adesso, e salirà ancora nella prossima estate: il «canneggiatore» Blanc è l'aiuto di un geometra del C.e.b. (Consorzio Elettrico del Buthier) che controlla il lavoro dell'impresa addetta alla costruzione. Impianti giganteschi attraversano da un versante all'altro la vallata, e sorreggono la diga con i macchinari saldati alla roccia, ma per controllare la costruzione in ogni particolare il geometra e il suo «canneggiatore» debbono salire e scendere per quelle scalette da vertigine.

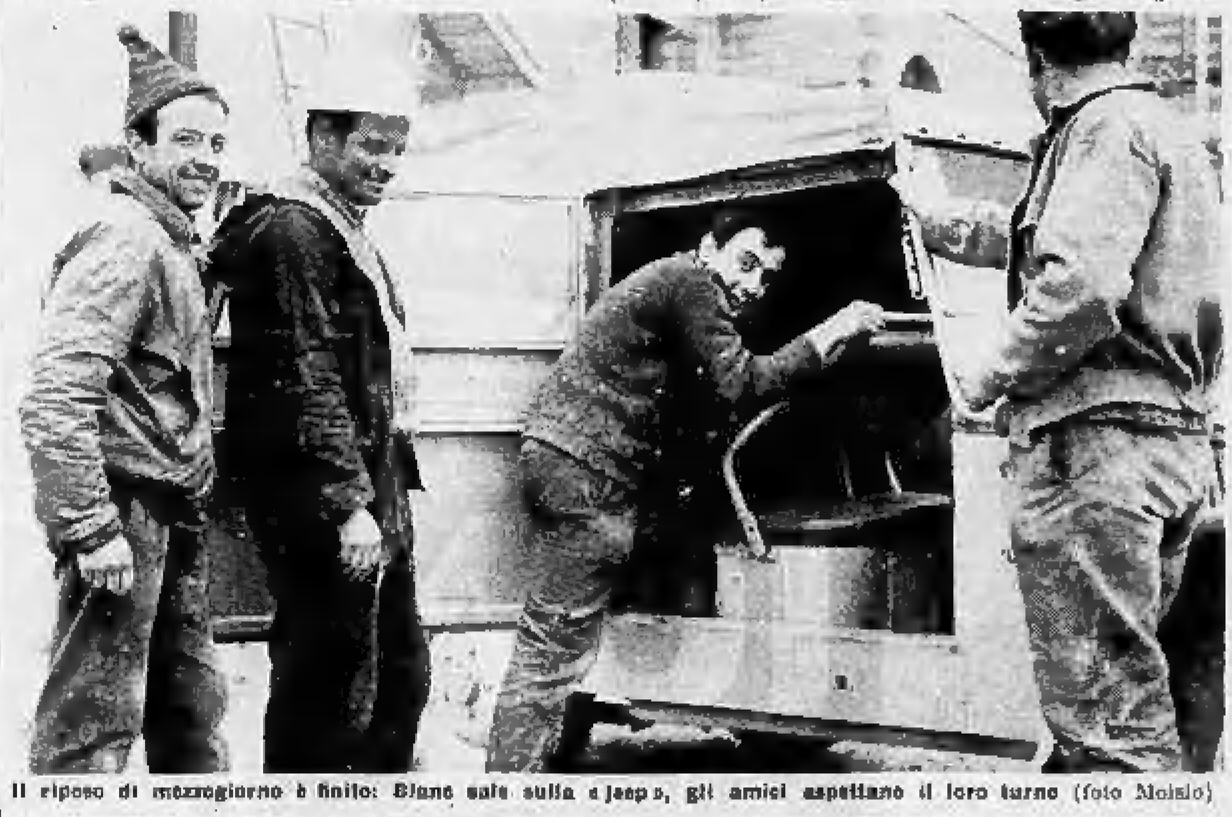
Ci vogliono le gambe di un fondista per fare un lavoro simile ed un coraggio a tutta prova. «Basta farci l'abitudine» dice Elviro e poi un minuto dopo mi sorprende dicendo: «Ho fatto il fondista perché in discesa mi fa troppa paura».

C'è comunque paura e pas-ra, perché adesso che sta per cambiare mestiere Blanc se ne è scelto un altro che ha il rischio all'ordine del giorno; se supererà l'esame al termine del corso, diventerà vigile del fuoco. E' il secondo periodo di studio della sua vita e il ragazzo lo affronta con molta serietà; per ora con i vigili del fuoco ha dei rapporti puramente sportivi facendo parte appunto dello sci club che l'ing. Abbrescia, comandante dei vigili della Vallée, ha istituito ad Aosta. Quando sarà anche lui in organico l'attività sportiva potrà essere svolta con maggiore continuità e con un po' più di tempo libero.

Fin qui il personaggio. Ed ora allarghiamo per un momento il discorso. Blanc è diventato campione italiano juniores sia nella gara individuale, che in quella a staffetta assieme ad Attilio Lombard e Ivo Brunod; è quindi l'affermazione fra i giovani di una scuola valdostana di fondisti dopo la prevalenza pressoché esclusiva dei veneti nelle ultime stagioni. Un po' come è avvenuto a livello internazionale per l'Italia che, con uno sforzo durato anni, si è portata con alcuni elementi di punta all'altezza delle nazioni scandinave, così nell'ambito nazionale ha fatto la Val d'Aosta. Il merito è certamente dei dirigenti sia quelli dell'Asiva, l'associazione sciatica regionale, e quelli dei Vigili del Fuoco, certamente lo sci club più organizzato della valle, ma per ottenere risultati eccellenti ed immediati c'è voluta tutta l'abilità di un ex-campione come Vincenzo Perruchon che ha saputo trasformarsi in allenatore migliorando ancora le proprie capacità tecniche. Perruchon, come molti ricorderanno, è stato colpito lo scorso anno da una tremenda disgrazia, due suoi figli scomparvero, e li trovarono in un torrente. Troppo tardi, purtroppo. E Perruchon ha riversato ogni suo interesse nello sport: ora gli sembra di trarre, da ogni successo, l'illusione della perduta serenità.

Giorgio Viglino

Al lavoro, sulla vertiginosa parete della diga; a destra, un attimo prima della partenza di una gara



Il riposo di mezzogiorno è finito: Blanc sale sulla «jeep», gli amici aspettano il loro turno (foto Moisio)

Oggi in programma la semifinale per la Coppa dei Campioni

Zurigo - Real Madrid

Tutti sono convinti in un facile successo degli spagnoli e già si pensa alla finale tra il Real e l'Inter - Dirigenti e tecnici italiani assisteranno alla partita - Muñoz, "trainer" dei madrileni, trattato dalla Juventus?

La gara teletrasmessa questa sera alle 22 sul «nazionale»

Nostro servizio particolare

Zurigo, mercoledì sera.

Il Real Madrid si appresta ad affrontare lo Zurigo nella semifinale della Coppa dei Campioni con il pensiero rivolto a quanto accadrà mercoledì prossimo a San Siro nella partita di ritorno fra l'Inter e il Borussia. Gli spagnoli quindi, eccezion fatta per Miguel Muñoz, il loro allenatore che logicamente cerca di non sminuire totalmente il valore della compagine elvetica, snobbano lo Zurigo, convinti come sono di vincere oggi, per poi fare altrettanto con maggior facilità a Madrid il 7 maggio nel «ritorno». Per essi lo Zurigo è stato soltanto sfacciatamente fortunato, se si considera che squadre del calibro del Milan e del Glasgow sono state eliminate in precedenza.

In effetti quella elvetica non è una compagine di calibro internazionale e il fatto che Herrera abbia deciso di venire ad assistere all'incontro di stasera, in compagnia di Suarez e di Picchi, è da ricercare unicamente nel desiderio da parte dell'allenatore dell'Inter di vedere all'opera per l'ennesima volta il Real Madrid. Ad ogni modo, lo Zurigo è entrato in semifinale ed è ciò che importa ai dirigenti locali, i quali confidano in un incasso di 55 milioni di lire, compresi i diritti televisivi, che costituirebbe per essi un record. Bisogna notare che lo stadio Letzigrund può ospitare soltanto 28.500 spettatori. Tre anni fa fu indetto un referendum per tastare il polso della cittadinanza e per sapere se si doveva costruire un nuovo stadio. Ma gli zurighesi hanno votato per il «no», asserendo che sarebbe stato più opportuno costruire nuove scuole e nuovi ospedali.

Puskas, il capo-cannoniere del campionato spagnolo che terminerà domenica prossima, ha dichiarato che il fondo del terreno è irregolare, duro e mal livellato e che il campo è stretto. Ha subito aggiunto però che non si presenta in condizioni deplorevoli come quello di San Siro. Puskas, che ha segnato venti goals e che spera di aumentare il bottino domenica contro l'Oviedo a Madrid, stasera sarà controllato da un connazionale che gioca nello Zurigo, il giovane ungherese Szabo. Di Stefano, invece, sarà francobollato da Leimgruber, uno dei due nazionali elvetici della squadra svizzera; l'altro è il centravanti Kuhn, un centroattacco che solitamente gioca arretrato.

Gli svizzeri lamentano l'assenza del loro portiere titolare, Schley, che tre settimane fa si fratturò lo zigomo sinistro. L'allenatore Maurer ha cercato di recuperare il suo n. 1 applicandogli in allenamento una maschera protettiva sul tipo di quelle che portano i portieri dell'hockey su ghiaccio. Ma non vi è stato nulla da fare. Il lato più curioso dell'infortunio di Schley è dato dal fatto che il portiere, il quale di professione fa l'assicuratore, non era assicurato sugli infortuni di carattere calcistico.

Secondo Miguel Muñoz, stasera il Real Madrid dovrebbe riuscire a spuntarla, per poi incontrare l'Inter nella finale di Vienna. A dire il vero, Muñoz preferirebbe il Borussia, ma è convinto che i nerazzurri mercoledì prossimo a San Siro batteranno i tedeschi. Muñoz non mancherà all'appuntamento, curioso come è di constatare «de visu» a quali espedienti tattici ricorrerà Herrera. Sia lui, sia il suo presidente Bernabeu hanno la più alta considerazione per l'Inter, e non hanno voluto azzardare pronostici di sorta in vista della finale.

Il piccolo clan degli italiani venuti a Zurigo per la partita, è rimasto stupito dal fatto che Bernabeu ha dichiarato di non avere ricevuto alcuna comunicazione circa la scelta dell'arbitro austriaco Stoll, che dovrebbe dirigere la finale della Coppa dei Campioni.

La notizia era giunta da Vienna, il che faceva supporre che l'Uefa avesse fatto cadere la sua scelta sul direttore di gara austriaco. Il fatto che Bernabeu e i suoi collaboratori si dicano all'oscuro di tutto fa supporre o che la notizia non sia esatta, o che Stoll non sia gradito agli spagnoli, i quali, potenti come sono in campo europeo, si starebbero dando da fare affinché la Uefa provveda alla scelta di un altro arbitro.

Che la partita di stasera, a prescindere dalla differenza dei valori in campo, sia molto sentita, lo dimostra il fatto che sono accreditati ben trecentoventi fra giornalisti, telecronisti e radiocronisti; cinquanta di essi vengono dalla Germania e venticinque dalla Francia, mentre gli italiani sono uno sparuto drappello. La partita sarà teletrasmessa in Svizzera, in Spagna, in Italia, in Belgio e in Olanda. E' preannunciato l'arrivo di un dirigente bianconero e sempre a proposito della Juventus, va detto che il suo presidente, l'on. Catella, che si trovava a Zurigo per motivi di lavoro, prima di fare ritorno a Torino ieri, ha smentito tutte le voci riguardanti i possibili ingaggi di Amancio, l'ala destra del Real, e dei tecnici Piero Magni e Nestor Rossi. Catella ha dichiarato che il nuovo allenatore della Juventus sarà sicuramente uno straniero, e pur negandolo, ha sorriso quando gli è stato fatto il nome del brasiliano Feola. C'è anche chi dice che il presidente della Juventus sia venuto a Zurigo per trattare addirittura con Miguel Muñoz, l'allenatore del Real Madrid.

Giorgio Bellani

La trasmissione in tv

La partita Zurigo-Real Madrid, valevole quale semifinale di Coppa dei Campioni, verrà teletrasmessa sul programma nazionale con inizio alle 22 secondo un strano metodo di sintesi. Un tempo sarà completamente riprodotto (probabilmente quello con più reti) e dai restanti quarantacinque minuti ne verranno estratti 15' in totale riguardanti gli episodi più interessanti.

Sulla rete televisiva svizzera che si può ricevere in alcune zone delle province di Novara e Vercelli andrà in onda la cronaca diretta alle 19,55.

ARIA DI MULTA

Sivori (qui con Pelé) è al centro delle discussioni. In un'intervista ha criticato la Juventus e le critiche sono sembrate un po' pesanti e, francamente, intempestive. E' probabile quindi che il capitano bianconero venga multato dai dirigenti

DOMENICA AL VIGORELLI

Maspes - Gaiardoni di nuovo in pista

Riprende domenica 26 aprile, con la disputa del Gran Premio al Vigorelli, l'attività agonistica dei due sprinters Sante Gaiardoni e Antonio Maspes. Il giovane campione del mondo si è prontamente rimesso dopo l'incidente occorsogli il febbraio scorso, ma solo da quindici giorni ha ripreso gli allenamenti, provando in pista con una particolare bicicletta col manubrio rialzato, per favorire il rinsaldarsi della costola che si era fratturata: ora a parere dei medici può gareggiare regolarmente in quanto le sue condizioni non destano più alcuna preoccupazione.

Anche Maspes, ha osservato un periodo di inattività: l'ex campione del mondo si era infortunato nell'autunno scorso; ultimamente ha ripreso ad allenarsi, ma si presenta alla riunione milanese a corto di preparazione come il suo diretto rivale.

Il confronto fra i due campioni non è il solo motivo di interesse. Oltre alla gara di velocità, a cui prenderanno parte anche Lombardi, Pinarello, Plattner, Gasparella, Beghetto e De Bakker, coroneranno la manifestazione l'omnium in tre prove fra le coppie Zilioli-Balletti, Cribiori-Vigna, Mealli-Zandegù e Marcoli-Durante; l'americana internazionale di cento giri con Zilioli-Balletti, Cribiori-Vigna, Mealli-Zandegù, Marcoli-Durante, Maspes-Gaiardoni, De Bakker-De Lillo, Proost-Costantino, Beghetto-Faggin, Domenicali-Arienti, Pellegrini-Offizio, Plattner-De Paepe, Pinarello-Lombardi, Bariviera-Martin; due prove di 10 km dietro Lambretta a cui prendono parte Faggin, Pellegrini, De Lillo, Arienti, Proost, Domenicali e De Paepe. L'inizio delle gare è fissato per le ore 15.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

QUATTRO SOLTANTO, DI QUESTE SETTE SQUADRE, SI SALVERANNO

Sempre più incerta la lotta per sfuggire alla B

GENOA p. 24

In casa	Fuori casa
Spal	—
—	Bari
—	Messina
Inter	—
Juventus	—

MANTOVA p. 24

In casa	Fuori casa
—	Messina
Bologna	—
—	Catania
Roma	—
Vicenza	—

MESSINA p. 23

In casa	Fuori casa
Mantova	—
—	Torino
Genoa	—
—	Bologna
—	Modena

MODENA p. 22

In casa	Fuori casa
Roma	—
—	Spal
Torino	—
—	Fiorentina
Messina	—

SAMPDORIA p. 22

In casa	Fuori casa
—	Milan
Vicenza	—
Atalanta	—
—	Lazio
—	Torino

SPAL p. 21

In casa	Fuori casa
—	Genoa
Modena	—
Bari	—
—	Vicenza
Milan	—

BARI p. 18

In casa	Fuori casa
Atalanta	—
Genoa	—
—	Spal
—	Milan
Fiorentina	—

Santos

Bonizzoni

Mannocci

Genta

Ocwirk

Fabbri

Tabanelli

Genova, mercoledì sera.

(r. b.) Interrogato sul pericolo che il Genoa corre di cadere in piena lotta per la salvezza, l'allenatore Santos è stato esplicito: «Credo che la mia squadra possa evitare un tale pericolo. Domenica prossima riceveremo la Spal a Marassi. Sarà sicuramente una partita delle più difficili, dato che la Spal ha estrema necessità di punti, ma ritengo si possa vincere, e in tal caso, arrivando a quota 26, non dovrebbe essere difficile guadagnare gli altri due punti per la salvezza nelle rimanenti quattro partite che ancora ci restano da disputare a Bari, Messina in trasferta, e a Marassi contro l'Inter e la Juventus».

In sostanza, quindi, il trainer rossoblù pensa che collezionando 28 punti il Genoa si metterà con le spalle al sicuro.

Santos non è stato in grado di annunciare la formazione che schiererà in campo domenica, anche perché Bassi e Meroni risentono di alcuni colpi riportati a Vicenza, ma è certo che qualche variante ci sarà nella prima linea che è il reparto meno efficiente della squadra. Probabilmente si rivedrà all'opera il giovane Dal Monte, più scattante e fresco di qualche giocatore troppo provato, e in tal caso sarebbe Bicicli il giocatore destinato a riposare. Non risulta invece che possano rientrare Piaceri e Locatelli, entrambi ancora impossibilitati a riprendere i loro posti.

Ancora una volta, infine, il Genoa dichiara infondate le voci di una cessione di Meroni, che fa gola al Torino, e infondate pure le notizie di altri scambi con elementi granata che non interessano affatto ai rossoblù.

MANTOVA, merc. sera.

(p. r.) La faccenda della retrocessione si sta facendo sempre più ingarbugliata e il Mantova, dopo il pareggio casalingo con la Lazio, è andato a finire in piena zona di battaglia. A Mantova per la verità non si drammatizza troppo sul mezzo passo falso, un po' perché si spera in un'affermazione a Messina e un po' perché, stando al calendario, le squadre che in classifica seguono il Mantova non navigano certamente in condizioni migliori e più tranquille. I giocatori sono abbastanza calmi: tutti sanno che i rientri di Jonsson, Mazzero, Cancian e Simoni potranno dare in seguito i frutti sperati, anche se nell'ultima gara contro gli uomini di Lorenzo sia Jonsson che Simoni hanno palesato evidenti segni di desuetudine alle gare di campionato.

Dal canto suo l'allenatore dei biancorossi Bonizzoni ha ammesso che la situazione è molto delicata ma che non è il caso di farne un dramma: «La squadra ha dimostrato volontà e mordente — ci ha detto Bonizzoni — e sono sicuro che fin dalla prossima partita il rendimento dei miei ragazzi potrà migliorare».

— Allora — gli abbiamo chiesto — lei considera la gara contro il Messina la partita-chiave per la salvezza?

«Ritengo sia sbagliato — ha detto l'allenatore — affidare ad una sola partita le "chances" della mia squadra. Vi sono ancora cinque partite da disputare e ognuna può fare storia a sé. Mi rendo conto che contro il Bologna, pur tra le mura di casa, non si possa sperare gran che, ma abbiamo anche una trasferta a Catania, ove arraffare un punto non dovrebbe essere impossibile».

Messina, mercol. sera.

(a. c.) Il Messina, che alla fine del girone di andata aveva ottenuto solo otto punti ed era relegato all'ultimo posto, distaccato di ben sei lunghezze dal gruppetto delle quartultime, ha imbroccato nel «ritorno» una lunga serie di risultati positivi che gli hanno consentito di riproporre autorevolmente la sua candidatura per la salvezza. Nel girone di ritorno il Messina ha perduto solo due partite, in casa con il Milan e in trasferta con l'Inter, guadagnando ben otto punti sulla Spal, sette su Sampdoria, Bari e Genoa, sei su Modena e Mantova.

Questa clamorosa ripresa del Messina costituisce un piccolo miracolo, ma l'allenatore Mannocci, la cui posizione non è mai stata messa in dubbio nemmeno nei momenti più critici, ritiene normale un tale capovolgimento della situazione.

«Ho sempre creduto che il Messina si sarebbe salvato — ribadisce il tecnico giallorosso —, e ben a ragione ne sono convinto oggi. Ci servono quattro o cinque punti, e sono sicuro che riusciremo a prenderli. Mantova e Genoa in casa saranno confronti importantissimi, ma sono certo che il Messina saprà trovare in trasferta, fra Torino, Bologna e Modena, almeno uno o due punti, per mettere al sicuro definitivamente la sua classifica. La squadra tuperana di ieri si è fatta forte. Anche senza Benitez ci saremmo ripresi, ma il peruviano, non c'è dubbio, ha contribuito parecchio a restituire fiducia ai più giovani e inesperti. Il Messina, tranne tre o quattro grosse squadre, oggi può far fronte dignitosamente a qualunque impegno. Sono convinto, insomma, che riusciremo a salvarci».

MODENA, mercoledì sera.

(e.b.) Il pareggio ottenuto domenica scorsa sul terreno della Sampdoria viene considerato a Modena come un buon auspicio per il raggiungimento in classifica di una posizione di sicurezza. Delle cinque partite che ancora rimangono da disputare, la squadra gialloblù ne giocherà tre in casa (Roma, Torino e Messina) e due fuori (Spal e Fiorentina).

Abbiamo chiesto agli interessati che cosa ne pensano delle possibilità di uscire dalla zona della retrocessione, e i giocatori hanno risposto che occorrono, a tal scopo, almeno due punti in trasferta: uno è stato conquistato domenica a Genova, l'altro dovrà uscire o da Ferrara o da Firenze.

L'allenatore Genta, dal canto suo, è ottimista. Il ritorno in forma di Fabbricotti, Balleri, Reighenzi e Aguzzoli, e i miglioramenti denotati da Conti e Merighi, inducono a ben sperare.

«A Genova contro la Sampdoria — ha detto il trainer dei gialloblù — la difesa ha dimostrato di essere tornata in piena efficienza, e adesso l'unico nostro problema è quello di sistemare anche l'attacco. Ci occorre un uomo risolutore e deciso come il tedesco Brdelle, ad esempio, anche se attualmente non è in gran forma. Purtroppo, però, l'attaccante, a causa del vecchio dolore all'inguine, continua a dire di aver paura di non farcela, e di conseguenza non posso rischiare di schierarlo in campo se lui stesso non è convinto delle proprie condizioni fisiche. Per la gara di domenica prossima contro la Roma, comunque, potrò disporre di Galli e Goldoni, e in quanto a Brdelle vedremo in questi giorni che ancora ci separano dalla partita».

Genova, mercoledì sera.

(r. b.) Dopo l'imprevisto pareggio interno col Modena, che ha reso ancora più delicata la posizione in classifica della Sampdoria, si è nuovamente levato un vento di fronda nei confronti di Ocwirk; qualche dirigente sembrava propenso alla sostituzione dell'allenatore, ma il presidente Lolli Ghetti, logicamente, ha nuovamente affermato che non vi sono ragioni per cambiare, e che Ocwirk resterà al suo posto. Tanto, cosa potrebbe fare un nuovo allenatore a cinque giornate dalla fine del campionato?

Qualcuno però pensava alla possibilità di una sostituzione con un giocatore «anziano» che conoscesse più bene la squadra, e ieri sera, nel corso della riunione settimanale dei dirigenti, se ne è anche parlato, ma senza risultato alcuno. Mancava il presidente, e tutto è rimasto come prima.

Ocwirk, richiesto del suo pensiero circa le possibilità di salvezza della sua squadra, ha detto che, eccezion fatta per la partita di domenica prossima a San Siro contro il Milan, che sulla carta appare perduta (ma non è ancora detto che lo sia), le altre gare che attendono la Sampdoria saranno disputate contro avversarie che al campionato non hanno più nulla da chiedere. Perciò potrebbe anche darsi che, con un po' di buona volontà, la Sampdoria potrebbe farcela. E, al postutto, non è detto che alle concorrenti dirette della squadra blucerchiata tutto fili ad andare per il meglio. La Sampdoria ha ancora parecchie frecce al suo arco, ha detto Ocwirk, e se la fortuna non continuerà a perseguitarla, l'ultima parola non è ancora detta.

FERRARA, mercoledì sera.

(m. g.) A cinque turni dal termine, la Spal occupa il penultimo posto della classifica del massimo torneo italiano di calcio e nonostante la gravità della situazione si può dire che nel «clan» biancoazzurro regna ancora la fiducia, la speranza. Cinque partite, 10 punti in palio; forse 5 potranno essere sufficienti, 7 addirittura dovrebbero dare la tranquillità.

Capitan Cervato non è mai stato un oratore; anzi è conosciuto a Ferrara come l'elemento più parco di parole, ma ieri pomeriggio, sarà stato forse il sole dopo due giornate di pioggia, sarà stato forse l'entusiasmo dei compagni, il fatto è che proprio lui, Sergio Cervato, ha voluto aggiungere qualcosa di suo:

«Noi sappiamo che il nostro cammino — ha detto il capitano dei biancoazzurri — diventa giorno per giorno più arduo, ma non dobbiamo dimenticare che su cinque incontri ancora da disputare ne abbiamo due in trasferta e tre in casa. Siamo, sempre restando ai pronostici sulla carta, abbastanza favoriti. In più, e questo lo aggiungo con tutta schiettezza, il nostro gioco non è inferiore a quello delle altre squadre, tolte quelle delle primissime posizioni. E' proprio questo che mi dà fiducia, che mi fa sperare in una rapida ripresa della Spal. Siamo ancora a ranghi incompleti, ma lo spirito agonistico non ci manca e nemmeno la preparazione atletica. Siamo in grado di giocare per 90 minuti a ritmo sostenuto: se solo potessimo avere un briciolo di fortuna dalla nostra parte, sono certo che ci salveremmo dalla retrocessione: domenica a Genova dovremmo fare un passo avanti».

Bari, mercoledì sera.

(a. c.) Ormai la squadra del Bari è l'unica che non può inserirsi nella lotta per la salvezza, l'unica squadra che fin dalla sconfitta subita sul proprio campo ad opera del Torino, ha adottato l'autodecisione della retrocessione sicura e ha deciso che non ci sarebbe stato più nulla da fare.

I tifosi baresi naturalmente sono indignati con i dirigenti, che non hanno saputo dare un'intelaiatura da serie A alla compagine sbagliando la campagna acquisti, specialmente prendendo gli ex juventini Siciliano e Rossi. Il primo non ha ingranato, il secondo non è stato valorizzato come si deve, tant'è vero che soltanto domenica scorsa si sono accorti che l'ala destra valeva qualcosa. Anche contro Magni e Tabanelli vi sono malumori. Il primo ha sbagliato campagna acquisti e tattica, il secondo ha demoralizzato i calciatori addossando ad essi tutte le responsabilità per scaricarsene. A ciò si aggiunga una certa campagna di stampa che è valsa a far vendere un po' di giornali sportivi locali ma anche a demoralizzare ancor più gli atleti. Fatto sta che in 25 partite nessuno dei due allenatori che hanno guidato il Bari ha mai schierato in campo la stessa squadra. Così le varie formazioni hanno collezionato in serie A primati mai raggiunti: — 21 in media inglese, appena 15 reti segnate contro 45 subite, soltanto quattro partite vinte, dieci pari e quindici sconfitte.

Purtuttavia c'è ancora qualche tifoso che spera nel miracolo di qualche retrocessione stabilita a tavolino e pensa alla salvezza del Bari. La squadra pugliese però non potrebbe reggere un altro anno in serie A.

LA SCHEDA DEI CALCIO-PRONOSTICI

A caccia del 12

Niente 13: Fiorentina-Inter non sarà valida

1 BARI (18) - ATALANTA (27). I baresi sono in coda alla classifica in una situazione disperata e giocheranno il tutto per tutto anche contro una squadra tecnicamente più forte.

1 BOLOGNA (43) - CATANIA (28). Per i rossoblù si presenta l'occasione di riacciuffare l'Inter se i nerazzurri perderanno il difficile confronto di Firenze.

1 GENOA (24) - SPAL (21). La squadra genovese è stata sconfitta a Vicenza con un punteggio di misura e tenterà di rifarsi in questa partita casalinga.

1 JUVENTUS (34) - LANEROSSI (30). Entrambe le squadre non hanno più grossi interessi da difendere ma per molti giocatori bianconeri una nuova sconfitta potrebbe significare addirittura l'applicazione di una sanzione disciplinare.

X-1 LAZIO (26) - TORINO (30). I romani hanno bisogno di un paio di punti per poter considerare rimandate al prossimo anno tutte le preoccupazioni di retrocessione.

1-X MESSINA (23) - MANTOVA (24). Proseguendo nella sua coraggiosa rimonta il Messina ha adesso alle spalle ben quattro squadre e cercherà di mantenere o migliorare questa posizione.

1 MILAN (42) - SAMPDORIA (22). Il mezzo insuccesso di Bergamo potrebbe venire riparato dai rossoneri con una piena affermazione a San Siro, specialmente se coinciderà con un risultato negativo dell'attuale capolista.

X-1 MODENA (22) - ROMA (27). Considerando il «carattere» della squadra romanista, ai buoni risultati conseguiti nelle ultime domeniche non dovrebbe far seguito una nuova affermazione sul campo del Modena.

X CATANZARO (28) - CAGLIARI (35). Dopo il recupero con il Lecco la squadra sarda cercherà di mantenere i contatti con il gruppo di testa per poter sperare ancora nella promozione.

2-X PALERMO (27) - FOGGIA (39). I pugliesi guidano la classifica della B ma il loro vantaggio potrebbe scomparire con una prova negativa sul difficile campo palermitano.

2-X SIMMENTHAL (26) - VARESE (36). Le due squadre lombarde sono ai poli opposti ed entrambe hanno assoluta necessità di far punti.

1 TRIESTINA (26) - VENEZIA (24). Gli alabardati sul campo di casa appaiono nettamente favoriti.

PRONOSTICI IPPICI

1-2. MILANO (San Siro), Premio Lupella (galoppo; lire 715.000, m. 2100; 10 partenti). Modesti concorrenti, fra i quali i migliori dovrebbero essere essere Alena (gr. 1) e Salaria (gr. 2).

1-3. ROMA (Capannelle), Premio Castel Giubileo (galoppo; L. 850.000, m. 2000; 10 partenti). Anche in questa gara cavalli poco abituati a primeggiare sul traguardo; fra essi una leggera preferenza per Giorgione (gr. 1) e Campaldino (gr. 2).

x-1. NAPOLI (Agnano), Premio Epomeo (trotto; L. 650 mila, metri 1660; nove partenti). Bikini (gruppo x) potrebbe riuscire ad imporsi davanti a Querquera (gruppo 1).

1-x. BOLOGNA (Arcoveggio), Premio Locarno (trotto; L. 300.000, m. 1760; 12 partenti). L'Ilore (gr. 1) è il favorito della corsa in cui ha buone «chances» anche Apoteosi (gr. x).

2-1. MONTECATINI (Sesana), Premio Boccaccio (trotto; L. 300.000, m. 1660; 9 partenti). Confronto apertissimo fra Pisanello (gr. 2) in gran forma e Rutulo (gr. 1).

2-1. TRIESTE (Montebello), Premio delle Baliale (trotto; L. 310.000, m. 1760; 9 partenti). Uebi (gr. 2) ha una penalità da rimontare, ma potrebbe prevalere davanti ad Asso (gr. 1).

STASERA SUL RING DI MILANO

L'imbattibilità di Lopopolo in pericolo contro Nunez

Il campione italiano dei superleggeri non ha mai subito sconfitte
L'argentino, in perfetta efficienza, cerca una clamorosa vittoria

Sandro Lopopolo, campione d'Italia dei superleggeri, si gioca stasera l'imbattibilità, incontrando al Palazzetto-Lido milanese il pugile argentino Valerio Nuñez. Poco conta che lo «zero» nella casella delle sconfitte al passivo di Lopopolo sia legato pure ad un paio di verdetti alquanto discutibili, quali il pareggio regalatogli su Vecchiatto e la troppo facile affermazione su un Doug Vaillant, insolitamente arrendevole. Quello che conta è il record, e nel record di Lopopolo non figura per ora alcuna sconfitta.

Il primo, grosso rischio, il campione d'Italia lo corre stasera, anche se la quotazione di Valerio Nuñez è scesa alquanto, negli ultimi tempi. Un anno e mezzo fa, quando il fuoriclasse argentino era sulla cresta dell'onda e di lui si parlava come di un possibile avversario di Perkins per il titolo mondiale dei pesi welters juniores, un confronto tra lui e Lopopolo sarebbe stato considerata una «pazzia» per il milanese. Tanto è vero che Steve Klaus, procuratore di Sandro, evitò sempre ogni tentativo della G.B.C. per combinare il piccante combattimento.

In questi diciotto mesi la situazione è cambiata. Nuñez — permettendo alla sua vita privata di interferire negativamente sulla sua attività pugilistica — è andato progressivamente calando e pochi mesi fa a Roma, contro Alois Haslan, ha toccato il fondo della crisi, costringendo il suo procuratore a gettare la spugna per evitargli l'onta del k.o.

Una dura lezione che Valerio Nuñez sembra aver capito. Chi lo ha visto in allenamento ad Alessandria sostiene che il pugile di Mendoza è tornato quello di un anno e mezzo fa. Il peso — kg. 62,100 scarsi — dice che Nuñez è in perfetta efficienza fisica, sulla sua fredda determinazione di fare del match con Lopopolo il trampolino per una clamorosa riscossa, non ci sono dubbi.

Nuñez, a destra, si batte stasera contro Lopopolo

San Siro: trotto e steeple chase

I due gran premi di fine settimana

Due grandi avvenimenti ippici sabato e domenica sugli ippodromi milanesi. Sabato saranno di scena i trottatori in una delle più ricche prove italiane del trotto, il Gran Premio della Fiera, dotato di 25 milioni; domenica saranno i saltatori a dar vita alla prova di attrazione del Gran Steeple Chase di Milano (ostacoli, lire 15 milioni, m. 5000), al quale sono iscritti sei cavalli italiani (Sivignano 65½, Wild Song 65, Telesio 63, Dragonetto 65, Cogne 65, Conte Biancamano 65) e cinque francesi (Perle du Cors 63, Choute 67½, Hyères III 67½, Dragon Vert 73, Finaroc 65). Compito difficile per gli italiani, fra i quali il migliore dovrebbe essere Cogne, contro i francesi, fra i quali spicca Dragon Vert, vincitore del Gran Premio Merano e di questa stessa gara l'anno scorso.

Grandissima attesa per il Gran Premio della Fiera, al quale sono iscritti: a m. 2100: Acasto, Steno, Biera, Decio, Turbine, Gebrasco, Notorius; a m. 2125: Daring Rodney, Nixon, Quentin Hanover, Mr. Pride, Hurst Hanover, Nike Hanover, Behave, Peck Hanover, Tarcel. La corsa offre la prova di collaudo dei quattro anni — avvantaggiati di 25 metri — contro gli anziani.

Questi sono tutti trottatori nati negli Stati Uniti, fra i quali si pone in grande evidenza Nike Hanover. Il vincitore dell'«Amerique» e del «Criterium de Vitesse» ha completato la sua preparazione stamattina sulla pista di Torino. Guidato dal suo proprietario dott. Lamberto Bergami ha compiuto due prove, senza forzare, ma confermando di essere in splendenti condizioni di forma.

Steno è il soggetto che ha però la possibilità di opporsi agli americani: nell'ultimo allenamento compiuto a Milano il portacolori della Scuderia Kyra ha trottato i 2000 metri in 2'37", alla media cioè di 1'18"5 al chilometro; il che vuol dire che se saprà ripetere in corsa questo tempo, gli americani dovranno correre da 1'17"5 al chilometro per poterlo raggiungere: un compito sempre difficile, anche per lo stesso Nike Hanover.

Impossibile poi pensare che Steno possa essere battuto se saprà ripetere l'exploit di suo padre, Oriolo. Con i colori della medesima Scuderia Kyra, Oriolo vinse il Gran Premio della Fiera con il tempo di 1'17"7 al chilometro. Se gli altri americani — almeno sulla carta — sono «chiusi» da Nike Hanover, gli indigeni non valgono certo Steno. La corsa dovrebbe quindi vivere dello scontro fra questi due campioni, il giovane guidato da Nello Bellei, l'americano del tedesco Johann Froemming.

Tutto il calcio inglese scosso dalle polemiche

Lo scandalo coinvolge altre società

LONDRA, mercoledì sera.

Una delle società di calcio inglesi coinvolte nei casi di corruzione denunciati dal domenicale «People» ha ieri sera rescisso il contratto di un suo giocatore, già sospeso il giorno innanzi. La società è la York di serie D e il giocatore è il suo ex capitano Fountain che parrebbe uno dei personaggi principali dello scandalo. Fountain era stato denunciato dal «People» domenica scorsa, e il giornale lo aveva descritto come il braccio destro dell'ex nazionale scozzese Jimmy Gauld, ideatore dell'illecito traffico.

Fountain avrebbe sette giorni di tempo per ricorrere contro la decisione della presidenza. Un portavoce della società ha dichiarato che il provvedimento ha trovato tutti i dirigenti concordi. E' la prima volta dall'inizio dello scandalo che uno dei giocatori sospettati di corruzione viene colpito così severamente. Fountain ha 34 anni, ed è ormai al tramonto della sua carriera.

Le indagini iniziate dalla polizia continuano, per ora senza risultato. Altri giocatori, oltre i tre di serie A incriminati per primi, sono stati interrogati ieri: i portavoce non hanno voluto dire i loro nomi. Sembra che ancora una volta nessuno abbia ammesso la propria colpevolezza, e la cosa appare strana perché il «People» afferma di possedere documenti scritti con cui potrebbe dimostrare l'autenticità dei propri articoli.

Scotland Yard si attiene in questo momento a una linea di indagini diversa da quella delle sei forze di polizia del Nord dell'Inghilterra; essa è cioè alla ricerca di un sindacato all'americana, la cui esistenza è stata denunciata da un allibratore di Sheffield, mentre le altre indagano soltanto sui singoli casi concreti di illecito sportivo venuti alla luce negli ultimi dieci giorni.

Per domenica sono attese altre rivelazioni del «People». Sembra che entro la fine del mese e la prima settimana di maggio, quando si chiuderanno i campionati, non meno di una trentina di giocatori saranno stati trascinati nello scandalo: le società coinvolte saliranno dalle otto attuali a una quindicina circa.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Boano

Lo annunciano addolorati la moglie Angiolina Boano, la sorella Teresina coi figli e nipoti, i cognati Giovanni e Gloria Donna e famiglia, gli zii e cugini tutti. I funerali avranno luogo mercoledì alle ore 15,30 in Cantachio, partendo da Torino, via Stradella n. 124 dopo impartita la benedizione alle ore 14. Funziona un pullman a disposizione degli intervenuti.
— Torino, 21 aprile 1964.

Prendono parte al lutto Jeannette e Furio Gianotti.

Amedeo Brero e figlio Piero piangono il caro

Emilio

— Torino, 21 aprile 1964.

Quarino e Angela Nebiolo, Felice Nebiolo e Famiglia, si associano al lutto della Famiglia Boano e Donna per la perdita del caro

Emilio

— Torino, 21 aprile 1964.

F. Mario Boano col figlio Paolo partecipa con profondo dolore alla perdita del Cugino

Emilio

— Torino, 22 aprile 1964.

Marisa e Luciano Polio
Italia e Marcello Frontero
Teresa Vecchietti
prendono viva parte al dolore della Cugina Angiolina per la scomparsa del caro

Emilio

— Torino, 22 aprile 1964.

La famiglia Amasio prende viva parte al dolore che ha colpito la signora Angiolina Boano.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Gianni Galeazzi

di anni 71

Lo piangono: la moglie Emilia Tephilia; i figli Giuseppina col marito Italo Tosi e figlio Gianmaria, Carlo con la moglie Giovanna Candelli e figli Alberto e Chiara; cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Dario Chiecchio per le amorevoli cure prodigategli. I funerali oggi 22 alle ore 10,30 da via Avigliana 54. Servizio autobus, partenza da Torino ore 15 piazza Statuto ang. via Alberto Nota.
— Almese, 21 aprile 1964.

I Dipendenti della Compagnia Anonima d'Assicurazione di Torino - Ramo Incendi - prendono parte al dolore del Procuratore Dott. Carlo Galeazzi per la morte del

Padre

— Torino, 21 aprile 1964.

La famiglia Candelli esprime profondo cordoglio per la dipartita di

Giovanni Galeazzi

— Torino, 21 aprile 1964.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Jolanda Porro ved. Sobrino

Ostetrica

Ne danno il triste annuncio l'adorata figlia Ginetta con il marito Aldo De Agostini e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 da corso Vittorio Emanuele 117. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 aprile 1964.

La famiglia De Agostini prende viva parte al dolore della cara Ginetta per la scomparsa della sua diletta Mamma

Jolanda Porro ved. Sobrino

— Torino, 22 aprile 1964.

La Soc. Dott. Ing. Reina e C. prende viva parte al dolore della sig.ra Luigina De Agostini per la perdita della Mamma Signora

Jolanda Porro ved. Sobrino

— Torino, 21 aprile 1964.

Angela Sorti Falchero piange la scomparsa della cara amica e collega

Jolanda Porro

— Torino, 21 aprile 1964.

Per fatale infortunio sul lavoro è deceduto improvvisamente

Domenico Monchiero

La Moglie e la Figlia costernate, unitamente ai parenti tutti, ne danno il doloroso annuncio. I funerali avranno luogo alle ore 17,15 mercoledì 22 aprile partendo dall'Ospedale S. Spirito in Bra.
— Bra, 22 aprile 1964.

I Soci, l'Amministratore Unico, il Direttore dello Stabilimento di Bra dell'ARPA - S.p.A. - partecipano con vivo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del signor

Domenico Monchiero

dovuta a fatale infortunio sul lavoro.
— Bra, 22 aprile 1964.

Impiegati e Maestranze della ARPA - S.p.A. - Torino-Bra con profondo dolore annunciano la perdita del Collega

Domenico Monchiero

per infortunio sul lavoro.
— Bra, 22 aprile 1964.

Improvvisamente, dopo una vita di lavoro e dedizione alla famiglia, cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Gaetano Armando

Benemerito FIAT
anni 73

Angosciati danno doloroso annuncio la moglie Caterina Bergoglio, la figlia Rita, Giuseppina col marito Eligio Bona e la piccola adorata Ornella, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. La salma verrà benedetta nella Cappella Ospedale Molinette (via Santena) giovedì 23 ore 8,30. Seguiranno funerali in Piossasco alle 9,30. Servizio pullman.
— Torino, 22 aprile 1964.

Luigina e Alberto Bona partecipano al dolore del figlio Eligio per la dipartita dell'amato suocero

Gaetano

— Torino, 22 aprile 1964.

La famiglia Carossa-Ravizza partecipano profondamente al cordoglio delle famiglie Armando e Bona per la perdita del caro

Gaetano

— Torino, 22 aprile 1964.

Il Preside e i Professori della Facoltà di Magistero dell'Università di Torino partecipano con vivo dolore al lutto per la morte, avvenuta in Firenze il 20 aprile, del

Prof. Nicola Terzaghi

già Ordinario di Lingua e Letteratura Latina, ricordando con affetto il fondatore e primo Preside della Facoltà stessa.
— Torino, 21 aprile 1964.

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Guglielmo Reiss Romoli

venerdì 24 aprile a Roma nella Cripta della Chiesa dei Ss. Martiri Canadesi, via G. B. De Rossi n. 46, alle ore 10,30 e lunedì 27 aprile a Torino nella Chiesa dei Santi Martiri, via Garibaldi n. 25, alle ore 9, sarà celebrata una S. Messa di suffragio. La famiglia, gli amici e la STET lo ricordano con affetto ed immutato compianto.
— Torino, 22 aprile 1964.

I Famigliari annunciano che la S. Messa in suffragio di

Giovanni Vico

avrà luogo nella chiesa di N. S. della Salute il giorno 24 aprile alle ore 8.
— Torino, 22 aprile 1964.

Italia ringrazia Chi ricorderà venerdì in S. Secondo, ore 10, gl'indimenticabili

Teresa
e
Cav. Michele Culino

— Torino, 22 aprile 1964.

1963 1964

Nel 2° tristissimo anniversario

CONTE

Carlo Capponi Trenca

la famiglia inconsolabile Lo ricorda a quanti l'amarono.
— Torino, 22 aprile 1964.

1963 1964

Maria Ferrero ved. Fratino

Una ricorrenza dolente, una perdita incommensurabile che la figlia e la nipote non dimenticano. S. Messa 23 aprile ore 11, Chiesa di S. Cristina.
— Torino, 22 aprile 1964.

Il Presidente e i Colleghi del Comitato della Centrale del latte di Torino S.p.A. partecipano sentitamente al cordoglio del dott. Odofranco Wild per la perdita della Mamma

CONTESSA

Maria Cromo Richelmi di Ternengo

— Torino, 21 aprile 1964.

Carla Bosio e Anna Galeser coi famigliari prendono viva parte al dolore del cognato Odofranco Wild per la scomparsa della cara

Mamma

— Torino, 21 aprile 1964.

Prendono viva parte al dolore di Gloria gli amici:
Carla Chiono
Valeria Brossa
Luigi Viglieni
Elena Cassani
Giorgio Crismani
Elena Pesce.

Alessandro e Antonio Perchino e Famiglia prendono viva parte al dolore del Dott. Odofranco Wild e dei suoi Familiari per la perdita della

CONTESSA

Maria Cromo Richelmi di Ternengo

— Torino, 21 aprile 1964.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Clementina Spinolo n. Bonatto

Addolorati partecipano il marito Augusto, il fratello Carlo con moglie e figli, i cognati Bond (in America), suocera, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 23 corr., alle ore 10,30 da corso XI Febbraio 13. La cara salma sarà tumulata in Collegno. La presente è partecipazione e ringraziamento. Pullman a disposizione.
— Torino, 22 aprile 1964.

Condomini e inquilini di corso XI Febbraio 13 si associano al dolore del Sig. Spinolo per la perdita della consorte Signora

Clementina Spinolo n. Bonatto

— Torino, 22 aprile 1964.

Dopo una lunga malattia cristianamente è mancato

Bartolomeo Chigo

Addolorati lo annunciano: la moglie Rosalia Donalisio, il figlio Geom. Enrico con la moglie Candida Bellino, i fratelli Camillo e Andrea, la cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali domani alle ore 9 partendo da corso Unione Sovietica 213. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 aprile 1964.

Le famiglie Bergero, Griandi e Pagnano partecipano al dolore della famiglia Chigo.

La Ripartizione X LL. PP. Municipale Torino prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del collega

Bartolomeo Chigo

— Torino, 22 aprile 1964.

La Compagnia S. Giorgio del Movimento Adulti Scouts Cattolici Italiani partecipa la dipartita del segretario regionale

Bartolomeo Chigo

e si unisce al dolore della Famiglia.
— Torino, 22 aprile 1964.

L'Associazione Scoutistica Cattolica Italiana partecipa al lutto per la scomparsa dell'amico

Bartolomeo Chigo

— Torino, 21 aprile 1964.

Dopo lunga nobile esistenza consacrata alla famiglia e al lavoro si è spento nella pace del Signore

Pietro Scrova

Affranti lo annunciano le figlie Vittorina, Teresa, Angiolina col marito rag. Ferdinando Peretti, Maria col marito cav. Giuseppe Molinardi, i diletti Rosalba, Grazia, Paolo, Michele e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 23 corrente ore 14,30 da via Morgari 11. La cara salma proseguirà quindi per Pagno. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 aprile 1964.

Le famiglie Marcello Coriasco e Francesca Angeline prendono vivissima parte al grave lutto della famiglia Scrova.

E' mancato ai suoi cari

Mario Giordano

commerciante berlinese
di anni 62

Danno il triste annuncio la moglie Teresa Manasterolo, il figlio Aldo, i fratelli e le sorelle ed i parenti tutti. Il funerale avrà luogo giovedì 23 corr. alle ore 10,30 partendo da via Novalis 5.
— Sestriere, 21 aprile 1964.

La Pro Natura Torino partecipa con reverente affetto al cordoglio per la scomparsa del

Cap. Neil Mac Eacharn

fondatore dei meravigliosi giardini di Villa Taranto (Pallanza) da Lui donati allo Stato italiano, raro ed ammirevole esempio di munificenza, la cui memoria va conservata e tramandata.
— Torino, 21 aprile 1964.

Cristianamente è mancata

Elena Rinero nata Sciori

di anni 80

Addolorati l'annunciano i figli Rita, Giovanni con le rispettive famiglie, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali in S. Mauro oggi 22 corr. alle ore 15 da via Sesia 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— S. Mauro Torinese, 21-4-1964.

Cristianamente è mancato

Domenico Soffientino

di anni 44

Addolorati lo annunciano moglie, figlie, genitori, suoceri, parenti tutti. Funerali oggi mercoledì ore 16 da via Palestrina 36. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 aprile 1964.

Oggi è mancato

Alfonso Magnino

maresciallo pilota di prima classe in congedo

L'annunciano: la sorella Lidia, nipote, cugini e parenti tutti. I funerali avverranno a Sperone giovedì 23 alle ore 10.
— Sperone, 21 aprile 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Cariglio

Danno il tristissimo annuncio, la Mamma, sorella Rina, figlioccio Severino moglie e figli, zio, cugini, parenti. Funerali oggi ore 16 da via Arduino 25. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 aprile 1964.

Il Gruppo Anziani Nebiolo ha il dolore di annunciare la perdita di

Francesco Valfrè

Anziano Nebiolo

Il funerale avrà luogo mercoledì 22 corr. alle ore 16 da via Alessandria 31.
— Torino, 21 aprile 1964.

Il Preside, i Professori e gli Assistenti della Facoltà di Magistero dell'Università di Torino partecipano vivamente al grave lutto del professore Giovanni Maria Bertini per la perdita del fratello carissimo

Lodovico Bertini

— Torino, 21 aprile 1964.

E' mancata

Giuseppina Scaratti Ricaldone

Annunciano marito, figlia, sorelle, fratelli, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 22 ore 16 corso Belgio 28.
— Torino, 21 aprile 1964.

Nel 4° anniversario della scomparsa di

Carlo Occhetti

la famiglia lo ricorda con affetto. S. Messa giovedì 23 aprile ore 8,30 Parrocchia di Pozzo Strada.
— Torino, 21 aprile 1964.

1963 1964

Pier Riccardo Müller

Il piccolo Claudio, moglie, genitori, suoceri sempre ricordano. Messa 24 aprile ore 9 Parrocchia Lingotto, via Nizza.
— Torino, 22 aprile 1964.

Continua a pagina 13

ANNUNCI ECONOMICI

12 DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 8)

A.A.A. DICIANNOVENNE dinamico, militesente, auto, buona cultura generale, conoscenza lingua inglese, attitudine ed esperienza trattazione clienti, impiegherebbesi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7447 — Torino».

A. DATTILOGRAFA cerca lavoro immediato proprio domicilio. Telefonare 336-575. A45385

A Ditte private, offronsi trasporti voluminosi autofurgone capacità mc. 50. Telefonare 851-098. O516

A media, grande industria, commercio offresi neo pensionato banca attivo, capacità, esperienza ogni settore desiderando disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3219 — Torino». A45603

ABILE primanotista pratico tutti lavori ufficio, paghe e contributi, impiegherebbesi. Telefonare 367-010.

APPRENDISTA disegnatore istruito offresi subito. Telefonare 347-300.

ASSISTENTE edile stradale esperienza ventennale presso imprese costruzioni referenziato esaminerebbe proposte impiego con seria impresa. Telefonare 483-420. A45469

BIENNALE esperienza lavoro ufficio sinistri agenzia assicurazioni scopo miglioramento signorina offresi. Telefonare 599-043. A45220

CAPO cantiere diplomato lunga esperienza conduzione lavori civili, industriali occuperebbesi presso seria impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3077 — Torino». A43846

COMMESSA 20enne offresi qualsiasi genere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7163 — Torino». A42106

CORRISPONDENTE inglese import-export offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7437 — Torino».

DATTILOGRAFA cerca lavoro domicilio. Telefonare ore pasti al 376-276.

DICIANNOVENNE, stenodattilografa computometrista, conoscenza paghe e contributi, 2° impiego offresi. Telefonare 297-686. A45453

DICIASSETTENNE dattilo-contabile-misurista pratica lavori libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3325 — Torino». A45632

DICIOTTENNE ragioniere II tecnico offresi apprendista disegnatore referenziato. Telefonare 294-605.

DICIOTTENNE pratica lavori ufficio e paghe offresi. Telefonare 381-146.

DIPLOMATA offresi lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7301 — Torino». A42751

DIPLOMATA offresi qualunque impiego seria ditta. Telefonare 83-456 ore pasti. A43063

DIPLOMATO tecnico pratico correttore offresi lavori correzione proprio domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2626 — Torino».

DISEGNATORE meccanico attrezzista esperienza quadriennale offresi lavori proprio domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7245 — Torino».

ESPERTISSIMO cumpo casa spedizioni autotrasporti esaminerei impiego. Telefonare 196-339 dalle 9-12 19-19. A42432

ESTETISTA diplomata occuperebbesi salone estetica o parrucchiere per signora purchè massima serietà. Libera subito. Telefonare 51-170 Asti.

GEOMETRA, bravo disegnatore, il zona economia e commercio, occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 241-732. A42499

GEOMETRA già collimista, auto propria, offresi assistente cantiere. Telefonare 779-393. A43359

GEOMETRA giovane militesente volonteroso ottima conoscenza disegno offresi qualunque lavoro. Telefonare 519-007, chiedere Perucci.

GEOMETRA 23enne militesente occuperebbesi presso seria ditta studio tecnico impresa edile. Tel. 914-159, ore pasti. A41830

GEOMETRA 30enne pratico carpenteria, termica, meccanica, edilizia, esaminerebbe proposte impiego per reparto servizio manutenzione stabilimento. Telefonare 259-784 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 7491 — Torino». A45536

GEOMETRA 28enne, patente auto, esperto cantieri, occuperebbesi presso seria impresa. Telefonare 759-083.

GEOMETRA 35 anni, capace, dinamico, forte personalità, adatto comando, organizzatore abile trattazione risoluzione problemi tecnico commerciali ogni livello, referenziato, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2605 — Torino». A41757

GIOVANE maturità scientifica conoscenza inglese, patente auto, offresi subito. Telefonare 377-200.

GIOVANE segretaria corrispondente stenodattilografa quadriennale esperienza cerca impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7444 — Torino». A45127

IMPIEGATA cerca lavoro mattino o lavoro adeguato, referenziata. Telefonare 767-060 pomeriggio.

IMPIEGATO 24enne mezza giornata offresi eventuale auto propria. Telefonare 757-255 ore 9-14.

GIOVANE 24enne offresi magazziniere impiegato pratico andamento magazzino iniziativa, pratico commercio. Ottime referenze. Telefon. 230-347.

IMPIEGATA aiuto contabile pratica lavori ufficio offresi a seria ditta o società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7431 — Torino». A44976

IMPIEGATA, pratica anche andamento studio dentistico (medicazioni, assistenza chirurgica e contabilità) occuperebbesi. Telefonare 378-326.

IMPIEGATA II categoria stenodattilografa paghe contributi pratica varia, referenze, occuperebbesi. Telefonare 382-841. A43429

IMPIEGATO contabile, triennale esperienza 22enne militesente patente B offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3208 — Torino». A45222

IMPIEGATO magazziniere 38enne esperto organizzazione e conduzione magazzino sia arrivo che spedizioni, praticissimo contabilità, scheda synthesis, conti lavorazione e tenuta clienti, auto propria, libero subito offresi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7282 — Torino».

IMPIEGATO 40ENNE, RAMO TECNICO PRODUTTIVO, EVENTUALMENTE MAGAZZINIERE, MASSIMA FIDUCIA, REFERENZIATISSIMO, LIBERO SUBITO, DISPOSTO TRASFERIRSI, OFFRESI. TELEFONARE TORINO 480-682, MATTINO 9-12. A42533

INGEGNERE elettrotecnico 31enne, quadriennale esperienza esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2642 — Torino».

LUCIDATRICE disegni offresi. Telefonare 362-818. A45610

MAGAZZINIERE impiegato 24enne esperto organizzazione e conduzione magazzino pratico trattare clientela, ottime referenze, offresi. Telefonare 230-347. A43211

MODELLA fotografica offresi seria studio pubblicitario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7434 — Torino».

OPERATORE IBM, diplomato, giovane, militesente, esperienza semestrale, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7455 — Torino».

OPERATRICE Audit 513, pratica lavori ufficio, libera subito offresi. Telefonare 673-575. A45555

PRATICA studio medico dentista impiegherebbesi subito intero pomeriggio. Referenze. Telefonare 793-613.

RAGIONIERE militesente dattilografo 1° impiego offresi; miti pretese. Telefonare 578-400. A43170

RAGIONIERE militesente pratico lavori ufficio paghe e contributi offresi. Telefonare 885-037. A45533

RAGIONIERE offresi adeguato lavoro proprio domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2621 — Torino».

RAGIONIERE torinese 42enne, apportando ventennale esperienza amministrativa-commerciale acquisita in azienda industriale, esaminerebbe concrete proposte mansioni direttive, ispettive; lunga effettiva pratica rapporti con fornitori, clienti, banche, personale dipendente, commercio estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7499 — Torino». A45379

RAGIONIERE 23enne militesente possesso auto, esperienza centro meccanografico offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7455 — Torino».

RAGIONIERE 38enne, militesente, pratica quinquennale contabilità, offresi seria ditta. Telefonare 774-754.

RAGIONIERE 30enne autorizzato paghe contributi patente auto libero subito occuperebbesi stabilimento. Telefonare 281-523. A43879

REVISORE casa editrice, professore lettere, ventennale esperienza tipografica, vasta cultura, conoscenza lingue, referenziatissimo, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7434 — Torino».

SEGRETARIA ufficio lunga pratica massima serietà e competenza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3214 — Torino». A45270

SIGNORA giovanile, contributi volontari prossima pensione, aspetto distinto, personalità, comunicativa, abituata trattare clientela, occuperebbesi anche per mansioni di responsabilità. Buona retribuzione. Telef. 770-428.

SIGNORA telefonista occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare ore pasti 338-540. A43930

SIGNORINA piemontese gentile bella presenza cerca lavoro commessa vendeuse. Telefonare 675-836.

STENODATTILOGRAFA svizzera conoscenza italiano francese tedesco impiegherebbesi segretaria albergo od agenzia di viaggi. Telefonare ore pasti 677-630. A43770

TECNICO laureato pratico autodicentrale elettrotelefonica esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3011 — Torino». A43235

TELESCRIVENTISTA 33enne, esperienza, conoscenza inglese, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2630 — Torino». A42169

TRENTACINQUENNE moralità, referenze ineccepibili, torinese, offresi cassiere magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2679 — Torino».

TRENTENNE volonterosa cultura livello universitario contabilità generale primanotista ottimo francese nozioni inglese offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7493 — Torino».

UNIVERSITARIO patente occuperebbesi lavoro decorose mezza giornata. Telefonare ore pasti 734-471.

VENTENNE pratica lavori vari ufficio cerca impiego. Telefonare 631-974.

VENTITREENNE licenza commerciale dattilografa volonterosa seria occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3065 — Torino». A43618

VENTITREENNE segretaria corrispondente inglese spagnolo stenodattilografa, impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 379-505. A43263

VENTUNENNE militesente, scuola tecniche, patente, libero subito offresi 1° impiego lavori ufficio o di fiducia, miti pretese. Telefonare 274-563.

11 OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

A diplomati 20-35enni Società sistemazione nuovi uffici offre, previa selezione, assunzione remunerazione adeguata ampie possibilità carriera. Esigonsi: personalità, attitudini conduzione personale, predisposizione contatti pubblico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7355 — Torino».

A signore signorine offriamo seria sistemazione ed ottimi guadagni per vendita a propria clientela in Torino. Richiedesi [illegible] parola, presenza, comunicativa. Le prescelte seguiranno un breve corso istruzione. Referenziare, manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 368 — Torino».

A volonterosi con ore libere, dotati spirito commerciale, cultura, offriamo possibilità intraprendere lavoro assicurazioni. Salvaggio, via Guarini 4, Torino. A42609

AGENZIA La Svizzera Assicurazioni, Settembre 54, assume elementi volonterosi intraprendere carriera; provvigioni stipendio. Presentarsi mattino.

AIUTO COMMESSO ADDETTO AL TAGLIO CERCA INGROSSO TESSUTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3134 — TORINO».

ASSICURAZIONI Generali offrono a giovani cultura media et superiore, previo breve periodo istruzione, conveniente iniziale sistemazione 750 mila annue più interessenze, assegni familiari et previdenza legge. Grandi possibilità carriera. Presentarsi lunedì 20, martedì 21 corr. ore 15-18 via Botero 16. O258

ASSICURAZIONI Generali potenziamento organizzazione femminile assume, previo breve corso preparatorio, signore et signorine per indagine mercato et ispettrici. Richiedonsi istruzione media, presenza, facilità parola. Stipendio, interessenze et previdenze legge. Possibilità ottima carriera. Presentarsi lunedì 20, martedì 21 corr. ore 15-18, via Botero 16. O258

ASSISTENTE SOCIALE ESPERIENZA BIENNALE OFFRESI; SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7280 — TORINO». A42751

AUTOSCUOLA cerca istruttore abilitato con titolo studio, si richiede massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7289 — Torino».

AZIENDA assume signorina stenodattilo pratica Audit aiuto contabile od altra pratica contabilità magazzino tessuti. Inviare dettagliato curriculum a: «Pubblicità Stampa 3168 — Torino». A44760

AZIENDA importante cerca signorina dattilografa pratica lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3004 — Torino». A41755

BIBLIOTECARIA od archivista cercasi ottimo stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3084 — Torino».

CAPO collaudo meccanico precisione vasta esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3088 — Torino».

CAPO meccanico 35-40 anni per lavorazione torni, rettifiche e frese cerca industria meccanica di Torino. Scrivere precisando studi, posti occupati, pretese a: «Pubblicità Stampa 7194 — Torino». A42411

CAPO officina media industria esperto moderni metodi produttivi organizzatore tecnico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2689 — Torino».

CERCANSI ragionieri residenti Torino militesenti con patente guida per lavoro consulenza giornaliera centri provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7421 — Torino». A44541

CERCASI abile cassiera macelleria anni 30-45. Presentarsi piazza Campanella 25. A45289

CERCASI impiegata o impiegato campo contabilità idraulica e magazzino, con referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6507 — Torino».

COMMERCIALISTA assumerebbe signorina veramente intelligente e studiosa, possibilità ottima carriera. Manoscrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 7171 — Torino».

ELNA macchine per cucire svizzere, Passap macchine per maglieria, cerca abili venditori per Torino provincia. Stipendio 79.000 provvigioni rimborsi spese. Assicurazioni massima riservatezza. Presentarsi via Cesare Battisti 3 lunedì 20 ore 9-12, 15-19, 20-21. A44749

FATTURISTA cerca grossista merceria referenze. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 7259 — Torino».

GIARGIA, nuova sede Savonera cerca disegnatori per progettazione stampi, attrezzature. A43825

GIARGIA, nuova sede Savonera cerca specializzati deghiatori, stampisti per piccoli e medi stampi di precisione. A43825

GIOVANE stenodattilografa-to pratica lavori ufficio cognizioni contabili, riservatezza moralità assume seria ditta. Manoscrivere referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3066 — Torino».

IMPIEGATA mansioni contabilità cassa anche servizio sportelli cercasi. Telefonare 527-869 o scrivere: «Pubblicità Stampa 7473 — Torino».

IMPORTANTE Azienda Editoriale assume previo corso di prima formazione giovani e ragazzi per facile lavoro interviste e vendita. Minimo garantito et alte provvigioni. Presentarsi lunedì ore 10-12 e 16-18 in via Saralli 18, Torino.

IMPORTANTE Istituto di bellezza cerca signorina anche primo impiego età 17-24 anni per avviamento operatrice estetica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3031 — Torino».

IMPORTANTE orologeria oreficeria centro Torino cerca 15-18enne quale aiuto commesso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3171 — Torino».

INDUSTRIA ABBIGLIAMENTO CERCA ABILE PAGHE E CONTRIBUTI, ETA' 18-34 ANNI. MANOSCRIVERE CURRICULUM E PRETESE A: «PUBBLICITA' STAMPA 3117 — TORINO». A44934

IMPORTANTE società petrolifera (Moncalieri) cerca ragioniere contabile primanotista possibilmente pratica Audit. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7243 — Torino». A43153

IMPORTANTE studio professionale cerca perfetta dattilografa. Inviare curriculum e prova dattiloscritta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2685 — Torino». A42490

IMPRESA costruzione assumerebbe geometra pratico lavori stradali e contabilità alta montagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3061 — Torino».

INDUSTRIA METALMECCANICA VICINANZE TORINO ASSUME TECNICO FUNZIONI CAPO OFFICINA BUONA RETRIBUZIONE CON ALLOGGIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7422 — TORINO».

INFERMIERE diplomate cercansi. Presentarsi via Cherasco 23.

LA SOCIETA' RABOTTI ASSUME PER SEZIONE ELETTRONICA PERITI RADIOTECNICI ESPERTI REPARTO PRODUZIONE E TECNICI RADIO PER LABORATORIO ESPERIENZE. CURRICULUM DETTAGLIATO REFERENZE E PRETESE A: SOCIETA' RABOTTI, VIA ANDORNO 21, TORINO. A44909

INDUSTRIA assume velocissima fatturista stenodattilografa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7388 — Torino».

MEDIA azienda metalmeccanica torinese cerca per periodo giugno-luglio persona molto pratica elaborazione paghe per sostituzione impiegata assente. Si richiedono referenze dettagliate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3114 — Torino». A44033

OTTIMO guadagno immediato offre editrice a giovani ambosessi. Soci, corso Peschiera 136. A44088

PER filiale Torino importante Società elettrodomestici cerca esattore motorizzato. Precisare posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 183 — Torino».

PERITI meccanici giovani militesenti possibilità carriera assume industria elettromeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7307 — Torino».

PICCOLA industria cerca impiegata esperta. Presentarsi via Plancerì 12.

PRIMARIA Compagnia Assicurazioni cerca abile, dinamico elemento esperienza professionale particolarmente dotato qualità organizzative. Ottima sistemazione morale economica oltre provvidenze legge. Scrivere: «Pubblicità Stampa 370 — Torino». O258

PROPAGANDISTE dotate di personalità e desiderose di guadagnare o migliorare propria posizione assume sede italiana importante società mondiale per propagandare in Torino ultimissima novità. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 369 — Torino». O516

RAGIONIERA abile precisa seria dattilografa cercasi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7413 — Torino». A44922

SEGRETARIA corrispondente preferibilmente inglese, francese, tedesco, ricercata da primaria azienda metalmeccanica vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7309 — Torino». A44575

SOCIETA' meccanica di precisione cerca capo magazziniere esperienza quinquennale documentabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3057 — Torino».

SOCIETA' meccanica precisione cerca esperta segretaria ufficio vendite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3057 — Torino». A43566

TRAU S.P.A. ASSUME PER STABILIMENTO CASCINE VICA SIGNORINE 18-[illegible] ANNI 2° IMPIEGO STENODATTILOGRAFE CONTABILI. TELEFONARE 797-031. 20700

SIGNORE, signorine dimostratrici, moralità entusiasmo, cercansi per nostri nuovi uffici commerciali. Stipendio incentivi premi. Presentarsi Novelty, corso Francia 18. A43653

UFFICIO importazione cerca persona diplomata o comunque praticissima contabilità e paghe, referenze. Telefonare 534-931. A43515

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. OFFRESI autista fattorino 19enne patente B praticissimo Torino provincia, libero subito. Tel. 880-324.

ABILE aggiustatore, saldatore elettroutogeno tutti i metalli offresi ditte manutenzione impianti industriali. Telefonare 652-341. A45227

ABILE guardarobiera cameriera, albergo ristorante, conoscenza inglese. Benotti, Fermo Posta, Trecigallo (Ferrara). A34709

AGGIUSTATORE stampista attrezzista 1ª portata conoscenza disegno offresi seria ditta. Telefonare 3[illegible].

APPRENDISTA [illegible] offresi officina meccanica con torni paralleli. Telefonare 297-435. A43594

APPRENDISTA tornitore 16enne offresi. Telefonare dalle 10 654-239.

AUTISTA B, fattorino, magazziniere aiuto ufficio offresi. Telef. 722-319 ore 10-12, 16-18. A42273

AUTISTA con camioncino 1100 T offresi ditta e privato per consegne città e provincia. Telef. 299-940.

AUTISTA con camioncino portata ql. 25 offresi presso ditta mezza giornata. Telefonare 767-911.

AUTISTA con furgone 1100 libero offresi a seria ditta per consegne città. Telefonare 365-675.

AUTISTA con 600 mul. offresi ore libere presso ditta. Tel. 377-470.

AUTISTA E lunga pratica occuperebbesi subito. Telefonare 854-008.

AUTISTA patente B piemontese volonteroso disposto viaggiare offresi. Telefonare 84-257. A45455

AUTISTA patente B offresi a ditta o privato. Telefonare 376-062.

AUTISTA patente D offresi per miglioramento, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7456 — Torino».

AUTISTA patente D E privato offresi seria ditta. Telefonare 82-909.

AUTISTA patente E offresi per lavoro giornaliero. Scrivere D'Ambrosio Leonardo, Largo Toscana 29, Torino.

AUTISTA piemontese con 615 offresi seria ditta giornata oppure ore. Telefonare 663-313. A42846

AUTISTA pratico autotreni offresi qualsiasi linea. Telefonare 20-880.

AUTISTA torinese 32enne, militesente, patente C, prossima D-E, occuperebbesi subito privato o ditta, pratica qualsiasi mezzo, disposto viaggi. Telefonare 751-555. A45381

AUTISTA 35enne, patente D-E, offresi libero subito. Telef. 237-387.

AUTISTA 30enne patente D E pubblica offresi. Telefonare 337-536.

AUTISTA 40enne, lunga pratica città e provincia occuperebbesi subito ditta anche con auto propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3215 — Torino». A45270

BAMBINAIA referenziata, fissa, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3206 — Torino». A45208

CAPO magazzino pratico ventennale offresi a lanificio o ingrosso tessuti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7490 — Torino». A45392

CARPENTIERE edile lavoro cottimo offresi a impresa. Telef. 258-897.

CINQUANTADUENNE offresi fattorino mansioni fiducia, referenze. Telefonare 860-868. A44949

COMMESSA pratica panetteria libera subito offresi fissa. Telefon. 80-690.

CONFEZIONISTA fattorino praticissimo offresi a farmacia. Tel. 322-632 Torino. A42503

CONIUGI offronsi marito giardiniere moglie domestica custodi villa. Scrivere Maina, vicolo S. Martino 10, Bruino. A45210

CONIUGI piemontesi offresi custodia stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3221 — Torino».

CONIUGI piemontesi 50enni liberi 15 giugno, cercano custodia villa, stabilimento o portineria. Marito pratico orto, volendo moglie cuoca. Referenziatissimi. Telefonare 241-161 dalle 9 alle 12. A42951

CONIUGI piemontesi 40enni agricoltori referenziatissimi custodi per motivo di lavoro offronsi da sorveglianti giardinaggio frutticoltura orticoltura, disposti trasferirsi. Telefonare 874-932. A43544

CONIUGI toscani cercano portineria per il marito, o ambedue. Ottime referenze. Telefonare 594-120.

COPPIA 40enne marito giardiniere moglie tuttofare offresi 4-5 ore esclusi festivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7484 — Torino». A45504

CUOCA con marito aiutante abilissimo, referenziatissimi, liberi per ritiro commercio ristorante, offresi per istituti, pensioni, mense, ospedali. Liberi 15 giugno. Telefonare 241-161 dalle 9 alle 12. A42953

DICIASSETTENNE offresi come apprendista qualsiasi genere di lavoro. Scrivere Fale Bruno, piazza Rebaudengo 27. A44952

ELETTRICISTA, pratico impianti civili, industriali e manutenzione officine offresi a seria ditta a mezza giornata. Telef. ore 20: 366-885.

DICIOTTENNE volonteroso offresi officina autoriparazione scoppio diesel, buona pratica. Telefonare 281-930.

DISPONENDO autovettura offresi presso ditta per commissioni mezza giornata. Telefonare 688-380.

DONNA 57enne pratica pulizie offresi tre ore mattino zona Porta Nuova. Telefonare 684-353.

ELETTRICISTA offresi manutenzione stabilimento, 35enne, serio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2679 — Torino».

ELETTRICISTA pabelonario specializzato montaggio apparecchiature cablaggi circuiti elettrici macchinari occuperebbesi manutenzione impianti industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7443 — Torino». A45317

ELETTRICISTA specializzato mezza giornata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7192 — Torino».

EX finanziere 26enne, cultura media, patente auto, occuperebbesi lavori fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7210 — Torino». A42783

FABBRO pratico vetrine e serramenti in genere offresi. Telefonare 80-420.

FALEGNAME lunga esperienza mobili ed infissi, spiccate capacità direttive, disposto trasferirsi offresi presso seria industria. Indirizzare: Rimingucci c/o Cavecon Crimoddara, Venaria Torino. A45324

FALEGNAME serramentista pratico anche piazzamento, libero subito, offresi ditta. Telefonare 831-383.

FALEGNAME 57enne piemontese occuperebbesi mansioni aiuto magazziniere imballatore o negozio mobili. Telefonare 371-508. A45275

FRESATORE 2ª offresi, libero subito. Telefonare 655-796. A45437

FRIGORISTA montatore-riparatore offresi ditta seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2700 — Torino».

FUOCHISTA 2ª A offresi fisso oppure a ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7166 — Torino».

GIOVANE donna offresi ore pomeriggio o mattino. Rivolgersi via A. Cial 4 S. Bani. A43250

GIOVANE fidato referenziato patentato offresi aiuto magazziniere o mansioni fiducia anche sorvegliante. Telefonare 877-361. A45474

GIOVANE piemontese con patente offresi fattorino a ore. Tel. 683-174 dopo ore 20. A42790

GIOVANE torinese libero mezza giornata offresi come fattorino, patente B. Telefonare 699-218.

GIOVANE volonteroso bella presenza congedato patente nozioni meccanica 2ª media referenziato offresi qualsiasi lavoro non casa privata. Telefonare 873-251 ore mattino.

GIOVANE 21enne volonteroso offresi lavoro manovalanza anche garagista. Telefonare 589-507. A45250

GIOVANE 23enne offresi domestico 1° servizio. Telefonare n. 555-033.

GUARDAROBIERA o tuttofare, referente, offresi giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3208 — Torino».

MACCHINA propria 500 giardinetta offresi ore libere a privato. Telefonare ore pasti al 298-556.

MECCANICO prima categoria macchine ufficio offresi lavori fiducia auto propria, referenziato. Telef. 373-708.

MEDIA età piemontese patente D offresi come fattorino o magazziniere di fiducia praticissimo Torino con referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7457 — Torino». A45516

MINATORE munito patente fochino offresi a seria impresa. Scrivere: Cicilioni, corso Sebastopoli 226.

MUGNAIO espertissimo cilindri palmenti offresi ovunque. Telef. 761-159 ore pasti. A42236

OFFRESI garagista diurno e notturno. Telefonare 682-802. A43551

OFFRESI giovane operaio carpentiere fabbro libero subito. Tel. 761-605.

OFFRESI verniciatore a spruzzo metallici elettrodomestici. Scrivere Filoni Giuseppe, via San Tomaso 1.

OPERAIA 23enne offresi a ditta seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7470 — Torino». A45420

OPERAIO di 3ª categoria offresi subito a industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7441 — Torino».

OPERAIO patentato 2ª categoria offresi presso seria ditta per carpenteria in ferro o altri lavori. Scrivere: via Lame 17, Falvo, Carmagnola.

OPERAIO specializzato carpentiere montatore e saldatore offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3222 — Torino». A45623

PANETTIERE qualificato piemontese 25enne offresi campagna o città. Telefonare dalle ore 12-14 al numero 40-412. A42389

PASTICCIERE offresi anche per stagione estiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7473 — Torino».

PENSIONATA libera pomeriggio cerca lavoro leggero (esclusa tuttofare). Scrivere: «Pubblicità Stampa 7429 — Torino». A44968

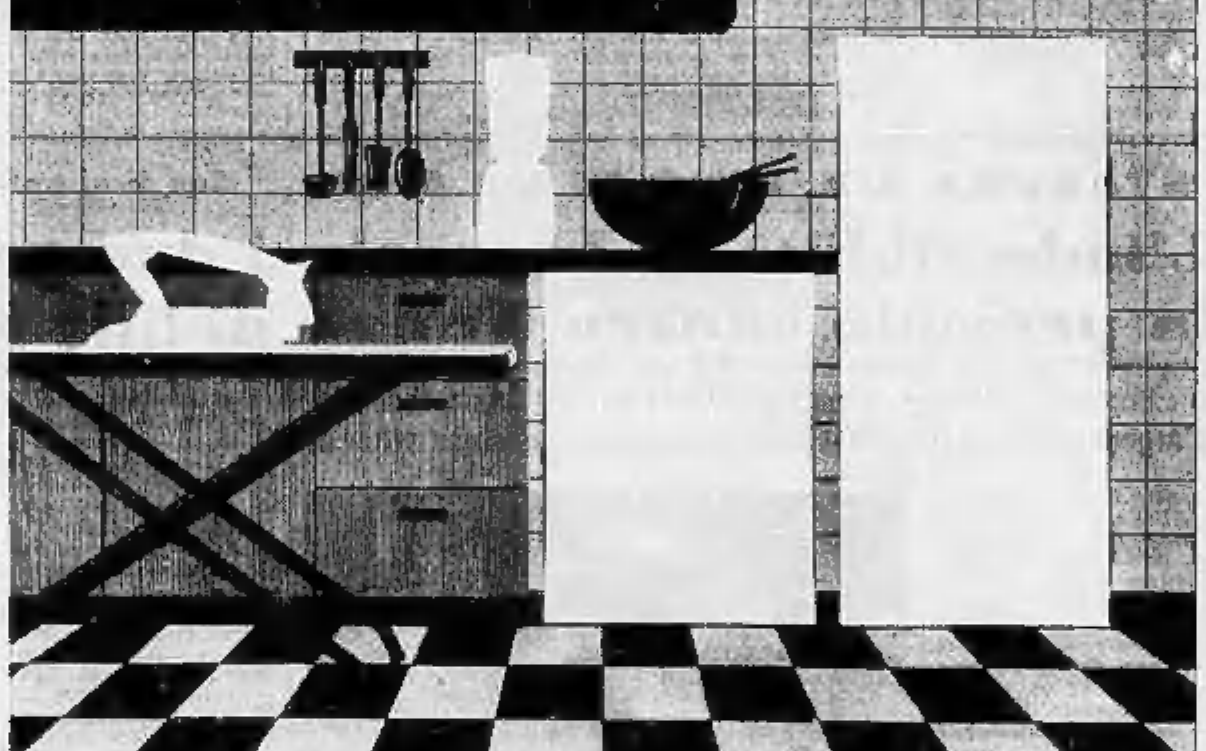
PENSIONATO operaio piemontese 58enne pratico commercio occuperebbesi lavori non pesanti. Tel. 631-073.

PENSIONATO piemontese, presenza, pratico autoricambi mansioni fiducia parla francese, referenze, offresi. Barberis, Figlie Militari 18, Torino.

PETTINATRICE finita offresi. Telefonare 524-482. A44089

SIGNORA bella presenza offresi commessa oppure altro lavoro anche presso persona sola. Telefonare 803-675.

(Continua a pag. 16)



PHILIPS Quale di questi manca nella vostra casa?

1 La lavatrice completamente automatica: 2 motori; 6 risciacqui; 2 livelli di acqua; introduzione automatica del detersivo.

2 Il ferro da stiro a vapore con resistenza corazzata; termostato a 5 gradazioni; commutazione automatica da vapore a secco.

3 Il frullatore a 2 velocità, 2 comandi a pulsante. La coppa in vetro temperato mantiene intatto il sapore di ogni ingrediente.

4 Il frigorifero con sbrinamento automatico, regolazione a termostato, apertura a pedale. Mantiene tutto più fresco e più a lungo.

Non fate mancare un Philips in casa vostra. Altri Philips sono: condizionatori d'aria, lavastoviglie, lucidatrici, termoventilatori, macinacaffè, sbattitori, spazzole aspiranti, asciugacapelli.

PHILIPS

ULTIME NOTIZIE

I provvedimenti anticongiunturali

In vigore da oggi misure per contenere alcune importazioni

Il pagamento per acquisti all'estero deve avvenire in 30 giorni e non più in 360 - La Commissione Industria del Senato discute le proposte di modifica della legge sulle rate, che saranno portate a 24 mesi - La polemica in seno alla democrazia cristiana per i discorsi di Fanfani

Roma, mercoledì sera.

Mentre più accesa si fa la polemica fra le correnti della dc, e in particolare per la presa di posizione dell'on. Fanfani, il governo procede per la propria strada, dimostrando non solo fermezza di propositi, ma anche qualcosa di più: e cioè la coesione interna sufficiente per rettificare le proprie decisioni quando queste, al vaglio dei fatti, si mostrano non soddisfacenti o addirittura controproducenti.

Ieri, ad esempio, con decisione collegiale è stato modificato in modo sostanziale il disegno di legge sulle vendite rateali che da stamane viene discusso alla Commissione Industria al Senato. A questa rettifica si è giunti dopo una riunione a Palazzo Madama cui sono intervenuti il ministro Medici, il presidente della Commissione Industria sen. Bussi e tutti i membri dei partiti al governo facenti parte della Commissione stessa.

In sostanza è stato accolto l'emendamento già avanzato all'altro ramo del Parlamento dall'on. Polla. Il disegno di legge governativo verrà emendato in modo da portare da 12 a 24 le rate mensili e dal 30 al 25 la percentuale dell'anticipo sul valore dell'oggetto acquistato. Sarà anche rivisto il limite del prezzo al di sopra del quale i prodotti previsti dal disegno di legge vanno soggetti a regolamentazione.

Pertanto restano soggetti alle disposizioni restrittive del provvedimento gli elettrodomestici il cui prezzo sia superiore a 100 mila lire (nel testo iniziale era stato fissato in lire 70 mila); gli apparecchi radio, i magnetofoni, i giradischi, le macchine fotografiche, il cui prezzo sia superiore a 30 mila lire; i natanti da diporto e i motori marini, il cui prezzo superi le 100 mila lire; i motocicli oltre i 125 cmc.; i televisori, il cui prezzo sia superiore a 100 mila lire.

E' stata data altresì delega al ministro dell'Industria di disporre la dispensa dall'applicazione della disciplina prevista dal provvedimento per alcuni beni nel periodo di 3 anni dall'entrata in vigore della legge.

Per quanto riguarda le violazioni alle disposizioni di legge, è stato precisato che le sanzioni colpiranno tanto l'acquirente quanto il venditore. Per l'acquirente si tratterà semplicemente di una ammenda, mentre per il venditore le violazioni sono punite con l'ammenda da 200 mila lire a 5 milioni e, in caso di recidiva, con la sospensione dell'esercizio dell'attività commerciale per una durata non inferiore a 15 giorni e non superiore a 2 anni.

A Palazzo Chigi si è avuta inoltre una riunione alla quale hanno partecipato i ministri Colombo, Giolitti e Bo. La presenza del ministro delle Partecipazioni statali sta ad indicare che sono stati discussi problemi che riguardano appunto l'industria controllata dallo Stato. E' probabile che sia stata discussa l'eventualità di una revisione delle tariffe della corrente elettrica industriale. Si apprende inoltre che è imminente la pubblicazione del provvedimento relativo all'aumento delle tariffe telefoniche urbane.

Il nuovo prezzo del gettone sarà fissato in lire 25, cioè tre volte il prezzo della telefonata comune, che a partire dal 1° marzo sarà fissato in lire quindici.

Per le tariffe interurbane, saranno fatti calcoli per apportare notevoli riduzioni per gli utenti dei centri minori. Si ritiene che il nuovo sistema in base al quale si rapporteranno i prezzi alle distanze in linea d'aria non potrà essere adottato prima del 1° gennaio 1965.

Oggi, poi, entra in vigore un nuovo provvedimento governativo destinato a contenere le importazioni dei beni di consumo durevoli. Si tratta di un decreto ministeriale col quale si dispone che il pagamento dei debiti relativi ad acquisti all'estero di una serie di prodotti debba aver luogo entro i trenta giorni che precedono oppure seguono la importazione, invece dei 360 giorni previsti precedentemente. Queste restrizioni riguardano in particolare i seguenti gruppi di prodotti: elettrodomestici (frigoriferi, lavabiancheria, radio, televisori), autoveicoli e motoveicoli, natanti da diporto, macchine fotografiche e cinematografiche, registratori.

I problemi agricoli sono stati trattati nella prima seduta del Comitato centrale del pci attraverso una relazione dell'on. Colombi: è prevista per oggi la relazione di Togliatti sulla controversia ideologica e pratica che divide Mosca da Pechino.

Per quanto riguarda la situazione del pci nelle campagne, l'on. Colombi ha detto che il movimento di lotta ha «risentito degli effetti negativi della riduzione della massa d'urto, della mancanza di quadri e di decine di migliaia di attivisti», aggiungendo che quella lotta «ha risentito inoltre di cause politiche e, fra queste, della rottura dell'unità politica della classe operaia». L'on. Colombi ha fatto carico di tale situazione «al progressivo distacco della maggioranza autonomista del psi dalla politica di riforma agraria».

Il che vuol dire, in parole più spicce, che il pci nelle campagne si sente isolato nonostante che l'«Alleanza contadina raggruppi sempre comunisti e socialisti contro i Coltivatori diretti», come ieri Bonomi ha documentato nel congresso nazionale della Confederazione, al quale ha parlato il ministro dell'Agricoltura Ferrari Aggradi. Oggi al congresso della «bonomiana» interviene, come di consueto, il presidente del Consiglio Moro.

Per quanto riguarda i comunisti, si attende con vivo interesse la relazione di Togliatti sui problemi politici, e in particolare sulle divisioni sovietico-cinesi. Ma molti danno per scontato il fiancheggiamento delle Botteghe Oscure alle posizioni di Krusciov, atteggiamento questo che Togliatti assumerà dal momento che, nel messaggio inviato recentemente dal Comitato centrale del partito, vi è già in nuce la posizione scelta dalle Botteghe Oscure che è favorevole alla tesi kruscioviana.

Il piatto forte, sul piano politico, rimane naturalmente la polemica all'interno della dc che sta assumendo forme sempre più vivaci, per non dire inconsuete.

In un nuovo discorso tenuto ieri a Latina, l'ex-presidente del Consiglio ha ribadito infatti la sua tesi secondo cui la tesi della «irreversibilità» della politica di centro-sinistra è addirittura «controproducente, semplicistica e rischiosa», poiché non si può affidare l'attuazione di una tale politica «ad un solo tipo di formula e di schema, anche nell'ambito delle forze democratiche consenzienti in quella politica».

Tanto è vero che negli ultimi due anni si sono già avute due forme di centro-sinistra. «E perché mai — si è chiesto Fanfani — in caso di impossibile conseguimento di combinazioni che sostengano efficacemente la politica di centro-sinistra, si dovrebbe rinunciare alle regole democratiche di ricercare con un nuovo appello al popolo i voti necessari per attuarla?». E questo sta a indicare che, come Saragat aveva detto dal principio, Fanfani punta su nuove elezioni per una diversa maggioranza e una diversa costituzione del governo.

Chi ha ascoltato personalmente il discorso di Fanfani ha riferito che l'ex presidente del Consiglio ha precisato ancora più esplicitamente a Latina il suo pensiero: «A pochi giorni dall'inizio della battaglia congressuale, poiché il nostro partito è criticato da ogni parte, è bene che discutiamo fra noi per trovare i rimedi di una crisi che minaccia di diventare irreparabile. L'attuale situazione politica è malata ed io intendo proporre una cura essenziale per ridar nuovo vigore non solo ai partiti veramente democratici, ma a tutta la società sfiduciata».

P. A. Pellecchia

SARA' QUESTO IL FIDANZAMENTO «BUONO»?

Vittorio Emanuele sposerebbe la principessa Anna di Francia

La voce si è sparsa ieri a Ginevra, e non è stata smentita a Merlinge, residenza dell'ex regina Maria José - Se il matrimonio con la quintogenita del conte di Parigi avvenisse, il giovane principe di casa Savoia diventerebbe cognato del proprio cugino Amedeo d'Aosta, fidanzato di Claudia di Francia

Anna di Francia, quintogenita del conte di Parigi (Tel.)

Nostro servizio particolare

Ginevra, mercoledì sera.

Il «bel mondo» ginevrino, cioè il gruppo dei ragazzi e ragazze «bene» (si autodefiniscono «ragazzi» anche se magari hanno passato la trentina), che da qualche tempo aveva perso una delle sue coppie più importanti a causa della rottura fra Vittorio Emanuele e Marina Doria, è ora a rumore. Si è infatti saputo che il principe Vittorio Emanuele porterà a Ginevra come propria moglie una delle giovani più belle d'Europa. «Vicky si sposa, e sposa Anna di Francia». Questa la notizia che si è sparsa ieri a Ginevra, e che in breve ha fatto il giro dei locali alla moda e dei salotti delle ville sulle rive del Lemano.

A Merlinge, residenza dell'ex regina Maria José, il riserbo è assoluto, ma si può annotare che non si è avuta quella categorica smentita che una notizia del genere avrebbe sicuramente provocato se fosse del tutto priva di fondamento. Del resto che la notizia non sia uscita dalla fantasia di qualcuno e con del tempo da perdere, sembra confermato da alcuni precedenti e da alcune indiscrezioni che si erano avute nel recente passato e che ora, messe insieme, contribuiscono a comporre un mosaico sufficientemente leggibile.

Come si ricorderà non molti mesi or sono si era sparsa la voce che Vittorio Emanuele, lasciata Marina Doria, si era innamorato di una delle duchessine di Guise e che il fidanzamento ufficiale sarebbe avvenuto di lì a poco. In seguito la cosa cadde, ma qualcuno ebbe ad osservare che né i Savoia né i Guise avevano diramato alcuna smentita.

Ora è possibile spiegare, sostengono alcuni vicini al giovane principe, perché si parlò di nozze Savoia-Guisa e perché le due famiglie interessate non protestarono. Era infatti accaduto che l'indiscrezione, infondata nell'indicazione della ragazza, non lo era affatto per il resto. Era, cioè, sostanzialmente vero che Vittorio Emanuele aveva rotto il lungo fidanzamento con l'ereditiera Marina Doria (conservando però con lei legami di affettuosa amicizia) ed era altrettanto sostanzialmente vero che era alle viste un nuovo fidanzamento del principe, per di più con una principessa francese.

Anche a Parigi la voce diffusasi a Ginevra trova credito negli ambienti della nobiltà legittimista, ed è anzi di là che è stato possibile avere alcuni particolari che sembrano confermare la voce. Si è appreso, fra l'altro, che già da alcuni mesi i capi delle due famiglie, cioè l'ex-re Umberto ed Enrico, conte di Parigi, avevano convenuto che sarebbe stata ottima cosa se Vittorio Emanuele e Anna di Francia (quintogenita del conte di Parigi), amici da vecchia data (essi giocavano insieme quando le due famiglie vivevano a Cascais nei primi anni dopo la guerra) avessero accentuato i legami di amicizia stringendo un nodo più affettuoso.

Successivamente si era incaricato di condurre i necessari passi fra le due famiglie un parente di Enrico di Francia, e precisamente un Guise, cosa che, risaputa, aveva spostato l'attenzione dei cacciatori di notizie sulle donne di quella famiglia, anch'essa di sangue reale.

Amici di Vittorio Emanuele a Ginevra affermano che negli ultimi tempi il principe «era molto cambiato» e precisano che non si riferiscono soltanto al fatto che egli «non si faceva quasi più vedere in giro» e si occupava solo, o quasi, del suo lavoro e andava molto più spesso di prima a Parigi.

Dalle stesse fonti è stato possibile avere se non altro l'impressione che il figlio dell'ex-re Umberto si trovi, forse per la prima volta nella sua piuttosto variata vita sentimentale, alle prese con un sentimento molto serio e molto profondo. Anna di Francia, quintogenita di Isabella ed Enrico, conti di Parigi, ha ventisei anni. Come tutti i numerosi fratelli ha ricevuto un'educazione molto accurata; ha l'hobby del giornalismo, anche se per ovvie ragioni il padre non le ha mai permesso di trasformare questa inclinazione in «mestiere».

Gli Orléans (Enrico discende in linea diretta da quel Filippo che è passato alla storia come «Philippe Egalité») non sono ricchissimi, almeno a giudicare sul metro delle ultramiliardarie famiglie reali di Inghilterra e d'Olanda. Ciò non toglie, però, che ciascuna delle giovani della famiglia abbia avuto o avrà una dote più che sostanziosa. Sposando Anna di Francia, se le voci risulteranno esatte, Vittorio Emanuele, fra l'altro, diventerà cognato del cugino Amedeo duca d'Aosta, che come è noto è fidanzato con Claudia, sorella di Anna.

Enrico Hummings

La prigione senza sbarre di Cuorgnè

È punibile il carcerato che andò in libera uscita?

Il pretore ha assolto recluso e guardiano indulgendo alla breve vacanza per rivedere la moglie e i cinque figli ma il P. M. reclama la condanna dei due

Dal nostro corrispondente

Ivrea, mercoledì sera.

Il Tribunale di Ivrea deve pronunciarsi su una vicenda alquanto singolare: la breve vacanza di un detenuto, il quale, abbandonata la propria cella, si era recato a compiere una visita alla moglie e ai cinque figli, per tornare poche ore dopo tranquillamente nella sua dimora coatta. Protagonista della vicenda è il 31enne Vincenzo Trimarchi, residente a Pavone Canavese, il quale si trovava nel carcere di Cuorgnè per scontare una breve pena detentiva. Sul banco degli imputati, accanto all'evaso siederà però anche il guardiano del carcere, il cinquantottenne Giovanni Bianco, cuorgnatese, imputato di avere permesso la fuga, quantunque rivelatasi di breve durata.

Il fatto risale al 1° novembre '63. Il Trimarchi attendeva per quel giorno la visita della moglie, ma proprio quel pomeriggio il guardiano era preso da urgenti problemi familiari, per cui il carcere sarebbe stato chiuso a chiunque. Il contrattempo, a quanto pare, dispiacque molto al Trimarchi, che comunque, in via dell'amicizia venutasi a creare col guardiano, ottenne da questi un'agevolazione: il Mancia [?], prima di andarsene, gli avrebbe lasciato aperto il cancello del carcere, attiguo al suo alloggio, dal quale avrebbe potuto entrare la moglie. Ma la donna non poté attuare la promessa visita. Quando il Trimarchi capì che non sarebbe più venuta pensò di andare lui a cercarla. Impadronitosi delle chiavi, si allontanò dal carcere ed ottenuto da un automobilista un passaggio si diresse a Pavone, desideroso soprattutto di rivedere i figli, che sapeva in condizioni di salute non buone. La visita fu brevissima e il Trimarchi, accompagnato da tutta la famiglia, poco più di un'ora dopo faceva ritorno in cella, prima che tornasse il guardiano.

Purtroppo per lui, però, alcune persone lo avevano visto uscire dal carcere e, messe in sospetto dal suo comportamento inverto [?], avevano avvisato i carabinieri, ai quali non era difficile constatare la fuga. Immediatamente, mentre il detenuto era in viaggio verso Pavone, veniva organizzata una battuta nelle campagne circostanti, battuta che veniva interrotta dalla guardia comunale Candido Vacca, il quale affermava di aver visto il detenuto rientrare in carcere. I carabinieri, tornati sul luogo, con comprensibile stupore vi trovavano il Trimarchi, che esponeva sinceramente i fatti avvenuti, tra la incredulità degli interroganti.

La vicenda finiva così davanti al pretore di Cuorgnè, il quale, sentiti gli imputati, li mandava entrambi assolti perché il fatto non costituisce reato. Ma la sentenza è stata impugnata dal P. M., il quale ha ottenuto la revisione della patetica vicenda.

F. A.

Per evitare una moto un'auto si schianta contro un albero

Voghera, mercoledì sera.

(e. gr.) Due professori dell'Università di Pavia, Alfredo Boni di 55 anni e Gerolamo Bellinzona, di 53, sono rimasti feriti insieme ad altre tre persone in un incidente verificatosi ieri sera sulla provinciale Rivanazzano-Voghera. I due docenti, provenienti da Varzi, viaggiavano a bordo d'una automobile condotta da Giorgio Beatrizotto e stavano facendo ritorno a Pavia.

Superato l'abitato di Rivanazzano, un motocarro che precedeva l'autovettura, con a bordo Paolo Castrogiovanni, 20 anni, da Rivanazzano, e Mario Quagliana, 23 anni, abitante a Voghera, per cause imprecisate usciva di strada rovesciandosi nella scarpata.

Il Beatrizotto, per evitare di investire il motocarro, sterzava urtando dapprima contro un paracarro e poi contro un albero. Sia gli occupanti del motocarro che quelli dell'automobile sono rimasti feriti: in modo lieve il prof. Bellinzona e il Beatrizotto; il prof. Boni invece ha riportato la frattura della rotula sinistra e, ricoverato al policlinico di Pavia, è stato giudicato guaribile in 35 giorni.

Il Quagliana e il Castrogiovanni si trovano degenti all'ospedale di Voghera: il primo guarirà in una settimana, l'altro è stato accolto con prognosi riservata: i medici gli hanno riscontrato la commozione cerebrale.

TRAGEDIA IN UNA VILLA DELLA FLORIDA

Un senatore americano sfugge a un bandito e l'uccide

Il parlamentare è Hayard Davis, di 35 anni - Il malvivente, un negro, penetrato nell'abitazione dell'uomo politico, per 4 ore ha tenuto questi e i suoi familiari sotto la minaccia delle armi - Il senatore, riuscito a slegarsi, prende un fucile e spara

Nostro servizio particolare

Miami, mercoledì sera.

La direzione della polizia ha reso noto stamani che il senatore Hayard Davis ha ucciso un bandito che era penetrato ieri sera nella sua abitazione di Lake Placid e che aveva tenuto prigioniero lui ed i suoi familiari per ben quattro ore. Secondo quanto ha riferito lo sceriffo locale, il senatore, che ha 35 anni, è riuscito a liberarsi dalle corde che lo legavano, uscire in giardino e raggiungere l'autorimessa dove teneva un fucile. Il bandito, un negro, non è stato ancora identificato.

Sulle circostanze della drammatica avventura vissuta dal senatore e dai membri della sua famiglia non si hanno per ora che scarsi particolari. Sconvolti per l'accaduto la moglie e i figli del senatore sono già partiti da Lake Placid, mentre Hayard Davis ha rifiutato di rispondere alle insistenti chiamate telefoniche dei giornalisti.

La villa dei Davis sorge in una località piuttosto isolata, al centro di un parco. Gli abitanti del luogo non sanno dare una spiegazione dell'accaduto. Da parecchi anni non si erano avuti grossi furti o rapine a Lake Placid e non si riesce a capire come il negro, se la sua intenzione era solo quella di rubare, si sia trattenuto per quattro ore nella villa. Questo fa ritenere più probabile che il negro fosse un pazzo.

Il fatto stesso che il bandito non si sia accorto se non troppo tardi che il senatore era riuscito a slegarsi e ad andare a prendere un'arma confermerebbe che il negro non aveva idee molto chiare su quello che stava facendo e quindi si può supporre che fosse ubriaco o in preda ad una crisi di follia. E' anche possibile che il bandito, vedendo il senatore brandire il fucile abbia sparato contro di lui, costringendo il Davis a far uso dell'arma.

Lo sceriffo del luogo ha escluso che la tragica vicenda possa essere connessa coi conflitti razziali. Egli ha detto: «Il senatore ha agito in stato di legittima difesa, contro un criminale. Ritengo che il caso sarà senz'altro archiviato». Si deve tuttavia notare che in varie località della Florida la tensione razziale è tuttora assai acuta. Appena un mese fa, a Jacksonville, una donna negra venne uccisa e una decina di bombe vennero fatte scoppiare in bar ed alberghi del quartiere negro. In quell'occasione, il sindaco Haydon Burns, parlando alla radio, disse che i disordini erano stati ispirati da qualche candidato alla carica di governatore dello Stato.

Non si sa quale fosse stato in quei giorni l'atteggiamento del senatore Davis, ma potrebbe esistere una possibilità, sia pur remota, che il negro fosse animato anche da spirito di vendetta contro i bianchi.

u. t.

Giovane sposa s'avvelena dopo una lite col marito

Aosta, mercoledì sera.

(l. v.) Una donna di 24 anni, Rita Nussan in Oddone, da Gignod, ha tentato questa notte di uccidersi ingerendo numerose pastiglie di sonnifero. Ricoverata all'ospedale Mauriziano di Aosta, dopo le cure del caso è stata giudicata guaribile in sei giorni. Pare che il gesto sia dovuto ad un litigio col marito.

Precipitato sabato dalla sponda franata

Il Maira non ha restituito il cadavere del pescatore

Savigliano, mercoledì sera.

(z. g.) Ancor nessuna notizia del ferroviere pensionato Giuseppe Frumento, di 67 anni, da Cavallermaggiore: il quale alle 7.30 di sabato scorso era uscito in bicicletta dicendo alla moglie che andava a vedere le acque del Maira: indossava pantaloni marrone, una camicia chiara ed un maglione blu a maniche lunghe. Appassionato pescatore s'era diretto al ponte sul torrente lungo la strada per Monasterolo e, sceso sulla riva, aveva appoggiato il velocipede a un albero.

Alcuni agricoltori al lavoro nella zona hanno poi dichiarato di averlo ancor visto verso le 11, dopodiché più nessuna notizia s'è avuta di lui.

La moglie, non vedendolo rincasare, aveva dato l'allarme e per tutta la giornata di domenica i pompieri di Savigliano avevano scandagliato le rive del torrente smottate in vari punti così da far ritenere una caduta in acqua. Lunedì erano poi intervenuti anche quelli di Cuneo con canotti pneumatici e tutto il lungo tratto del torrente da Cavallermaggiore a Moretta era stato attentamente esplorato e scandagliato, ma ancora senza alcun esito.

Fino a stamane, come s'è detto, ancora nessuna notizia all'angosciata sposa, al figlio ed alla figlia.

Una mucca gli salta sul cofano dell'auto

Alassio, mercol. sera.

(c. c.) Vedersi mettere fuori uso o quasi la macchina da una mucca è cosa per lo meno insolita, ma è successo ieri sera al commerciante Augusto Vaccarezza, qui abitante in via Brennero. Egli stava tornando a casa da Albenga con la sua «Simca 1000» quando, in località Colombera, si vedeva improvvisamente tagliata la strada da una grossa mucca. Frenava prontamente, ma non poteva evitare di toccare l'animale, che spiccava un gran salto ripiombando di peso sul cofano e schiacciandolo. Rialzatasi senza danni la mucca sferrava ancora due potenti calci nel parafango destro, quindi tornava a brucare l'erba nel prato fiancheggiante l'«Aurelia».

CINQUE ARRESTATI A BRESCIA

Come sono stati scoperti i disonesti impiegati postali

La trappola era stata accuratamente preparata ed uno degli indiziati è stato colto con le mani nel sacco

Brescia, mercoledì sera.

L'arresto di cinque impiegati dell'ufficio postale di Brescia ferrovia ha posto fine a uno stillicidio di sottrazioni di corrispondenze contenenti denaro che durava, pare, da almeno due anni. Non è stato ancora possibile stabilire l'entità delle sottrazioni, che dovrebbe però raggiungere una cifra cospicua. I cinque infatti avevano costituito una vera e propria associazione per delinquere (difatti sotto tale titolo appare uno dei capi di imputazione, cui si aggiungono la sottrazione continua di corrispondenza e la malversazione continuata aggravata) che aveva preso di mira soprattutto le buste indirizzate ai padri rogazionisti.

I rogazionisti sono particolarmente conosciuti negli Stati Uniti, nell'America del Sud nel Canada e in Spagna, per cui gran parte delle offerte provenivano da questi paesi, ma una forte percentuale non giungeva a destinazione. Il mancato recapito aveva sollevato ripetute proteste da parte dei destinatari e da parte degli oblatori, per cui la direzione provinciale delle poste finalmente decideva di vederci chiaro.

L'Escopost di Milano e la Polfer di Brescia mettevano in atto il tranello che doveva fare scoprire i responsabili con, diciamo, le mani nel sacco. Il dott. Salerno e i funzionari postali a Milano toglievano dai plichi indirizzati ai rogazionisti 12 lettere provenienti da località diverse e si recavano a Desenzano. Alla presenza del padre superiore le lettere venivano aperte, il denaro contenuto veniva distinto con segni convenzionali e quindi le buste rinchiuse. In seguito le lettere venivano fatte affluire allo smistamento della polizia ferroviaria ed insieme ad altre fatte pervenire al maggiore indiziato, il ventiquattrenne Ernesto Januale, nativo di Napoli.

Sabato scorso lo Januale veniva strettamente sorvegliato e all'uscita dal suo turno di lavoro fermato. L'impiegato cercava dapprima di sottrarsi al fermo, al punto di reagire violentemente, ma presto veniva ridotto all'impotenza e portato nell'ufficio di polizia per la perquisizione. Gli venivano trovate addosso alcune decine di lettere sottratte, fra le quali quasi tutte quelle appositamente contrassegnate. Nell'abitazione del Januale in seguito venivano scoperte molte altre buste.

Nonostante le prove l'impiegato fermato negava ostinatamente, ma poi lunedì si decideva a confessare il suo crimine e i nomi dei suoi complici, che sono Giuseppe Giacomelli, 27 anni, da Verona; Giuseppe Battaglia, pure ventisettenne, da Agrigento; Giuseppe Mostarda, di 23 anni, da Ospitaletto Bresciano e Gian Pietro Bontempi di Brescia. Lo Januale, il Battaglia, il Mostarda, il Bontempi svolgevano mansioni superiori alla loro qualifica di fattorini o di impiegati di terza classe.

s. m.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Segue dalla pagina 11

Dopo lunga malattia è cristianamente mancata

Teresa Ferro in Albertalli

Ne danno il doloroso annuncio il marito Oreste, la sorella Roberta Ferro ved. Chiabotto e famiglia, il cognato Attilio Albertalli e famiglia (in Argentina), Cesare Vittuale e famiglia, Maria Ala ved. Ferro, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno il giorno 23 ore 14,30 dall'ospedale Molinette. La cara salma sarà trasportata a Gattinara (Vercelli) dove sarà tumulata. Non fiori ma opere di bene. Eventuali offerte alla casa di riposo di Gattinara. Per desiderio dell'estinta la famiglia non prende il lutto.
— Torino, 22 aprile 1964.

La famiglia Gaudenzio Scotti sono vicini allo zio Oreste e partecipano al suo grande dolore.

Filippo Scianca e Ernesto Garino partecipano sentitamente al dolore dell'amico Francesco per la perdita del papà

Dott. Giuseppe Dallù
— Torino, 22 aprile 1964.

1963 — 1964

Remo Ruschena

I suoi cari ricordano con immutato dolore. S. Messa Parrocchia S. Carlo, giovedì 23, ore 10.
— Torino, 22 aprile 1964.

Lunedì 20 aprile in Lanzada (Sondrio) tragico destino troncava la giovane vita del

Geom. Elio Musso
impiegato tecnico ENEL di anni 23

Ne danno il doloroso annuncio il papà Geom. Francesco Musso, la mamma Maria Magliano, la sorella Rosanna col marito Aldo Fortunato ed i piccoli Franco e Marco, Mirella e Laura, la nonna Caterina Sciolla, la fidanzata Rosella Chiesa, le zie Maria Musso in Chiesa ed Anna Musso in Sensa, zii, cugini, parenti ed amici tutti. I funerali avranno luogo in Mondovì il 23 c. m. alle ore 9 partendo dall'abitazione della famiglia in viale Vittorio Veneto, 27. La Salma proseguirà per Sanfè dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Mondovì, 20 aprile 1964.

Condividono con affetto fraterno il gravissimo lutto, gli amici
Carlo Almeri
Lorenzo Bessone
Benedetto Bordanzili
Lorenzo Canegri
Giuseppe Ellena
Nico Ferrua
Enrico Fracchia
Matteo Gazzera
Giuseppe Inzardone
Filippo Ledda
Mauro Marenco
P. G. Molotti
Aldo Sommacal
Giovanni Volpe
Gioacchino Zucca
con le rispettive famiglie.
— Mondovì, 21 aprile 1964.

Profondamente commossi per l'immatura perdita del

Geom. Elio Musso

Colleghi ed Amici dell'ENEL: Servizio Costruzioni Idrauliche di via Arsenale, Laboratorio Prove Materiali, Direzioni Lavori, partecipano vivamente al grande dolore della Famiglia.
— Torino, 21 aprile 1964.

L'ENEL Compartimento di Torino annuncia con profondo cordoglio la scomparsa del

Geom. Elio Musso
Geom. Vittorio Brambilla

periti per incidente sul lavoro il 20 aprile scorso ad Alpe Gera, e si unisce con vivo rimpianto al dolore delle Famiglie.
— Torino, 21 aprile 1964.

La Direzione e gli Appartenenti al Centro Costruzioni Idrauliche, Elettriche e Civili del Compartimento di Torino dell'ENEL si associano con rimpianto al dolore delle Famiglie per la scomparsa dei

Geom. Elio Musso
Geom. Vittorio Brambilla

avvenuta per incidente sul lavoro ad Alpe Gera.
— Torino, 21 aprile 1964.

E' mancato ai suoi cari

Marcellino Ferrero
ex Agente di Cambio
anni 77

Ne danno il triste annuncio le sorelle Angiolina, Carmela con il marito Cesare Tardy e gli affezionati nipoti Adolfo con la moglie Paola e bimbe, Marcello e parenti tutti. Si prega di non inviare fiori. I funerali avranno luogo oggi alle 16 da via Torricelli 27.
— Torino, 22 aprile 1964.

Giuseppe Ducco, profondamente angosciato, con la moglie partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del fraterno vecchio amico

Marcellino Ferrero
— Torino, 22 aprile 1964.

Il Comitato Direttivo degli Agenti di cambio della Borsa Valori di Torino prende vivo parte al lutto della famiglia per la perdita del sig.

Marcellino Ferrero
ex Agente di cambio
— Torino, 22 aprile 1964.

La famiglia Montini partecipa al dolore della famiglia Tardy-Ferrero.

Letizia e Ferdinando Rizzo prendono parte al dolore della famiglia Ferrero e Tardy per la scomparsa di

Marcellino Ferrero
— Strambino, 21 aprile 1964.

La famiglia Benedettino partecipa al dolore dell'amico avv. Tardy per la morte dello zio

Marcellino Ferrero
— Torino, 21 aprile 1964.

Improvvisamente è mancato il

Dott. Piero Pracca
Tenente Colonnello Div. Ariete
Medaglia d'Argento sul campo a Bir El Gobi

lasciando nel più sconfinato dolore l'inconsolabile Mamma e sorella che coi parenti tutti ne danno il tristissimo annuncio. La Messa presente cadavere sarà celebrata giovedì 23 aprile alle 10 nella Cappella del Cimitero Generale. Torino, Corso Casale 274.
— Torino, 19 aprile 1964.

Addolorati partecipano l'immatura perdita del caro

Dott. Piero Pracca

la zia Carolina Pracca ved. Bistolfo con la figlia Elsa Sannazzaro e famiglia.
— Torino, 19 aprile 1964.

Munito dei conforti religiosi è mancato ai suoi cari

Antonio Barone
anziano Municipio

Lo piangono i fratelli Angelo e Angela con le rispettive famiglie, la cognata Emilia Coppa vedova Barone, i parenti tutti. Funerali giovedì ore 9.15 da via San Massimo 24. La cara salma proseguirà per Casale. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 aprile 1964.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino partecipa con dolore alla scomparsa del socio

Antonio Barone
— Torino, 22 aprile 1964.

Gli amici della Vistar di Torino D.ri Migliani, Sismondi, Basignana, Segu, Vigliano, Verdenio e il Dr. Veronese della Olivetti partecipano al lutto del Dr. Biamino per la dipartita della mamma

Margherita Cozzano ved. Biamino
— Torino, 22 aprile 1964.

Maria Grazia e Giorgio Colombatto partecipano al lutto di Mara ed Aldo Biamino per la dipartita della

Mamma
— Torino, 22 aprile 1964.

Gli amici e compagni di lavoro
Lidia Sansoni
Orlando Bernardi
Paolo Gabbiani
Claudina Pomaguili
Michele Rege
Franco Grimaldi
Mariabella Bobirini
Clara Francini
Anna Maria Vaccari
Ottorino Zocchetto
ricordano con affetto

Cesare Olivieri di Vernier
— Milano - Torino, 21 aprile 1964.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Trombotto
anni 64
Capo tecnico FF. a riposo

Lo annunciano con dolore la moglie, il figlio con la fidanzata e famiglia, fratello, (Santiago del Cile) cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì alle ore 16 partendo dall'ospedale Molinette (via Santena). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 aprile 1964.

Improvvisamente è mancata

Maria Actis Perinetto ved. Actis Coretta

Addolorati lo annunciano: il figlio, nuore, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 23 c. m. alle ore 14,30 partendo da via Cavallermaggiore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 aprile 1964.

Serenamente spirava dopo penosa malattia, munita dei conforti religiosi

Rosa Nosenzo

Ne danno il triste annuncio i figli nipoti e cognati. Il funerale avrà luogo il giorno 23 corr. alle ore 16 partendo dall'ospedale San Giovanni, via San Massimo 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 aprile 1964.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 13)

PROVETTO operatore torni automatici oltresì scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2676 — Torino». A42561
SERIA referenziata offresi ovunque signore sola, due persone, nepodo trattamento famigliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3220 — Torino».
SIGNORA pratica lavori maglia mano cerca qualsiasi lavoro a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7451 — Torino». A45349
SIGNORA torinese giovane occuperebbesi bambino a giornata. Telefonare 763-945. A46970
SIGNORINA abile commessa panetteria pasticceria offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7476 — Torino».
SIGNORINA 30enne occuperebbesi mattino baby sitter oppure studio medico, presenza, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3092 — Torino».
STUDENTESSA offresi in qualità di baby-sitter mesi luglio agosto Italia Francia Svizzera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7464 — Torino».
TECNICO radio tv impiegherebbesi anche come aiuto tecnico, età 18 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7446 — Torino». A45347
TORINESE 50enne referenziata coniugata senza figli, marito occupato, pratica portineria, custodia villa, offresi fine maggio. Telef. 773-231.
TORNITORE di 1ª offresi 2-3 ore serali, riparazioni manutenzione. Telefonare 674-146. A45408
TORNITORE stampista qualificato offresi. Telefonare 781-103.
TRACCIATORE collaudatore 2ª cat. scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7448 — Torino».
TUTTOFARE 25enne offresi dalle 8 alle 21. 50.000 mensile. Ferina, via Bertola 59, Torino. A45260
VEDOVA mezza età offresi mezzo servizio o giornata. Telef. 271-494.
VENTICINQUENNE addetta presse offresi. Telefonare 383-901.
VENTITREENNE offresi impiego fattorino patentato B. Tel. 553-431.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. A famiglia abbisogna cameriera fissa, ottimo trattamento. Telefonare 636-587 ore 10-12. A45294
A domicilio affidiamo scritturazione indirizzi macchina. Presentarsi Stainer, via Madama Cristina 120, ore 10-17, martedì giovedì sabato.
A ceramiche pratico bobinaggio e montaggio trasformatori piccola media potenza con effettiva capacità organizzativa offresi lavoro. Telefonare 343-497. A43328
ABILE tuttofare fissa referenziata amante bambini cerca piccola famiglia, alto stipendio. Telef. 755-916.
ABILISSIMA sarta donna cercasi subito. Telefonare 599-345.
AIUTANTE sarta cercasi. Telefonare 593-342. A41610
APPRENDISTA ragazze 15-16 anni. Presentarsi: Schiavino, corso XI Febbraio 27. A41754
ASSUMIAMO mezza giornata abilissima autista fattorino 35enne praticissima città, zona Aeronautica, corso Francia angolo via Petrarca 7. Telefonare 786-514. A45637
ASSUMIAMO personale femminile maschile vendite esterne. Natus, Pecco Guala 12 B. A45301
ASSUMONSI meccanici specializzati freni vetture autocarri. Lampofren, corso Dante 45. A42305
AUTORIMESSA cerca lavaggista referenziato, paga massima. Tel. 687-228.
BALIA esperta oppure bambinaia diplomata fissa cercasi bimba 4 mesi. Telefonare 41-288, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 7479 — Torino».
BAMBINAIA referenziata cercasi per neonata. Telefonare 43-358.
CASA signorile cerca guardarobiera referenziatissima per villa Moncalieri. Ottima retribuzione. Telef. 679-610.
CERCANSI falegnami od apprendisti per infissi. Telefonare 767-746.
CERCANSI meccanici aggiustatori pratici industria chimica veramente specializzati, revisione pompe compressori impianti frigoriferi. Presentarsi Rumianca, Pieve Vergonte (Novara). 22505
CERCASI apprendista stiratrice. Presentarsi via Tartini 14.
CERCASI apprendista 15-16 anni, impianti tecnici. Telefonare 60-817.
CERCASI cameriere per ristorante. Rivolgersi: Ristorante Beppino, via Montevecchio 13.
CERCASI coppia cuoca domestico pratici, referenziati. Telef. 361-012.
CERCASI famiglia agricoltori almeno due uomini adulti pratici campi e bestiame con vantaggioso contratto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7287 — Torino». A43473
CERCASI signorina o signora per pensione al mare. Presentarsi da Bodrero, via Borgaro 64, Torino.
CERCASI tuttofare fissa per piccolo ristorante collina. Telef. 641-182.
CERCASI tuttofare fissa referenziata, ottimo trattamento. Telef. 689-971.
CERCASI tuttofare pratica fissa. Presentarsi Malerezzo, corso Agnelli 28.
[illegible]

FORMATORE a mano seconda categoria et manovali pratici fonderia cerca Fonderia Camisla, via Jaglio 68.
GRUISTA Ormig 75 pratica montaggi cercasi. Telefonare 721-079 ufficio, 290-448 abitazione. A42893
INDUSTRIA meccanica, zona Lucento, ricerca: tornitori, fresatori dechetisti, specializzati attrezzatura, piccola serie, esclusi stampi. Telefonare 731-781. A42359
ISTITUTRICE bambinaia 25-40enne fissa, praticissima, referenziata, in grado assistenza scolastica media, disposta curare guardaroba bambini, cercasi per maschi 6-10 anni. Telefonare 342-444 ore ufficio.

LABORATORIO CONFEZIONI CERCA LAVORANTI PANTALONI GONNE. TELEFONARE 530-838.

MAGLIERISTE rettilinee e apprendiste cercansi. Telefonare 773-887.
MAGLIFICIO cerca meccanico pratico lubolari Wild e rettilinee. Presentarsi via Vinadio 22. 0859
MECCANICO generico per autocarri cercasi, lavoro duraturo e ben retribuito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7250 — Torino». A43174
MONTATORI ascensori assumiamo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7251 — Torino». A43179
OFFICINA meccanica lavorazione in serie cerca ragazzo 15-16 anni. Presentarsi: Solmea, via Borgomasino 27.
OPERAIO decoratore tappezziere cercasi. Telef. 290-860 dopo ore 20.
PELLICCERIA cerca abile macchinista. Telefonare 516-102.
PER riparazioni confezioni cercasi lavoranti a domicilio. Nava Valster, via Pietro Micca 20. A47092
PIANEZZA cercansi operai per allevamento pricolo. Telefonare 510-042 ore 15-20 per fissare appuntamento.
PORTINAIO casa signorile cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7426 — Torino». A44955
PULITORI metalli apprendisti 15-20 anni assume Dima, via Artistia 3 (Mirafiori). Nichelino, tel. 667-192.
RICOPRITRICE gomme cercasi. Telefonare 773-887. A43445
RISERVA vicinissima Torino cerca guardiacaccia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3610 — Torino».
STUDIO medico cerca donna orario completo per pulizie. Tel. 388-864.
TAGLIO lamiere sottili operaio praticissimo assumesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3018 — Torino».
TUTTOFARE fissa cercasi. Telefonare 583-260. A45630
TUTTOFARE fissa referenziata pratica cucina altro cerca piccola famiglia. Telefonare 33-573. A43138
URGE lattoniere idraulico. Telefonare 731-971. A45274

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AGENTE interessato abbinare confezioni collolone e già rappresentato articoli imballaggio non concorrenziali interesserebbe industria emiliana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7003 — Torino». A24703
CERCASI rappresentante introdotto grossisti e negozi casalinghi e ferramenta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7308 — Torino». A44574
CERCASI rappresentanza cosmetici o comunque prodotti ampiamente reclamizzati per signora esperta ramo, ufficio proprio, perfetta conoscenza francese inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2671 — Torino».
FABBRICA tapparelle plastica cerca rappresentanti veramente introdotti. Cochr, via Spezia 33, Milano.
FARMACEUTICI cercansi rappresentanti introdotti Asti, Alessandria, Vercelli, Novara, Imperia, Savona. Trattamento alla provvigione. Scrivere: Pubbliman casella 371 Cuneo.
IMPORTANTE industria bolognese vende alla vendita e porta riducibili cerca rappresentanti e rivenditori per zone libere. Cassetta Pubbliman 344-G Bologna. 22349
INDUSTRIA camicie uomo medio fine cerca introdotti dettaglio. Piemonte, Lombardia. Rivolgersi: Somla, Stand 403. A42880
ITALDORICA articoli ufficio viale Prospero Colonna 61 Roma, forniture dirette consumatore cerca rappresentanti Piemonte. 22441
LUBRIFICANTI industria importanza nazionale cerca agenti venditori per zone libere. Ottime condizioni verranno riservate agli elementi effettivamente introdotti clientela ramo. Scrivere dettagliando: Cassetta Pubbliman 315 - Genova. 21732
MAGLIFICIO esterno, medio fine, cerca rappresentante introdottissimo dettaglio. Piemonte. Referenziare case rappresentate. Auto propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7160 — Torino». A34706
NEGOZI centrali in palazzo su corso, grandiose vetrine, vasto magazzino, affittansi. Telefonare 761-484.
SOCIETA' Zuegg industrie alimentari cerca rappresentanti zone libere Torino. Telefonare 20-423.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A. NUOVITALIA di Maurizio Emme. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque. Pio V 30 telefoni 682-110, 652-875, 682-183.
ABBIATE presente istituto trentenaria informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pattenati, tele- [illegible]

Confezione speciale
da portare a casa
£ 1100

Il Gancia Amaro
ha 'qualcosa' che lo rende diverso
dagli altri vermouth.
Ha un suo aroma amaro-amabile,
seducente, delicato, amichevole...
e rivela il calore della vostra ospitalità.

GanciaAmaro

per ritrovare la gioia di un buon vermouth

A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate supervalutando anche autoveicoli ipotecati. Fincolex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 790-203, 779-826. 0930

A.A. OGNI NSU PRINZ UNA SCELTA SICURA, FACILE ECONOMICA VELOCE. PROVATELA, CONSEGNA PRESTISSIMO, ESPOSIZIONE CORSO FERRUCCI 80. OE

A. COUPE' SIMCA 1000 BERTONE, SIMCA 1000, 1300, 1500 PRENOTAZIONI PROVE; RATEAZIONI: CONCESSIONARIO PER TORINO LOCAUTO LOUSRA CORSO PESCHIERA 342, TEL. 790-434, 792-931. 0453

A. NUOVA SIMCA 1500, PROVE, PERMUTE, RATEAZIONI. RENATO MORELATO CONCESSIONARIO, VIA CIGNA 63, TEL. 237-717, 277-989.

A privato vende, rateizzo bellissima 600 1960. Novelli, Boré 23, telefono 877-750. A43631

A QUALUNQUE CONDIZIONE PAGAMENTO VENDIAMO OGNI TIPO DI VETTURE. VIGONE 44.

ALFA ROMEO COMMISSIONARIA COTTINO. VIA FABRO 10 bis, CORSO GIULIO CESARE 313.

[illegible]

ABBIAMO bellissime 500, 600, 1100 ogni tipo, Flavia, Giulietta sprint, 600 furgone, 500 Belvedere. Permute, rateazioni, Corso Rosselli 11.
APPIE, 103, 600, 500, Bianchina, giardiniere, altre occasioni, rateazioni. Galliet 11. 0141
ASSICURATE il vostro acquisto, Ford Ateuto garantisce gli autoveicoli d'occasione, minimo anticipo, lunghissime rateazioni, disponibili salvo il venduto: 1300, Consul 315, 600, Anglia, Taunus, 1100, 4 stagioni, Peugeot 404, familiari, Giulietta TI. Via Bertola 133. 0792

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO, VIGONE 44. 0505

AUSTIN A 40 seminuova vendo 650.000 permuto rateizzo. Corso Moncalieri 19. O23
AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 110, tel. 600-621. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massima garanzia. O98
AUTOBOTTE sei litri per carburanti-solventi vendo 1.100.000. Telefonare 80-191. A43500
AUTONOLEGGI all'Autoglecosb noleggi senza autista 1100 600 500, vetture in garanzia 500 oltre 24 ore lire 1800. Telefonare 687-514.
[illegible]

AUTORIMESSA vende conto clienti 500, 600, 103, eventuale permuta con vetture o scooter, rateazioni. Telefonare 687-514. O841
AUTOSALONI Rodes, corso Casale 158, corso Palermo 85, troverete vastissimo assortimento autoveicoli con garanzia su ogni tipo, permute, rateazioni. Tel. 333-992.
BELLA 600 (1956). ottima 103 (1957) qualsiasi prova. Telefonare 493-575. A42373
BELLISSIMA 1100 semestrale lusso Londra con antifurto vendesi. Telefonare 299-517. A43374
BENEDETTO commissionario Lancia, piazza Adriano 6, telefono 333-195, vende spider Flaminia Touring perfette condizioni, massima garanzia.
BENEDETTO commissionario Lancia, piazza Adriano 6, telefono 332-195, vende spider Fiat 1500 perfette condizioni, garanzia. O32
BENEDETTO commissionario Lancia, piazza Adriano 6, telefono 332-195, vende Aurelia B 24 spider America motore elaborato, freni disco, come nuovo. O52
BENEDETTO commissionario Lancia, piazza Adriano 6, telefono 332-195. Ottime occasioni Flavia berlina, Fulvia 6 mesi come nuova.
BIANCHINA panoramica, Bianchina cabriolet, Bianchino normale, vendesi [illegible]

CAMIONCINI seminuovi ogni tipo portata, 600, 103, vendo. Baretti 17.
COMPERIAMO vendiamo prenotiamo permutiamo facilitiamo qualsiasi autovettura. Corso Moncalieri 18.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE. PERMUTO. PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. 0758

CONVERTIBILI, coupé Appia, Flavia, Flaminia, coupé Farina, Touring, Sport Zagato. Autosalone usato Lancia, corso Francia 341. O122

DA MONTICONE, PETRARCA 8, TELEFONO 651-501, VASTO ASSORTIMENTO USATO, PRENOTAZIONI VOLKSWAGEN. O30

DAUPHINE 1961 ottimo stato vendesi, facilitazioni pagamento. Corso Moncalieri 19. O23
DS 19 come nuova causa dispiaciuti familiari vendo. Telefonare 0124-2455 Rivarolo Canavese. A43338
FAMILIARE Anglia 1962 perfetta vende cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. O23
FAMILIARE 1100 seminuova 750 mila permuto rateizzo. C. Corsica 6 (nuovi mercati). O250
FIAT 500, 600, 1100, 1400, Topolino, Belvedere, 800, Giardiniere. Combi, rateazioni, C.so Moncalieri 19.
[illegible]

GIULIA GT prossima consegna cedesi contratto. Telefonare 773-855.
INNOCENTI Morris IM 3, trazione anteriore, sospensioni idroelastiche permute, dimostrazioni, Auto Torino, Principe Eugenio 11, telef. 547-173; Unione Sovietica 23, telef. 587-000; Siracusa 40, telef. 396-851.

LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE FIAT LANCIA ALFA LE TROVERETE SEMPRE VIA VIGONE 44, VENDITE PERMUTE RATEAZIONI, SERIETA'. O1156

MORETTI vende cambia permuta rateizza qualsiasi tipo di automobile, via Baretti 35. Telefonare 655-514.
MULTIPLA 600 ottimo stato occasionissima 360.000, facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O23
OCCASIONE vende Dauphine 1961. Rivolgersi: Longo, Massimo d'Azeglio 39. A45217
OCCASIONISSIME multiple, familiari, giardiniere, Bianchine panoramiche, Belvedere, camioncini vendiamo. Vigone 44. OE
OM Succursale Francia 21, telefono 753-989, vende Tigrotti, Leoncini lunghi, normali e ribaltabili, Taurus 340, 615 lunga e normali, 1100 T camioncini e furgoni, Bete, Romeo, Alfa 2000, Flavia '63. O839
OPEL - Inanter via Ventimiglia 166, [illegible]

PRIVATO vende Fiat 1500 grigio, ricco accessori. Facilitazioni. Vercelli 111. A42886
PRIVATO vende Giulietta T.I. 1962 km. 58.000 unico proprietario. Telefonare 670-007 ore ufficio.
PRIVATO vende permuta minor cilindrata Giulietta 59. Tel. 655-675 ore pasti. A44889
PRIVATO vende 500 C giardinetta 1953, rarità. Via Torricelli 4.
PRIVATO vende 500 C Belvedere. Telefonare 293-449. A42260
PRIVATO vende 1100 E, 600 pulmino ottime condizioni. Torricelli 4.
PRIVATO vende Volkswagen '62 unico proprietario 700.000 trattabili, permute, rateizzo. Telef. 772-494.
PRIVATO vende 600 D semestrale. Telefonare 323-303. A44830
RATEALMENTE vende 1200 Pininfarina L. 550.000, Simca Aronde seminuova anno '62 L. 520.000, 1100 motore nuovo L. 280.000, 1100 L. 220.000, 500 C L. 110.000, 1100 E L. 80.000. Corso Tassoni 81 F, telefono 755-045.
RATEALMENTE 103 '58 420.000, 1200 550.000, 1300 '62 750.000, 600 assortimento. Telefon. 20-805.

RENAULT R.4, R.4L, CONSEGNA IMMEDIATA, PERMUTE, PAGAMENTI DILAZIONI. VIA FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFO- [illegible]

RIMORCHIETTI auto imbarcazioni consegne pronte. Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135. O803
ROULOTTES nuovi modelli tutti conforts prenotazioni da Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135.
SACAUTO commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90
SPIDER Giulietta '61 ottima quotata radio vendesi. Telef. 378-301.
SUPERLINEA ottenete usando ciclette da carrera noleggio - vendita Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O903
TAUNUS 17 M seminuova, tutti i modelli, vere occasioni, garanzia, facilitazioni pagamento. Ford Ateuto, via Bertola 133. O792
UNICO proprietario vende Citroen DS 19 giugno 1962 km. 25.000 reali. Via Torricelli 4. O188
UNICO proprietario vende 600 1960 colore chiaro. Via Torricelli 4.
VENDESI jeep funzionante ottimo stato. Overgom, Strada del Fascolo 144. A43087
VENDO 600 gennaio '60, 500 Nuova ottimo stato. Vercelli 111.

VIAGGIATE NSU PRINZ, NOTERETE LA DIFFERENZA, CONSEGNA PRESTISSIMO, DIMOSTRAZIONI, PROVE. CORSO FERRUCCI 80.

VOLKSWAGEN ATTENZIONE VERIFICA STRAORDINARIA GRATUITA AL VOSTRO AUTOMEZZO 1° MARZO 30 APRILE. COLLAUDATORI MECCANICI SPECIALIZZATI AL VOSTRO SERVIZIO. PASTORINO, SEBASTOPOLI 227, TELEFONO 363-060. O944

VOLKSWAGEN, Volkswagen, Volkswagen, vasto assortimento usato. Telefonare 851-800. O943
843 NZ ribaltabile, Leoncino, Beta normali, vendo, permuto, rateizzo. Telefonare 890-528. A43052
1100 lusso 1960 bellissima privato vende cambio 500/600. Tel. 722-554.
1300 10 mesi 950.000, altra ottima 730.700. Corso Moncalieri 19.
290.000 privatamente vendo bellissima 600 '56, pochi chilometri. Facilitazioni. Telefonare 775-785.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

ABBIAMO occasioni motocarri Guzzi, Moto Gilera, Morini, ciclomotori Testi, Motom, Motauto; Cecchi 57.
LAMBRETTA nuova 150 special, 175 TV, permute, rateazioni fino a 30 mesi. Auto Torino, Principe Eugenio 11, tel. 547-173. O705

MOTOSCAFO RIVA TRITONE REVISIONATO NUOVO PRIVATO VENDE OCCASIONE. TELEF. 653-255.

VENDO Ape Lambretta ed altri anche rate. Tel. 487-153. O882
VESPA Ape minimi anticipi rateazioni 30 mesi, cambi occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169. O99
VESPA senza targa senza patente, prova, permute, rateazioni. Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO rottami ferro, libri, oggetti vari, sgomberiamo locali. Telefonare 484-370.
A.A. ACQUISTA anticaglie libri oggetti rottami vari. Telef. 485-440, 463-137. O391
A privato vendo orologio stile Luigi XV. Telef. 500-632 ore pasti.
ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.
ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167
ATTENZIONE! Matrimoniali 87.000, cucine 39.000, Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11.
CONFRATELLI S. Vincenzo cercano piccoli trasformatori 220/120 volt per vecchio artigiano, un tavolo, sedie, indumenti. Conferenza parrocchiale N. S. Pace, Malone 15. Telefono 273-816. 22880
DIVANO barocco autentico, salotto Ottocento e studio libreria moderno privato vende. Telefonare 490-341.
LAMPADARI articoli elettrici liquidiamo per cessazione. Bertola 31 fronte Elettricità. A41813
MOBILI Casabella, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. A2393
MOBILIFICIO Orep 20 vale vendita propaganda camere da 119.000, tinelli da 49.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 cortile
MOBILIFICIO Overt. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Riberi 6, fianco Mole, telefono 81-358. O750
MOBILIFICIO ritiro commercio vende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.
MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16. Matrimoniali 135.000, armadioni 30.000, divani 24.000. O183
MOBILIFICIO S. Gaetano ingresso libero assortimento camere cucine salotti armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Isaglio 74, Regio Parco 161, S. Agostino 5. O16
OCCASIONE vende arredamento salotto. Telefonare 273-171.
[illegible]

Quando in cucina c'è

una lavastoviglie Necchi nessun problema! Anche dopo il pranzo più impegnativo in soli 6 minuti, piatti, bicchieri, posate, pentole, tegami tornano perfettamente puliti.
Chiedete una dimostrazione, senza impegno, nei negozi Necchi di Torino:
Via Roma, 342 telefono 510378
Corso Orbassano, 55 telefono 597784
o scrivendo a Necchi Pavia.

NECCHI